Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 18 marzo 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7777 nuova serie Fondazione 1881

MAGISTRATI E INQUIRENTI MILANESI DECISI AD ACCERTARE «COME E QUANDO E' MORTO ESATTAMENTE L'EDITORE»

ATTESA DALL'AUTOPSIA LA RISPOSTA SULLA TRAGICA FINE DI FELTRINELLI

Oggi il minuzioso esame necroscopico, alla presenza di numerosi esperti - La salma straziata è stata riconosciuta anche dalla quarta moglie - «Nessun particolare aiuto» della famiglia all'inchiesta - I dubbi dell'avv. Dall'Ora



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Sibilla Melega, la quarta moglie dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, si reca all'obitorio per il riconoscimento del cadavere, accompagnata dall'avvocato Alberto Dall'Ora

Milano, 17

Magistratura, polizia e carabinieri stanno proseguendo febbrilmente nelle indagini per fare piena luce sulla morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli e sulle circostanze connesse ai falliti attentati ai tralicci di Segrate e di San Vito di Gaggiano, alla periferia di Milano: questa mattina, la salma straziata di Feltrinelli è stata riconosciuta anche da Sibilla Melega, l'ultima moglie dell'editore, che l'aveva sposata a Lugano tre anni fa.

Si è trattato di un riconoscimento drammatico: la donna, con gli occhi gonfi di pianto, si è avvicinata al tavolo di marmo dov'era deposto il cadavere, l'ha fissato un attimo, poi l'ha accarezzato sul volto, scoppiando in singhiozzi. La Melega, che continuava a ripetere: «Sì, è lui, è proprio lui», ha dovuto essere allontanata quasi a forza dal sostituto procuratore dott. Bevere e dall'avv. Dall'Ora, che l'aveva accompagnata. «E' stato un comportamento — ha detto più tardi il dott. Bevere — di gran lunga diverso da quello, più composto, di Inge Schoental, la terza moglie dell'editore, che aveva identificato il cadavere la notte scorsa».

Parlando ai giornalisti, il magistrato ha fatto il punto sulla inchiesta in corso, precisando anche che, per quanto riguarda il suo svolgimento, egli non ha finora avuto «alcun particolare aiuto dai familiari di Feltrinelli». Il dott. Bevere ha annunciato che domattina, alle 10.30, si procederà all'autopsia della salma, con l'intervento anche di consulenti designati dalla famiglia del defunto: «L'autopsia — egli ha detto — è l'unico fatto serio, in questo momento, per sapere come e quando è morto esattamente l'editore».

Il magistrato ha precisato che, prima dell'inizio della perizia necroscopica, i periti si riuniranno e saranno loro sottoposti i quesiti cui dovranno dare risposta; fra di essi vi sarà anche un chimico per una perizia tossicologica; sarà inoltre eseguita una perizia balistica, con la partecipazione di numerosi esperti. Ricordando le prese di posizione di gruppi politici di estrema sinistra, secondo cui Feltrinelli «è stato assassinato», il dott. Bevere ha affermato che «perciò è compito del magistrato non lasciare nulla di intentato; noi valutiamo tutte le ipotesi, perché tutto sia chiaro e non rimangano zone d'ombra in questa vicenda».

La magistratura, secondo ogni evidenza, intende sgomberare il campo da tutte le illazioni avanzate nelle ultime ore, e per tale ragione si appresta anche a rispondere, punto per punto, alle domande poste dall'avv. Dall'Ora, dietro incarico della vedova di Feltrinelli, in un'istanza presentata stamani alla procura della Repubblica: in essa, tra l'altro, si sollecita l'autopsia della salma «per poter conoscere il tempo della morte, le cause, e in particolare, se le ferite da squarcio, conseguenti alle esplosioni, sono state prodotte in corpo vivo oppure no; se vi sono comunque tracce di precedenti lesioni, già causa di morte o di infermità grave, e se vi sono tracce che possano far ritenere che la persona sia stata sottoposta a trattamento di sostanze a effetto stupefacente o simili».

Stamane, il questore di Milano, dott. Allitto Bonanno, ha avuto un colloquio di circa un'ora, al palazzo di giustizia, con il procuratore generale della Repubblica, Luigi Bianchi d'Espinosa; all'uscita, il questore si è incontrato con i giornalisti, ai quali ha precisato alcuni particolari riguardanti l'identificazione di Feltrinelli. Egli ha confermato che sono stati diversi elementi a orientare, nella notte fra mercoledì e giovedì, le indagini sulla figura dell'editore: in tasca all'uomo, infatti, è stata trovata una carta di identità falsificata, nella quale però la fotografia corrispondeva a quella che era stata posta sulla carta di identità autentica, rilasciata dal comune di Milano alcuni anni fa a Feltrinelli: copia di questa fotografia, con i

Continua in 2.a pagina

ATTENTATO ANALOGO TRE MESI FA NEL PAVESE

Un traliccio dell'Enel vacillò (ma non cadde) in seguito allo scoppio di un potente ordigno

Milano, 17

Soltanto oggi si è appreso che il 22 dicembre scorso a Pieve Aldignano, in provincia di Pavia, un traliccio dell'Enel alto 107 metri, che porta l'energia dalla centrale termica di La Spezia a Milano, venne scosso da una violenta esplosione, provocata da un potente ordigno, che tranciò di netto una delle basi del pilone: il traliccio (che è installato a poca distanza dal Po ed è collegato con un analogo traliccio sull'altra sponda del fiume) non cadde soltanto per l'assoluta mancanza di vento.

L'attentato, anche se riuscito, non produsse gli effetti previsti dai terroristi, e la gamba del traliccio tranciata dall'ordigno esplosivo venne sostituita in una giornata. Se il traliccio fosse caduto, provocando il probabile crollo anche del secondo traliccio posto al di là del fiume, non si sarebbero registrati gravi danni all'erogazione dell'energia elettrica, ma i fili percorsi da alta tensione sarebbero caduti sulle corsie dell'autostrada Milano-Genova, con prevedibili gravi conseguenze per le persone.

(Ansa)

Controlli in molte città

Milano, 17

Sono rientrati stasera a Milano quattro magistrati che, nel pomeriggio di ieri, erano partiti — assieme a pattuglie di carabinieri e di agenti di pubblica sicurezza — per compiere perquisizioni domiciliari e sopralluoghi in alcune località italiane: si tratta del dott. Colato, che è rientrato da Genova; del dott. Cioppa, il quale ha compiuto sopralluoghi a Bologna; del dott. Piromallo (Alessandria e Chivasso, nel Torinese); e del dott. Cedrangolo (Cremona e Brescia). Non è rientrato invece il dott. De Liguori, il quale è incaricato di compiere sopralluoghi e perquisizioni a Roma e Porto Santo Stefano (Grosseto).

A quanto risulta, sono state perquisite le abitazioni e le tenute di Feltrinelli, nonché le sue librerie, i magazzini e i depositi: sarebbero stati anche setacciati alcuni luoghi che Giangiacomo Feltrinelli era solito frequentare, presso suoi amici. I magistrati sono rientrati a Milano portando con sé alcuni documenti, sui quali tuttavia non si hanno particolari. Si sa che, nei mandati di perquisizione esibiti dai magistrati ai direttori delle librerie «Feltrinelli» di Milano, Roma, Bologna e Genova, era detto testualmente che «si hanno fondati motivi di ritenere che, nei luoghi ai quali faceva capo Feltrinelli, esistano documenti, esplosivi e congegni» collegati con fatti criminosi o con l'esplosione nella quale ha perso la vita l'editore.

Dichiarazioni ufficiali da parte dei rappresentanti della casa editrice di cui Giangiacomo Feltrinelli aveva lasciato la presidenza da circa due anni non ne sono venute, dopo quella di ieri, rilasciata dal responsabile. Egli aveva dichiarato: «Sembra chiaro che, colpendo Giangiacomo Feltrinelli, si è voluta colpire anche la nostra azienda. Da parecchio tempo eravamo preoccupati di fronte agli attacchi contro la casa editrice, e ora — aveva concluso — le nostre preoccupazioni sono assai maggiori».

Stasera si è appreso che, dopo le perquisizioni compiute a Genova, il dott. Colato si è incontrato oggi anche con il giudice istruttore del capoluogo ligure, dott. Francesco Paolo Castellano, che ha recentemente concluso l'istruttoria sulla banda che rapì Sergio Gadolla e ritenuta responsabile di attentati avvenuti verso la fine del 1970.

(Condensato Ansa - Italia)

ISPEZIONI A ROMA e sequestri di «carte»

Roma, 17

Documenti, opuscoli e volantini sono stati sequestrati durante le perquisizioni compiute questa notte, dalla polizia, in 15 sedi romane di gruppi della sinistra extraparlamentare e in abitazioni di dirigenti ed esponenti di quei gruppi. Le ispezioni erano state richieste dalla Procura della Repubblica, in merito alla inchiesta in corso per attentati e devastazioni di sedi del MSI: è stato smentito che siano state sequestrate armi o ordigni esplosivi. (Italia)

Cinque denunce per insinuazioni

Milano, 17

La Questura di Milano ha reso noti i nomi di alcune persone che, ieri, sono state denunciate alla magistratura per vilipendio, propagazione di notizie false e tendenziose e calunnia; si tratta di cinque esponenti dell'«Organizzazione comunista avanguardia operaia»: Francesco Forcolini, di 28 anni; Luigi Vinci, di 33; Giovanni Lanzone, di 25; l'architetto Massimo Borla, di 33; Silvana Barbieri, di 30, convivente con Luigi Vinci. I cinque sono ritenuti responsabili della preparazione e della diffusione di un documento, nel quale si afferma, tra l'altro, che «l'„Organizzazione comunista avanguardia operaia" ritiene che Feltrinelli sia stato ammazzato da provocatori o da questurini e portato, ad arte, sul luogo del presunto attentato, che non c'è stato». (Ansa)

PER DEBRAY è stata la CIA

Parigi, 17

Regis Debray, l'intellettuale francese che partecipò alla guerriglia in Bolivia e che in questo paese trascorse un certo periodo in carcere, ha pubblicato oggi una dichiarazione sul «caso Feltrinelli». «Sono sconvolto — ha detto Debray — dalla notizia dell'assassinio del mio amico Giangiacomo ma, purtroppo, non completamente sorpreso. Sapevo che egli militava nel suo paese.

«Giangiacomo Feltrinelli — ha detto ancora Debray — aveva cessato di essere un editore. Egli aveva rotto con i miliardari e con il suo passato da molto tempo, e non era assolutamente un anarchico. Qualunque cosa si possa pensare delle sue scelte e dei suoi metodi d'azione. Feltrinelli era diventato un semplice militante rivoluzionario: generoso, discreto, ponderato, efficiente e coraggioso. Egli è stato vittima della rinascita fascista che ci minaccia tutti. Ma quale che sia la partecipazione di gruppi fascisti o di servizi segreti italiani nella messa in scena dell'assassinio, non vi è alcun dubbio per me che la "CIA", onnipotente nell'Europa occidentale, si trova dietro la macchinazione. (Ansa - Upi)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Le micce e i detonatori (in alto) e le batterie con congegno a tempo (in basso) trovate accanto al corpo dilaniato di Giangiacomo Feltrinelli, sotto il traliccio di Segrate

I TENTATIVI DI ACCREDITARE LA VERSIONE DELL'ASSASSINIO E LA TESI DELL'ATTENTATO

DA OGNI PARTE SI CHIEDE «LUCE»

Anche il SID è impegnato nelle indagini - Il PSDI rivendica la denuncia elevata contro Feltrinelli come «stratega della tensione» - «Incredibile» per le sinistre - Senza fondi gli extraparlamentari?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Le indagini sulla morte dello editore Giangiacomo Feltrinelli continuano ad essere seguite personalmente dal ministero degli interni on. Rumor. Il ministro si è subito messo in contatto con il capo della polizia e con il comandante dei carabinieri. Rumor ha inoltre conferito più volte con il presidente del consiglio Andreotti. Delle indagini — a quanto si sa — si occupa anche il Sid (servizio informazioni difesa), l'organismo che è sorto dopo lo scioglimento del Sifar. Da parte del governo, come è ovvio, non si ha alcuna reazione né ufficiale, né ufficiosa. Le indagini sono svolte dalla magistratura milanese e ci si rimette completamente alle conclusioni cui essa perverrà.

Naturalmente il clamoroso episodio continua a provocare varie reazioni negli ambienti politici romani, nei quali la tesi della colpa dell'attentatore-vittima e quelle della responsabilità di altri nella pretesa di uccisione dell'editore, si scontrano per evidenti motivi di speculazioni elettoralistica. Sostanzialmente, però, c'è una notevole prudenza nei giudizi e nei commenti. La grande maggioranza degli uomini politici interpellati dai giornalisti, ha rifiutato di fare dichiarazioni. Il vicepresidente del senato Calessi (PSI) e il presidente del gruppo socialdemocratico Jannelli oggi sono stati i primi a rilasciare dichiarazioni.

Calessi ha detto: «Conoscevo Giangiacomo Feltrinelli, anche per motivi di lavoro, e sapevo che era influenzato da idee radicali sui metodi per rinnovare la società. Peraltro, è per me difficilmente credibile che egli si sia personalmente esposto ad operare sul piano terroristico; la inchiesta giudiziaria farà luce su questo tremendo episodio, e confidiamo che nessuna ombra sarà lasciata in illazioni più o meno fantasiose».

Dal canto suo il sen. Jannelli ha affermato che: «il caso Feltrinelli non può che lasciare sconcertati. Sembra infatti incredibile che uomini che hanno goduto di una posizione rispettabile, possano trovarsi al centro di episodi destinati a sconvolgere l'ordine costituito. Auspichiamo, pertanto, che venga fatta al più presto luce».

Una dichiarazione piuttosto ampia è stata rilasciata anche dall'ex ministro Preti. «La tragica morte dell'anarchico miliardario Giangiacomo Feltrinelli avvenuta in connessione con un gravissimo atto di terrorismo — ha detto tra l'altro — sta a dimostrare l'estrema pericolosità dei gruppi estremisti di sinistra per le istituzioni democratiche. E' chiaro che questi gruppi agiscono in funzione provocatoria, anche attraverso il terrorismo, per creare disordine e per diffondere nel Paese un senso di sfiducia con l'obiettivo di provocare il dissolvimento dello Stato e della sua autorità. Non diversi sono il comportamento e gli obiettivi di certi gruppi estremisti di destra che operano pure con spregiudicatezza in funzione antidemocratica.

«Oggi — ha aggiunto Preti — assistiamo al grottesco tentativo di addossare la responsabilità della morte di Feltrinelli, anziché alla sua follia, che si è estrinsecata in una infatuazione politica anarcoide, a congiure di gruppi antidemocratici di colore opposto o addirittura di forze operanti in connessione con la polizia. Si finge di ignorare che il Feltrinelli aveva persino pubblicato opuscoli nei quali insegnava a organizzare attentati simili a quello di cui è rimasto vittima, e che era notoriamente in collegamento con gruppi rivoluzionari, ai quali probabilmente arrivavano anche suoi aiuti economici. E' ora di finirla con le accuse alla polizia e ai carabinieri».

In serata il PLI ha diffuso una nota in cui si afferma che «la tragica fine di Feltrinelli è un richiamo alla ragione per tutti: per i mestatori di ogni risma e di ogni colore; per le forze politiche che hanno il dovere di mantenere i nervi saldi, evitando di soffiare sul fuoco. Certi commenti precipitosi, i tentativi di accreditare sempre una versione a senso unico e filoanarchico sono più che sospetti: i tentativi di approfittare del disorientamento dell'opinione pubblica sono disonesti. Il PCI richiama i suoi militanti alla vigilanza: ma non è della vigilanza comunista che il paese ha bisogno». La nota così conclude: «La magistratura deve condurre fino in fondo l'inchiesta sui movimenti eversivi, accertare le responsabilità, sconfiggere questo virus che minaccia la salute del paese».

Da parte sua l'«Umanità», organo del PSDI, ha pubblicato un corsivo e la fotocopia del resoconto stenografico della seduta della Camera del 30 aprile 1971, nella quale si discusse il rapporto del prefetto di Milano Mazza sulle attività delle sinistre extraparlamentari, e nella quale prese la parola l'on. Orlandi. Ricordata l'immediata presa di posizione della sinistra a favore della tesi dell'«assassinio» di Feltrinelli, il quotidiano socialdemocratico aggiunge: «Noi non siamo in grado di optare né per l'una né per l'altra delle versioni, ma non ci sentiremmo in grado di affermare che si tratta di una ipotesi sconcertante. La denuncia di Feltrinelli come assertore della strategia della tensione è venuta da noi». L'«Umanità» ricorda infatti che Orlandi alla Camera chiese chiarimenti sul collegamento tra Feltrinelli e i gruppi della sinistra extraparlamentare, chiarimenti

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Si svolgono a ritmo serrato le indagini sugli sviluppi della morte dell'editore Feltrinelli. Gli inquirenti hanno esteso l'inchiesta da Milano e da Segrate, dove il corpo di Feltrinelli è stato rinvenuto accanto al traliccio dell'alta tensione minato, a tutte le località italiane in cui si trovano proprietà e centri di attività dello editore.

Continuano intanto le reazioni a livello politico. Le tesi di quanti sostengono che Feltrinelli sia rimasto ucciso in un suo folle tentativo di attuare l'impresa terroristica si scontrano con le tesi della sinistra, secondo le quali la morte sarebbe un assassinio politico, voluto dai gruppi reazionari a fini di provocazione. Comunque gli stessi comunisti e socialisti, pur sostenendo questa tesi, appaiono alquanto prudenti e in notevole imbarazzo.

Con la nomina «plebiscitaria» di Berlinguer a segretario del partito, si è concluso a Milano il 13.o congresso del PCI. Longo è stato proclamato presidente, carica istituita appositamente per il giubilato successore di Togliatti. Prima della chiusura, Berlinguer ha replicato ai vari interventi, rispondendo però più alla «stampa borghese» che all'assemblea. L'oratore ha insistito negli attacchi alla DC e sull'unità delle sinistre. Ancora una volta si sono uditi incitamenti alla «mobilitazione delle masse» e all'«azione di piazza».

Il Presidente francese è oggi a Londra per uno scambio di idee con il premier Heath. L'arrivo di Pompidou avviene all'indomani della sorprendente iniziativa di Parigi, di promuovere un referendum popolare sull'accoglimento nel Mec dei paesi candidati, Gran Bretagna compresa. Ciò ha suscitato perplessità, polemiche e scompiglio fra gli europeisti. La visita di Pompidou riveste perciò un'importanza particolare, per chiarire le intenzioni francesi sul futuro dell'Europa unita.

Proseguono i negoziati per le basi di Malta: in un incontro fra Dom Mintoff e l'alto commissario inglese nell'isola si è tornati a parlare delle offerte, ma la Nato è propensa a non aumentare la cifra proposta. I giorni utili per il raggiungimento di un accordo sono ormai pochi. Le partenze delle truppe inglesi vengono infatti accelerate, dovendo essere completate entro il 31 marzo.

IL MISTERO DEL DOCUMENTO TROVATO ADDOSSO A GIANGIACOMO FELTRINELLI

LA FALSA CARTA D'IDENTITÀ NON FU RUBATA SU «COMMISSIONE»

Faceva parte di una novantina di «tessere» sottratte dal municipio di Preganziol presso Treviso - Per una singolare coincidenza il furto avvenne la notte precedente la strage di piazza Fontana

Treviso, 17

I carabinieri del gruppo di Treviso hanno confermato che la carta d'identità trovata in una delle tasche dell'editore Feltrinelli faceva parte di un gruppo di carte di identità rubate, la notte tra l'11 e il 12 dicembre 1969, dal municipio di Preganziol, in provincia di Treviso. I documenti erano contenuti in uno schedario nell'ufficio anagrafe e il loro numero progressivo andava da 114 a 200. Assieme alle carte di identità i ladri si erano impossessati anche di due macchine per scrivere e di alcune migliaia di lire lasciate in un cassetto.

Il caso venne archiviato dalla magistratura, nella primavera del 1970, come «furto a opera di ignoti»: nello stesso periodo altri furti furono compiuti in tre sedi municipali di altrettanti comuni nel Trevigiano; tre mesi dopo, un secondo furto venne portato a termine nello stesso municipio di Preganziol. Le indagini dei carabinieri portarono all'identificazione dei presunti ladri: sei giovani, tutti di Treviso, che però hanno sempre negato di essere responsabili del furto delle carte di identità. Il processo contro i sei giovani deve essere ancora celebrato dinanzi al tribunale di Treviso.

I carabinieri hanno escluso che i documenti possano essere stati rubati su «commissione». «Sicuramente le carte di identità — ha detto uno degli investigatori — sono finite a Milano, in un centro di ricettazione e smistamento di documenti rubati. Lo dimostrerebbe il fatto che altre carte di identità, facenti parte dello stesso gruppo rubato nel municipio di Praganziol (una delle quali, appunto, trovata addosso all'editore milanese), sono state rinvenute falsificate in altre zone d'Italia». Da notare, comunque, la singolare coincidenza tra la data del furto di Preganziol e quella della strage di piazza Fontana, a Milano.

(Ansa)

ITALO DE FEO
Fornire le prove dell'«assassinio»

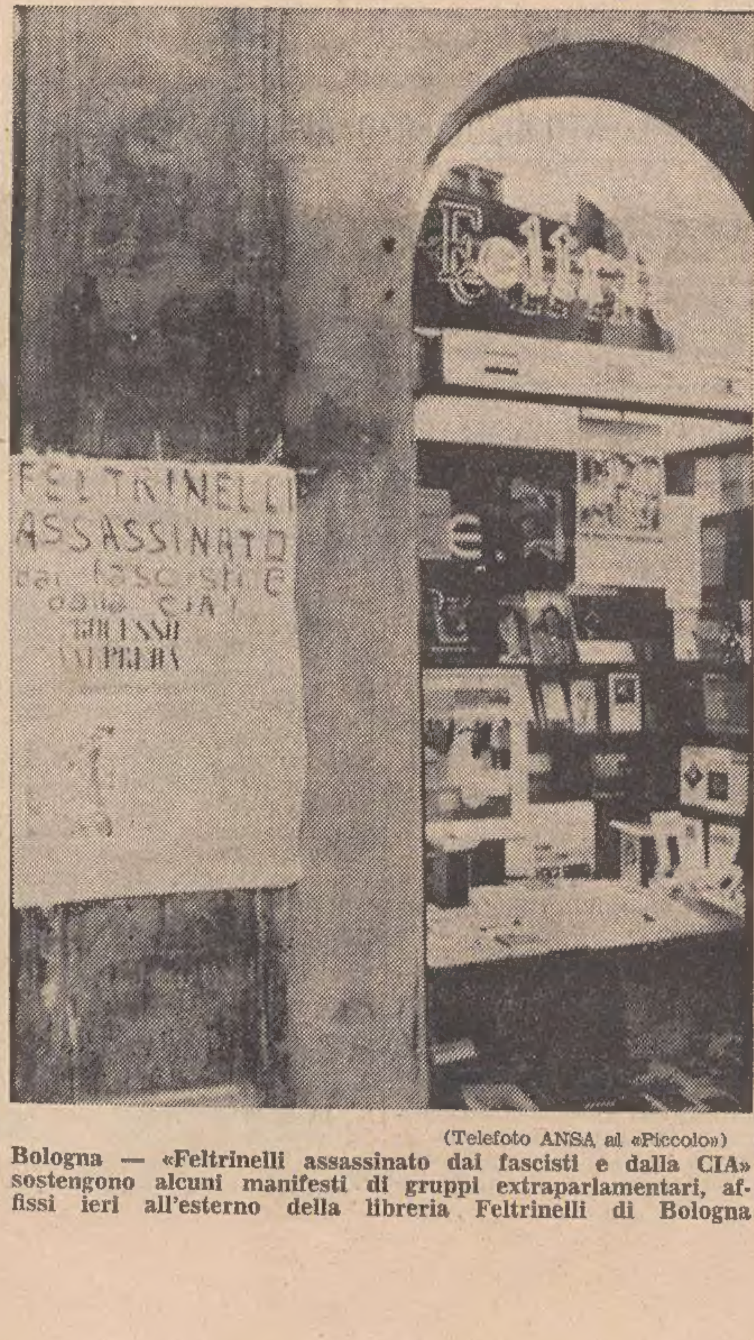
Roma, 17

A proposito di talune affermazioni circa le cause della morte dell'editore Feltrinelli, il dott. Italo De Feo, capogruppo del PSDI alla regione lombarda e vicepresidente della RAI, ha fatto la seguente dichiarazione:

«La calunniosa e incredibile versione della morte dell'editore Feltrinelli, non nuovo a imprese del genere e teorico del terrorismo, pone i firmatari di tale versione sul piano morale degli autori dei più biechi attentati compiuti nel nostro Paese. Accuse irresponsabili come questa, che imputano allo Stato italiano, nelle sue più alte espressioni, di praticare il delitto come arte di governo — e ciò senza un minimo di prova — comporterebbero l'immediata incriminazione di coloro che hanno assunto la corresponsabilità morale di tutte le violenze, anche non politiche, perpetrate in Italia, e particolarmente in Lombardia, durante gli ultimi anni.

Dopo aver affermato che «sono essi, ed essi soltanto, gli alleati obiettivi dei fascisti», il dott. De Feo ha così proseguito: «E' tempo che le forze politiche democratiche reagiscano a tali infamie, chiamando a rispondere non solo i materiali autori dei crimini, ma anche i loro mandanti ideologici, che ben si sa da quale parte stiano. E per ciò che riguarda la versione del fatto di Milano data dai terroristi ideologici, noi chiediamo che essi forniscano anche una minima prova, un indizio, del loro assunto; altrimenti dovrebbero essere processati per rapidissima ed esemplarmente puniti, se mentitori.

«Eguale condanna, anche in termini pecuniari come nell'uso anglosassone, dovrebbe colpire — ha concluso il vicepresidente della RAI — i giornali che diffondono la menzogna, allo scopo evidente di screditare le nostre istituzioni e gli uomini che le rappresentano, e alimentare nel Paese lo spirito di violenza».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — «Feltrinelli assassinato dai fascisti e dalla CIA» sostengono alcuni manifesti di gruppi extraparlamentari, affissi ieri all'esterno della libreria Feltrinelli di Bologna

CON IL PREVISTO CAMBIO DELLA GUARDIA SI E' CONCLUSO IL CONGRESSO COMUNISTA

IL PCI NELLE MANI DI BERLINGUER REQUISITORIA FINALE CONTRO LA DC

Duro attacco anche alla socialdemocrazia e «rettifica» alle tesi del PSI - Mano tesa del leader ai gruppi extraparlamentari - Mobilitazione delle masse e azioni di piazza - Choc per Feltrinelli

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 17

La consacrazione plebiscitaria di Berlinguer a nuovo segretario del partito comunista è stata la logica conclusione del 13.o congresso del PCI. Dopo la replica agli intervenuti nel dibattito, l'assemblea ha offerto al nuovo capo del partito e al «santone» Longo il tributo di fedeltà con una lunga ovazione e con lo slogan che riassume, non senza una attestazione di culto alla personalità, un arco di tempo della vita del PCI («Gramsci, Togliatti, Longo, Berlinguer!»).

La nomina di Berlinguer a segretario del partito è apparsa scontata fin dal momento in cui si è visto il «metodo» congressuale del PCI. L'approvazione della modifica allo statuto, resasi necessaria per creare la carica di presidente da attribuire a Longo e avvenuta subito dopo l'apertura dei lavori (che si sono conclusi a metà giornata, prima del previsto), è stata chiesta immediatamente dopo la distribuzione ai delegati della copia dello statuto stesso. L'assemblea ha risposto per alzata di mano, «alla cieca»; successivamente i delegati hanno eletto il comitato centrale e la commissione di controllo (che a loro volta hanno eletto Berlinguer segretario e Longo presidente del partito); il comitato centrale e la commissione di controllo procederanno domani alla costituzione della direzione, sulla base delle indicazioni pervenute da una commissione elettorale.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Il nuovo segretario del Partito comunista, Berlinguer

Berlinguer ha recepito l'atmosfera tesa, il trauma che ha colpito l'assemblea alla notizia della morte del «compagno» Giangiacomo Feltrinelli; ha capito in tutta la sua importanza «l'incidente». Il peso enorme che l'episodio può avere nella prossima campagna elettorale e sulle conseguenze del congresso, che si è, appunto, svolto in chiave prettamente elettoralistica. Berlinguer, inserendo abilmente il «caso» nella polemica contro la Democrazia cristiana ed ai suoi «piani provocatori», ha sdegnosamente respinto le accuse che vengono mosse contro le sinistre per l'appoggio dato alle centrali degli estremisti. «Il meno che si possa dire — ha affermato — è che le notizie non sono credibili. Pesante è il sospetto di una spaventosa messa in scena. Ci prodigheremo perché i responsabili vengano colpiti e le centrali delle provocazioni, italiane e straniere, vengano stroncate. Vi invitiamo a prendere la testa di una vasta sollevazione che prevenga questi complotti contro l'ordine democratico».

Lo sbigottimento dei comunisti convenuti al congresso si era un po' attenuato ieri sera con le spiegazioni date da Terracini in assemblea e con un documento che gli attivisti de. partito si erano premurati a far circolare, cercando di accreditare la tesi che l'editore milanese fosse stato assassinato e portato sotto il traliccio di Segrate.

Berlinguer ha proseguito la sua requisitoria contro la DC, citando altri due casi della «strategia provocatoria» del partito di maggioranza: l'immissione nelle liste democristiane di Reggio Calabria dell'ex sindaco Battaglia e quella dell'ammiraglio Birindelli nelle liste del MSI. «Questa — secondo Berlinguer — è la riprova di come la DC non sia capace di far rispettare l'ordine e la legge nel paese». E' su questi accenti che il partito ha trovato la sua vera «anima», quella della lotta contro la DC, e il suo obiettivo, che è quello di inserirsi nell'area governativa, attraverso l'agitazione di piazza, mascherata con la democratica «marcia» dei lavoratori e degli operai.

E' nella illustrazione dei temi generali che Berlinguer ha rivelato finalmente la sua posizione nel partito. Ormai sicuro di essere il capo (i segretari del PCI cambiano molto raramente ed il gioco interno praticamente non esiste), egli ha superato chiaramente le posizioni moderate di Longo e di Amendola, assorbendo in buona parte le tesi di Ingrao sulla via dell'inserimento nel governo, attaccando duramente la socialdemocrazia (ha più volte polemizzato con Saragat), puntualizzando i rapporti dei comunisti con il partito socialista e tendendo, infine, la mano ai gruppi estremisti di sinistra, composti da «fratelli separati» da recuperare.

A Saragat e a Giolitti, Berlinguer ha rimproverato l'idea angusta che essi offrono del partito comunista, quando essi tratteggiano il compito internazionale del PCI, «che non è quello di portare l'Italia fuori dall'Europa, ma di portarla fuori da ogni subordinazione nell'Europa e nel mondo». La risposta — ha precisato Berlinguer — vale anche per il segretario del PLI Malagodi. «Il tempo non lavora contro i comunisti, come vuol far credere Saragat, ma a nostro favore, e la situazione in cui l'Italia si trova oggi, una situazione drammatica, che pone un dilemma a tutti gli italiani, richiede una svolta che solo il PCI può oggi offrire».

Il discorso va esteso anche ai socialisti. Berlinguer ha male assorbito le affermazioni fatte da Mancini nel suo saluto al congresso e la tesi secondo cui il PSI può continuare a lavorare per l'evoluzione socialista della società italiana anche occupando una posizione governativa. Facendo propria la strategia di Ingrao, il segretario che PCI ha accettato il metodo «di rottura e di scontro» che l'esponente della sinistra del suo partito ha sempre caldeggiato. «Noi non neghiamo che una crescita nel partito socialista vi sia stata in questi anni. Riconosciamo che uno spostamento verso le nostre posizioni vi è stato, ma se il partito socialista ci propone la strada di un superamento indolore del centro-sinistra, la tattica è del tutto errata. Noi siamo per un'azione forte e per un intenso programma, così come l'acuirsi della crisi sociale e politica oggi richiede».

Il rinnovamento dello Stato ed il «risanamento della vita morale e culturale» del Paese possono avvenire, secondo Berlinguer, attraverso un'azione unitaria delle sinistre che conquisti le «forze intermedie», ed attraverso «una forte rete di potere democratico, per far incidere gli interessi e l'azione delle masse sulle scelte di politica economica e sociale». La tesi riecheggia certamente Ingrao, il quale ha posto la necessità di creare un nuovo «rapporto tra le masse e le battaglie parlamentari».

Sempre sui temi generali, Berlinguer non ha risposto all'assemblea (che del resto non aveva mosso un solo appunto alla sua relazione) ma alle critiche della «stampa borghese» ed in particolare al quotidiano della DC, soprattutto là dove questo nega qualsiasi novità nel congresso. «La verità è che il nostro dibattito ha espresso una proposta chiara, che costituisce oggi la sola alternativa realistica alla crisi profonda del Paese». Più avanti Berlinguer ha contraddetto l'immagine nuova del PCI, ripetendo, sempre in polemica con la DC, che il suo partito «è pronto a combattere su tutti i terreni, mobilitando le masse, scendendo nelle piazze».

Indulgenza, infine, come si diceva all'inizio, per i gruppi extraparlamentari. Il PCI, evidentemente, non vuole perdere voti alla sua sinistra. «La politica di questi gruppi — ha sottolineato Berlinguer — è una degenerazione della nostra politica, che deve preoccupare non solo noi ma anche gli altri partiti, che oggi si occupano solo di speculare a vantaggio delle forze reazionarie. A questi gruppi vogliamo aprire gli occhi, perché rivoltino il loro slancio verso il nemico, verso il fascismo. Ad essi tendiamo una mano, perché noi siamo la carta vincente».

Berlinguer ha infine lanciato un appello ai delegati ed a tutti gli iscritti a mobilitare tutte le masse dei lavoratori per conseguire la vittoria del PCI nelle prossime elezioni.

Raffaele Garramone

DARIDA RIELETTO sindaco di Roma

Roma, 17

Il democristiano Clelio Darida è stato eletto stasera per la terza volta sindaco di Roma dal consiglio comunale, riunitosi nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio. Darida è stato eletto alla prima votazione con voti dei rappresentanti dei quattro partiti di centrosinistra: 40. I voti degli altri consiglieri sono confluiti sui candidati dei rispettivi partiti: Ingrao (PCI) ha ricevuto 18 voti; Marcio (MSI) 13, Fornario del PLI, tre; i presenti e i votanti sono stati 74. *(Ansa)*

DALL'AUTOPSIA LA RISPOSTA

Dalla prima pagina

relativi dati, era stata trasmessa, come di norma, all'apposito archivio della questura. Anche la data di nascita, la statura, gli altri segni caratteristici e perfino la data di emissione del documento erano identici a quelli che figuravano sulla carta di identità contraffatta: il nome e il cognome erano i soli dati diversi.

Altro elemento di identificazione è stata una fotografia in cui è ritratta la moglie di Feltrinelli, Sibilla Melega, con il figlio Carlo che l'editore aveva avuto da Inge Schoental. E' stato un funzionario di polizia a riconoscere, oltre che il volto della donna, anche lo sfondo della villa che Feltrinelli aveva nei pressi di Alessandria, e nel cui parco era stata scattata la foto. Inoltre, l'uomo trovato morto vicino al traliccio indossava camicia e biancheria acquistate in un elegante negozio di via Montenapoleone, a Milano: anche questo particolare ha fatto pensare che il morto fosse una persona ricca, e abituata a servirsi nei migliori negozi.

Il questore ha anche precisato che la polizia non sapeva che Feltrinelli fosse a Milano: «Non aveva alcun carico penale, ma — ha precisato il dott. Allitto Bonanno — era una persona che ci interessava sempre». Per quanto riguarda le impronte digitali rilevate sul cadavere, esse erano state confrontate con quelle che figurano in un registro del carcere di San Vittore, dove Feltrinelli era stato rinchiuso nel 1948, perché fermato per una distribuzione non autorizzata di manifesti politici.

Intanto, si è appreso che agli accertamenti sulla vicenda di Segrate collabora da ieri il nucleo di controspionaggio di Milano, formato da carabinieri alle dipendenze dei servizi di sicurezza del ministero della difesa; anche il «SID» segue gli sviluppi della vicenda, attraverso gli ufficiali inviati a Milano. I servizi di sicurezza si interessano alla morte di Feltrinelli soprattutto in relazione ai collegamenti che l'editore aveva in campo internazionale.

Nella giornata odierna, intanto, gli inquirenti hanno proceduto a nuovi sopralluoghi sia a Segrate sia a San Vito di Gaggiano: in quest'ultima località, per ordine dei magistrati, gli artificieri hanno disinnescato nel pomeriggio le cariche di esplosivo poste sotto a un traliccio ad alta tensione; essi hanno comunque lasciato nella collocazione originaria gli ordigni, poiché domani si procederà a un più minuzioso esame, con l'intento di accertare le analogie tra il tentativo dinamitardo di San Vito di Gaggiano e quello di Segrate. Sul luogo dov'è stato trovato il corpo di Feltrinelli, oggi sono stati rinvenuti altri tragici reperti: oltre a brandelli delle carni, è stata trovata anche la rotula di un ginocchio, a circa 30 metri dal luogo dove giaceva il cadavere.

Molte cose restano ancora da chiarire: soprattutto se Feltrinelli è giunto sul posto da solo, a bordo del furgone-roulotte «Volkswagen», se vi è giunto già cadavere e se il tritolo trovato vicino al tralicico è stato effettivamente la causa della sua morte. Gli investigatori cercano anche di rintracciare altri eventuali testimoni che possano avere udito le esplosioni, martedì notte: saranno riascoltati i fratelli Lorenzo e Luigi Stringhetti, che mercoledì pomeriggio scoprirono il cadavere e che, per primi, hanno riferito di aver udito le esplosioni; queste testimonianze serviranno a fissare, fra l'altro, l'ora esatta della morte dell'editore. Al centro di particolari indagini è anche il furgone «Volkswagen» rinvenuto a Segrate: a quanto si sa, all'interno è stata trovata una carta geografica della Liguria, su cui sono segnate numerose crocette, punti e frecce, che si riferiscono in particolare alla zona della Val Trebbia che sta a cavallo tra le province di Genova e di Piacenza, fra Ottone e Bobbio, cioè nella parte più impervia dell'Appennino. Nei prossimi giorni, agenti di PS compiranno un'ispezione nelle zone segnate sulla cartina.

Addosso al cadavere sono state trovate 200 mila lire, 70 franchi svizzeri e mezzo biglietto da mille, che — secondo gli inquirenti — poteva servire come mezzo di riconoscimento per un incontro fra persone che non si conoscono. In una tasca del giubbotto, gli inquirenti hanno trovato anche una cartina nella quale sono segnati una località della Valle Venosta e due valichi: uno con la frontiera svizzera e uno con quella austriaca. Infine, il magistrato ha rivelato che una bustina contenente delle lenti a contatto e un paio di occhiali con lenti rotte sono stati trovati nello zaino lasciato ai piedi del traliccio.

(Condensato Ansa - Italia)

«Luce»

che il ministro dell'interno allora non fornì.

Anche la «Voce Repubblicana» ha sottolineato l'esigenza che sia fatta luce energicamente e rapidamente sul caso, esigenza che nasce «dai suoi elementi di ambiguità, ma soprattutto dalla strumentalizzazione che di questa ambiguità si può fare». L'organo del PRI ha poi sottolineato che «lo Stato democratico non può attardarsi a rimirare le congetture letterarie e psicologiche di questa tragica vicenda in una immobilità ed impotenza di conclusioni, che si tradurrebbero solo in una spinta per il disperato attivismo di taluni.

«Il problema — ha osservato ancora «La Voce» — è nella capacità o nella incapacità di sciogliere l'ambiguo mistero, di respingere la spinta che ne deriva alla contrapposta ma confluente violenza, di spazzare via le ombre che depotenziano il sistema di sicurezza e di garanzia su cui si fonda una comunità civile, di far vincere la chiarezza del costume e della legge, di far coincidere, come sempre è nella sintesi democratica, questo costume e questa legge con la limpidezza del dialogo tra le forze politiche e con la serenità del loro confronto».

Il PSI invece si è sbilanciato in favore della tesi dell'assassinio. L'«Avanti!» contina a porre interrogativi sulla credibilità della tesi che Feltrinelli sia giunto vivo al traliccio· «Soltanto porre questa domanda — osserva l'«Avanti» — fa sorgere dubbi e congetture che definire inquietanti è poco». I comunisti sono obiettivamente in imbarazzo e, pur sostenendo la tesi dell'assassinio, sono assai prudenti. «L'Unità» ha sostenuto che «tutto nella tragica vicenda di Segrate è profondamente oscuro. Alcuni aspetti appaiono assurdi, alcuni altri sono palesemente inverosimili. E ogni interrogativo è lecito, anche il più grave e inquietante». Una sola cosa appare invece chiara, e cioè che «l'episodio giunge nel momento più opportuno e adatto per le forze reazionarie e conservatrici, per le classi dominanti, per tutti coloro che vogliono ancora una volta distrarre l'opinione pubblica dai reali problemi del Paese e creare un clima torbido, di paura, di violenze, di tensione».

Ad ogni modo i comunisti sembrano spendere molte più parole contro «la provocazione di destra» che in difesa dell'editore. E' certamente indicativo della situazione di imbarazzo in cui si trova il PCI, il fatto che la stampa di sinistra — come dimostra il numero odierno di «Paese sera» — sottolinei che Feltrinelli, «il miliardario inquieto», «giocava alla rivoluzione», e ricordi che al ritorno da un viaggio in Bolivia fu accusato dal Sifar di aver tentato la guerriglia in Sardegna e che probabilmente ebbe un ruolo nell'uccisione del console boliviano di Amburgo, Quintanilla, che era considerato uno dei responsabili della morte di Che Guevara. L'organo paracomunista romano della sera ha anche ricordato che la pistola, dalla quale partì il colpo che uccise il diplomatico, era stata acquistata a Milano da Feltrinelli, e ha aggiunto che Feltrinelli era «infatuato di guevarismo» e che durante l'istruttoria sulle bombe di piazza Fontana, scomparve da Milano.

Secondo voci diffusesi a Montecitorio la morte dell'editore creerebbe grossi problemi finanziari per i gruppi extra-parlamentari. Si sostiene, infatti, che questi gruppi siano stati finanziati in gran parte da un fondo segreto appositamente costituito da Feltrinelli. Questo fondo, distinto dalla amministrazione della casa editrice, sarebbe controllato da una persona di fiducia dell'editore scomparso, della quale si cerca di stabilire la identità. In particolare, l'autorità e i servizi segreti di sicurezza starebbero indagando su alcune operazioni finanziarie operate da Feltrinelli in relazione a titoli azionari della Montedison, della Snia Viscosa, della Franco Tosi, della Tecnomasio Brown Boveri, delle Acciaierie Falck e delle Assicurazioni Generali. Si parla di titoli azionari che avrebbero fatto parte del portafoglio di Feltrinelli per un ammontare complessivo di alcuni miliardi di lire.

R. P.

Uno dei «rifugi» di Feltrinelli



Bologna — Gli inquirenti hanno perquisito, senza esito, anche la casa che Feltrinelli possedeva a Monte Acuto nell'Appennino (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DOPO L'INTERVENTO DI LAMA AL CONGRESSO COMUNISTA

Storti «grande deluso» accusa la Cgil di ambiguità

Ha affermato che per l'unità occorre uscire da tutti gli equivoci Vanni: promesse smentite dai fatti - I socialisti in difficoltà

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Storti e Vanni hanno, più o meno sfumatamente, ribadito che non vogliono un movimento sindacale asservito al PCI. Questo il dato di fatto emerso da un'altra ondata di reazioni negative abbattutesi sul processo di unità sindacale. A provocarla sono stati ancora una volta i comunisti, in questo caso il segretario generale della Cgil, Lama, e il segretario generale dei metalmeccanici dalla Fiom, Trentin, che hanno ripetuto al congresso del PCI che la Cgil non ha nessuna intenzione di «staccarsi» dal partito comunista. Ma quello che ha stupito di più è il fatto che, nel coro delle reazioni, oltre a quelle di Vanni della Uil e Sironi della Cisl, si sono aggiunte quelle del segretario generale della Cisl, Storti, quella del segretario confederale della Cisl Tacconi, e soprattutto quella di Carniti, segretario generale dei metalmeccanici della Cisl (Fim), uno dei più accesi unitari. Gli stessi sindacalisti socialisti sono in difficoltà.

Vanni, repubblicano e segretario generale della Uil, fautore della proposta del «patto permanente di consultazione» al posto dell'unità sindacale, ha detto che «l'intervento di Lama, al congresso del PCI, ha dimostrato con evidente chiarezza che una cosa sono le dichiarazioni, e un'altra la realtà. Far rientrare il fatto storico, quale è l'unità organica di tutti i lavoratori, in una strategia di supporto, quella del partito comunista, significa non voler l'unità sindacale e nessuno della Uil è disponibile per l'unità preconizzata da Lama». A conferma di questa affermazione di Vanni il segretario confederale della Uil, il socialista Simoncini, ha tenuto ad avvertire che per il suo partito «l'unità sindacale non può realizzarsi che nella chiarezza dell'autonomia».

Storti ha ribadito che il binomio unità-autonomia è «inscindibile», e che occorre uscire dagli equivoci. «Volere fermamente l'unità ma non volere o non volere ancora l'autonomia è — ha aggiunto — ambiguo e antiunitario». Tacconi, segretario confederale della Cisl, leader del gruppo dei cosiddetti «colonnelli» contrari alla linea Storti, è stato ancora più duro nei confronti dei colleghi sindacalisti comunisti. «L'unità — ha detto — si fa nella chiarezza e la campagna elettorale sarà il banco di prova della volontà politica per attuarla da parte di tutti. E avrà ragione, non chi strilla di più, ma chi opera con coerenza e coraggio, per costruire il sindacato unitario, al servizio esclusivo della classe lavoratrice. Saremo vigili e attenti nel denunciare ogni atteggiamento contrario alle nostre scelte politiche, e soprattutto a nessuno, (PCI), sarà consentito di servirsi del movimento sindacale, per orientare il voto dei lavoratori verso un particolare schieramento di partito».

Carnitti dei metalmeccanici della Cisl ha detto dal canto suo che «l'intervento di Lama, con il discutibile riferimento alla capacità egemonica del PCI in rapporto al processo unitario, e l'affermazione di Trentin che considera una mistificazione il problema delle incompatibilità, sono posizioni che non possono passare sotto silenzio da chi si batte senza riserve per l'unità organica.

Sul fronte delle violenze sono stati sospesi gran parte dei voli nazionali ed europei dell'Alitalia per lo sciopero indetto dagli assistenti di volo senza preavviso. Continua anche lo sciopero «bianco» dei piloti aderenti all'ANPAC. Per motivi contrattuali il 21 si asterranno i dipendenti delle farmacie municipalizzate e il 23 e il 24 il personale delle camere di commercio. Giovedì il presidente del consiglio, Andreotti, riceverà i segretari generali della Cgil, Cisl e Uil per i problemi delle pensioni.

Matteo Giambi

TRAGICO INCIDENTE NEL TRATTO TRA ALBENGA E CERIALE

Due morti sull'Aurelia per il sorpasso di un «pirata»

Viaggiavano su una «Simca» finita sotto un camion per evitare lo scontro - Ferito il guidatore - In fin di vita una donna investita

Albenga, 17

Una «Simca» 1500 con targa francese, a bordo della quale si trovavano tre italiani, è andata a schiantarsi contro un autotreno in sosta sull'Aurelia, fra Albenga e Ceriale. Due dei tre occupanti l'auto sono morti sul colpo. Il conducente è rimasto ferito. Nell'incidente è rimasta gravemente ferita anche una donna che, a piedi, stava passando in quel momento. Secondo una prima sommaria ricostruzione la «Simca» sarebbe finita contro il camion per evitare un'altra auto proveniente in senso contrario che aveva fatto un sorpasso azzardato.

Fino a tarda sera non è stato possibile identificare le due vittime. Il guidatore rimasto ferito, ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in due settimane per ferite al viso. E' stato identificato per Francesco Pazzano, di 46 anni di Mammola (Reggio Calabria), abitante a Pietra Ligure (Savona). Il passeggero che viaggiava sul sedile posteriore non aveva indosso documenti. Gli è stata trovata in tasca una ricevuta intestata ad Andrea Ravaglio. La passante rimasta coinvolta nell'incidente è stata ricoverata in ospedale con riserva di prognosi. è Bruna Crispo, di 38 anni, ed è rimasta gravemente ferita al capo.

L'incidente ha avuto un testimone nell'autista di un autotreno che precedeva di qualche decina di metri la «Simca». «Ho seguito la drammatica scena — ha raccontato — attraverso lo specchietto retrovisore. Ho sentito un forte colpo ed ho visto la «Simca» finire sotto il camion in sosta a un lato della strada e una automobile che viaggiava in senso contrario e che aveva eseguito un sorpasso a forte velocità allontanarsi rapidamente. E' evidente che il guidatore della «Simca» si è trovato di fronte a una scelta fra due soluzioni entrambe senza via di scampo: o scontrarsi con l'auto in fase di sorpasso, o tentare la sterzata sulla destra, dove però era fermo il camion. *(Ansa)*

Il rilancio del centro-sinistra

FANFANI FA APPELLO a un voto meditato

Roma 17

La «vicenda» Feltrinelli ha fatto passare in secondo piano l'attività preelettorale. Anche oggi le direzioni della D.C. e del PSI hanno lavorato a lungo per la messa a punto della lista che è ormai quasi ultimata. Una interessante presa di posizione per il rilancio del centro-sinistra è venuta intanto da Fanfani. Il senatore a vita ha oggi preso commiato dagli elettori aretini che, dal 1946 al 1968, lo inviarono al Parlamento.

Rivolgendo a essi un saluto e un augurio per i compiti che li attendono per le elezioni del 7 maggio, Fanfani ha richiamato l'attenzione sulla necessità di premettere, al voto del 7 maggio, una seria riflessione sulle ragioni che impedirono alla maggioranza di centro-sinistra, nel corso degli ultimi mesi, di trovare una operativa intesa — ferma l'adesione ai principi di democrazia e di libertà — sui problemi di convivenza civile, di legalità, di giustizia sociale ,di solidarietà; sui problemi delle riforme urgenti, utili e possibili.

Concludendo, Fanfani si è detto convinto che una serie riflessione su tutto ciò, porterà gli elettori a non riprodurre, col voto del 7 maggio, una situazione parlamentare simile a quella che ha costretto allo scioglimento delle Camere.

LE RAGIONI DELLA CRISI ARGOMENTO DEL TERZO APPUNTAMENTO DI «TRIBUNA ELETTORALE»

La Malfa: i comunisti complici nel «crack» del centro-sinistra

«C'è stato un apporto del PCI alla maggioranza tramite i nuovi equilibri» - La replica di Amendola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

«Quali ritenete siano le ragioni della crisi politica ed economica che ha portato allo scioglimento anticipato del Parlamento?». Alla domanda hanno risposto questa sera, nel corso di «Tribuna elettorale», il segretario del PRI on. La Malfa e l'on. Amendola, della direzione del PCI. Sia La Malfa, sia Amendola sono stati d'accordo nel ritenere che le cause dello scioglimento anticipato del Parlamento sono strettamente connesse con la crisi economica dell'Italia. In particolare, La Malfa ha rilevato che nelle riunioni collegiali avute con le delegazioni degli altri partiti del centro-sinistra per risolvere la crisi di governo, il PRI chiese se, eventualmente, una coalizione che si fosse formata per evitare lo scioglimento anticipato delle camere sarebbe stata capace di attuare una politica severa, come era necessario. «Constatato, e anche gli altri partiti lo constatarono che non era possibile — ha precisato La Malfa — siamo arrivati allo scioglimento delle Camere».

Il segretario del PRI ha quindi osservato che la responsabilità della crisi economica non è solamente delle forze del centro-sinistra, ma coinvolge anche il PCI. «Questa legislatura — ha detto — è stata contraddistinta dalla applicazione dei cosiddetti «equilibri più avanzati», di cui si sono vantati i socialisti e i comunisti. Cosa vuol dire — si è chiesto La Malfa — «equilibri più avanzati»? Che la politica si è fatta sulla base della maggioranza più larga, cui partecipavano i comunisti. Cioè c'è stato un apporto comunista a quella politica che noi condanniamo. E questo — ha proseguito La Malfa — ha determinato, secondo me, una situazione estremamente grave, perché non è che questa politica su schieramenti più avanzati si è fatta in base a un programma coerente, a un piano. No, si è improvvisato di volta in volta!».

Per Amendola lo scioglimento anticipato delle Camere è stato il frutto del fallimento dei governi di centro-sinistra di fronte ai problemi posti dallo aggravamento della crisi economica internazionale e dello sviluppo dell'attuale società italiana; fallimento di cui — ha detto Amendola — è responsabile anche il partito repubblicano. «La crisi economica — ha aggiunto Amendola — è dipesa dal fatto che i governi di centro-sinistra hanno condotto una politica basata su preoccupazioni di carattere monetario — deflazionistico e quindi non hanno utilizzato pienamente le risorse economiche del Paese».

Ma più significativa è stata la affermazione con cui Amendola, in linea con quanto ha affermato Berlinguer al congresso di Milano ha praticamente ridimensionato gli «equilibri più avanzati», evidentemente per non consolidare troppo il PCI al PSI. Rispondendo a La Malfa, che aveva affermato che il PCI, attraverso la formula degli «equilibri più avanzati» aveva in effetti partecipato alla maggioranza di centro-sinistra, l'esponente del PCI ha detto che gli «equilibri più avanzati» sono una «parola d'ordine posta dal partito socialista italiano nel contesto di una discussione interna», mentre nell'ultima legislatura si è tentato di creare nuovi rapporti politici superando in qualche modo la vecchia discriminazione che avrebbe dovuto impedire, con la delimitazione a sinistra, ai voti comunisti di essere determinanti.

«Comunque — ha detto Amendola — noi contiamo sempre per quello che abbiamo fatto e quello che abbiamo fatto noi lo abbiamo fatto in quanto forze di opposizione».

R. P.

NEI PRESSI DI LODI

SEDE DEL MSI devastata da ignoti

Lodi, 17

La sezione del MSI di Sant'Angelo Lodigiano è stata devastata la scorsa notte da persone non identificate. Il fatto è stato denunciato oggi ai carabinieri dal segretario politico sezionale Giuseppe Attrocchi, il quale ha riferito che gli sconosciuti, dopo avere forzato la porta di ingresso, sono entrati nel locale e hanno messo a soqquadro l'ambiente. L'Attrocchi non ha potuto precisare se siano stati rubati incartamenti o altro materiale. I carabinieri hanno aperto le indagini. *(Ansa)*

Bocciata anche a Trapani una querela di Almirante

Trapani, 17

Il tribunale di Trapani, presieduto dal dottor Carlo Alberto Malizia, ha assolto Egidio Alagna, segretario provinciale del PSI di Trapani, querelato dall'on. Giorgio Almirante per diffamazione con mezzo della stampa, quale responsabile della pubblicazione e dell'affissione del manifesto, nel quale il parlamentare del MSI veniva definito «massacratore e torturatore di italiani».

Il Pubblico Ministero dott. Antonio Sciuto, aveva chiesto la affermazione di responsabilità a carico di Alagna e la sua condanna a otto mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa. L'on. Almirante era stato ascoltato a Roma nella sede del Movimento Sociale martedì scorso dal giudice istruttore dott. Falcone, alla presenza del pubblico ministero.

Nel testo dello sentenza, è detto tra l'altro che «il tribunale di Trapani assolve Egidio Alagna dal delitto ascrittogli, perché non punibile, per essere stata provata la verità del fatto attribuito al querelante, e condanna Giorgio Almirante al pagamento delle spese processuali e alla rifusione delle spese in favore dell'imputato». *(Ansa)*

LO HA STABILITO UN «MOTU PROPRIO» DEL PAPA

PENSIONE O LIQUIDAZIONE AI DIPENDENTI DEL VATICANO

Ne usufruiranno sia i laici sia gli ecclesiastici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 17

Tutti i dipendenti vaticani potranno godere della pensione e della liquidazione. Lo ha stabilito Paolo VI con un «Motu proprio», cioé un atto di volontà sovrana, in data 20 febbraio 1972. Essendo stato pubblicato sugli «Acta Apostolicae Sedis» (è il giornale ufficiale o gazzetta ufficiale della Santa Sede) il decreto ha valore di legge e ne potranno usufruire tutti i dipendenti sia ecclesiastici che laici.

Le norme contenute nel «Motu proprio» stabiliscono che al termine del servizio attivo il personale riceverà, assieme alla pensione nella misura dell'80 percento, anche la liquidazione nella misura dell'ultimo stipendio mensile pensionabile per ogni anno di servizio. Molti dei dipendenti vaticani usufruivano già del diritto alla liquidazione.

I dipendenti della Santa Sede sono attualmente oltre 3 mila, fra impiegati e salariati, laici e religiosi; alla pensione, avranno diritto gli impiegati e non i salariati dopo un minimo di venti anni di servizio. Se questo minimo non viene raggiunto, sarà corrisposta la liquidazione.

Ar. Pa.

IN DONO AL PAPA la prima Bibbia «italiana»

Città del Vaticano, 17

E' stata presentata stamane ufficialmente a Paolo VI la prima copia della nuova Bibbia in lingua italiana, nella nuova versione a «uso liturgico» preparata a cura della Conferenza Episcopale italiana. L'opera è stata condotta a termine dopo sei anni di lavoro con la collaborazione di esperti nelle varie discipline. Il volume è stato consegnato al Papa dal presidente della Conferenza Episcopale Italiana, cardinale Poma: assistevano all'udienza i membri del comitato di studio della CEI.

RIENTRA NEL PLI un fondatore del partito

Torino, 17

Uno dei fondatori del PLI, del quale è stato vicesegretario dopo la liberazione, l'ex consigliere comunale di Torino avvocato Zini Lamberti, è rientrato nel partito. L'avvocato Zini Lamberti rappresentò, con Luigi Einaudi e Bruno Villabruna, il PLI alla Consulta Nazionale. Nel '56 abbandonò il PLI per aderire con Villabruna e Libonati al partito radicale; nel '58 fu candidato radicale nelle liste del PRI per la circoscrizione di Torino. Sempre nelle eliste del PRI — partito radicale — venne eletto consigliere comunale di Torino. Ha motivato la sua decisione con «il ritorno del PLI a più nitidi connotati laici». *(Italia)*

RICORDO DI GEMMA

LA notizia precisa mi è giunta ieri. Quì nel piccolo albergo dove sono costretta da giorni. A sera sono sola e, quando chiudo la stanza, da ogni angolo mi assaltano pensieri e ricordi. Questa sera non sono sola. E' con me Gemma, Gemma Barzilai, della quale mi è stata annunciata la morte. Avvenuta a New York. La hanno trovata spirata nella sua casa. Seduta nella sua poltrona. Folgorata da un embolo. Succede alle creature, anche se socievoli, eppure sole. Terribilmente sole nei tardi anni. Le dicevo in una delle sue ultime visite alla città natale di Trieste, dove a Opicina si era fatta un appartamento «per la vecchiaia» mai occupato e pareva che un tifone mi fosse entrato in casa: «Mettiti là tranquilla e dimmi di te. Perché un giorno voglio fare il tuo profilo». E lei cominciava a dire e poi, captata da altre idee, da improvvise reminiscenze, da aggressività sempre latenti, si lasciava sviare e la mia pagina rimaneva bianca. No, non ho una traccia sistematica da seguire e tanto più qui, lontana da casa. Possiedo un solo dato anagrafico certo: l'affermazione da lei più volte ripetuta, di avere esattamente dieci anni più di me. Perciò essa è morta a settantasette anni.

Quando le accadeva di rivangare lontani contatti aristocratici, tra altro suo marito era un marchese di antico casato italiano, essa diceva: «Ma ti pare che queste aristocrazie che risalgono tutt'al più ad un migliaio di anni fa, possono contare per me e per te? I Barzilai appartengono ad una delle più nobili tribù ebraiche. E tu, da parte di mamma, non vieni su dal re Salomone?» Ci facevamo le grasse risate, anche se, in qualche modo, il vecchissimo sangue che ci circolava nelle vene, molto a lei, meno a me, non fosse alla radice della nostra intesa.

Pareva che non ti seguisse e non capisse assolutamente niente di te, per tanto che era egocentrica e centrata nei problemi di suo stretto interesse spirituale, ma poi ti accorgevi che ti aveva per esempio seguita nella rivista Umana che le inviavi piuttosto scettica e ti sbalordiva con la delicatezza di una sua intuizione. In tutto eguale al tono della sua voce prima di un leggero intervento chirurgico: «Hai paura?» e quella carezza sulla fronte, del tutto materna. Indossava il camice e pareva che una calma bianca scendesse su di lei e quelle sue mani, piccole e rotondette, diventavano straordinariamente efficienti e gli occhi, con quel loro taglio a mandorla, acquistavano tutta la luce della concentrazione.

Come quando a Padova, tanti e mai tanti anni fa, teneva all'Università il suo affollato corso di libero docente, ed io, da Mestre dove abitavo, venivo di tanto in tanto a sentirla. Come, ad intervalli, seguivo la laboriosa preparazione del suo classico atlante sui tumori degli organi femminili, meravigliosamente illustrato. Le fotografie a colori praticamente non esistevano ancora nella perfezione di oggi e le riproduzioni dai vetrini dell'opera di Gemma Barzilai, erano state eseguite a mano da disegnatore specializzato di Vienna. Mio padre stesso, al quale Gemma aveva mostrato alcune di quelle tavole, ebbe a dire con macabro umorismo: «Sono tanto belli questi tumori, da desiderare quasi di averne uno!» Povero papà! Fu proprio il suo tumore ad insegnarli che il grande dolore fisico è viola!

Vienna: una città legata all'arco di vita di Gemma Barzilai, per studi ed incontri. Un arco che parte da Trieste e si conclude a New York, con tappe sostanziali a Roma e l'italiano, il tedesco e l'inglese erano le lingue del suo spirito cosmopolita e talora le alternava, senza distinzione, nel discorso e in quelle sue inverosimili lettere scritte a macchina con un solo dito nervoso e spaventosamente caotiche e vive. Una volta, e sta riposta in un cassetto, mi mandò, vergata in quella sua straordinaria confusione, anche una poesia: Su il «Godolfin» (si scrive poi così?) la vecchia nave che legava Trieste all'Oriente e della qua'e possedeva in casa una riproduzione. Nella sua casa dove era nata e la madre si era risposata dopo la morte del padre? O nella casa di zia Ten, così burbera e così dolce, che l'aveva allevata dandole il senso della piena libertà e l'orgoglio a scavarsi la sua strada nel mondo. Una strada iniziata in quel liceo femminile di Trieste, scuola di eccezione, ma non certo tale da aprire le porte all'Università alle poche ragazze che allora vi aspiravano. Si doveva fare degli esami integrativi di latino e di greco che Gemma fanciulla imparò con la massima rapidità e con tanto impegno da conservare ricordo dei suoi classici per tutta la vita. Così, da puledra focosa, si sottopose per gusto e per disposizione, allo studio e, ciò che più conta, alla applicazione della matematica che le aprì le porte ad una conoscenza assai approfondita della chimica e della fisica. Un tirocinio perfetto per gli studi di biologia e di medicina ai quali si era avviata con eccezionale entusiasmo per diventare, caso raro ancor oggi per una donna, chirurgo dalle mani sicure e nello stesso tempo ricercatore scientifico di chiaro metodo e di interessanti invenzioni. Come il pelvimetro da lei costruito e brevettato e, credo, entrato per lo meno in America, in largo uso. Fu nel corso di queste sue ricerche, come sempre accompagnate da larghissimo corredo statistico raccolto ed elaborato su piani di indagine da essa stessa stabiliti, che avemmo alcuni incontri affascinanti. Mi spiegava, matita alla mano, l'architettura meravigliosa delle ossa, queste strutture equilibrate da opposte tensioni, tanto simili nelle loro leggi all'architettura moderna. La mia ignoranza era per lei il più felice incentivo a dire e a spiegare con chiarezza. Così come per me il capire il suo discorso scientifico significava spaziare in un mondo del quale solo intuitivamente possiedo il segreto dell'armonia. Armonia della struttura umana che negli anni della maturità più avanzata diventò per Gemma Barzilai fede religiosa. Talché ai classici che essa conoscenza assai bene e alla Bibbia nella quale era stata allevata, pur con gli spiriti liberali del suo tempo e della famiglia del Senatore Salvatore Barzilai del quale era nipote, si aggiunsero i Vangeli, intesi, goduti e ricordati come l'ascesi più difficile e più luminosa per il suo spirito irrequieto, per il suo temperamento vorticoso.

Aveva dato gli esami di medico negli Stati Uniti e quindi era autorizzata ad esercitare la professione, prima dell'evento di Hitler e delle leggi razziali. Perciò quando fu costretta a prendere la via dell'esilio, l'America le era già nota, poteva lavorarvi con tranquillità e la sua opera di medico e di studioso ebbe tutto l'apprezzamento che in Europa le veniva contrastato, vuoi per la mentalità antifemminista dei tempi, vuoi per l'invidia dei colleghi, vuoi per quel suo carattere turbolento. Eppure questa strada spianata, nel pieno rispetto della sua personalità, la stessa sicurezza economica, erano per il suo spirito avventuroso come una piatta pianura. Fosse vissuta in Europa, probabilmente, non sarebbe diventata cattolica professante. Così professante (un'ascesi per lei) da guadagnarsi la simpatia dell'attuale Pontefice Paolo VI che la conobbe come Cardinale Montini, quando essa, in qualità di ufficiale, partecipò alla organizzazione degli aiuti americani all'Italia. Una amicizia duratura, tanto che pochi anni fa, fu ricevuta dal Pontefice al quale aveva espressa la sua opinione nettamente contraria all'uso contraccettivo della pillola. Essa affermava che non si poteva suscitare nel corpo femminile una condizione artificiale di menopausa senza incorrere in gravi pregiudizi organici.

— Come si fa — le chiedevo — ad arginare il rovinoso sviluppo demografico?

— Ebbene, coi mezzi più naturali. Per esempio prolungando al massimo il periodo dell'allattamento.

Non era una boutade, Tutt'altro. Comunque me lo diceva strizzando furbescamente i suoi occhi a mandorla. Credo sia stato a conclusione di quel suo discorso che un giorno dichiarò: — Ho sonno — e si stese sul divano del mio studio e, preso dal tavolo un foglio di carta bianca, vi depose su la sua dentiera. Mai vista una dentiera maneggiata così pubblicamente. Era questo suo essere sempre vera, tutta autentica, nuda come fosse vestita e vestita come fosse nuda, a fare di lei quella creatura impensatamente giovane. Massiccia di corpo, ma con carni freschissime fin nei più tardi anni inalberava quella sua testa di incorreggibile bambina geniale. Ebbe nella sua vita, per tanti versi così ricca e per tanti altri così sola, una travolgente passione. Ricambiata e interrotta dalla morte di lui: un aristocratico greco-triestino che impersonava la figura dell'ultimo signore romantico della nostra città; colto e gentile. Lei, nel fiore della maturità, ancora invischiata nella tormentosa vita professionale in Italia, era all'apice della irrequietudine. Che aveva i suoi sfoghi più accesi al volante. Allora, contro chi le contrastava il passo, contro i vigili agli incroci — povero il traffico e pochissime le guidatrici — essa rovesciava dal finestrino la lava incandescente dei più coloriti improperi. No, non come una signora. Mi pareva che l'uomo del suo cuore, talvolta seduto alle nostre spalle, al sentirla e al vederla, dovesse fremere fino ai precorsi. Perciò una volta le domandai: — Ma come è possibile che siate innamorati l'uno dell'altra? — Lei, con quel suo sorriso da bambina, mi rispose: — Gli piace fare all'amore con me. — Una risposta che piacerebbe assai ai nostri giovani d'oggi e anche io mi ripeto, qui sola, come se davvero fosse possibile che nei giardini Elisi, spogli di età e veri nel loro spirito, le creature umane si incontrino dopo la morte. No, non si incontrano. Si sono incontrati una volta e per sempre. Qui, nella vita. E qui, lontano da Trieste, lontano dalla America, la notte è piena del richiamo di Gemma. Mi chiama col dimenticato mio nome burlesco di fanciulla. Come quando appariva improvvisamente dall'America, nel nostro orizzonte ed era, ogni volta, come se non ci avesse mai lasciati. Cara Gemma!

Aurelia Gruber Benco

NELLA CAPITALE DI MALTA L'OCCIDENTE SI LASCIA IN CIMA ALLA ROYAL STREET

Tace Mdina capitale antica dell'«Isola dei Cavalieri»

Mentre La Valletta prende parte attiva al «nuovo corso» di Dom Mintoff la cittadella dell'isola continua nella sua placida vita di sempre - Psicanalisi dell'abbreviazione nel nome del Premier

Al sommo di Valletta alta, con la Royal Street lasciate l'Occidente. Il cuore della vita cittadina che pulsa nelle sue geometriche strade, nei negozi, alle possenti fortificazioni del porto, non oltrepassa la monumentale Porta distrutta in uno dei tremila bombardamenti aerei subiti dall'isola da parte degli italo-tedeschi e poi rifatta proprio per iniziativa dell'architetto Mintoff, uno dei protagonisti principali della ricostruzione maltese. E nuovo anche il ponte levatoio sul profondo fossato che porta all'ampio piazzale esterno. Manca solo ai nuovi monumenti, con la patina del tempo, quella maestà che si addiceva al passaggio dei Cavalieri di san Giovanni, l'Ordine che, dopo la sconfitta subita a Rodi nel 1530 ottenne da Carlo V nella sua qualità di re di Sicilia, la cessione di Malta come «feudo nobile, ricco e franco».

Dalla spianata scende un grande viale al sobborgo della Floriana sostando alle fortificazioni del Vauban opera caratteristica sormontata da vedette che si affacciano sui fossati i cui complicati camminamenti sono, in seguito, divenuti depositi di grano. Di là partono i piccoli autobus che raggiungono ogni punto dell'isola, così tipicamente inglesi, ordinati e funzionali e così mediterranei in quelle scritte alle pareti interne citanti passi del Vangelo sotto alle quali arde un lumino.

La Valletta sparisce subito nell'aspra campagna maltese. Fra Hamrum e Birkirgara e più avanti verso Casal Attard, piccole alture si alternano a leggere depressioni. Sono i punti più fertili e si coprono presto di fiori di campo per la preziosa pioggia che vi cade così abbondante in questa stagione. Piante spontanee popolano le distese, ignare delle vampe estive, dei venti e della siccità che faranno di questa terra arida e riarsa.

Malta è infatti la sentinella avanzata della spiaggia libica da cui dista solo 288 km e alla quale era congiunta circa 170 mila anni fa quando il Mediterraneo era un gruppo di laghi d'acqua dolce. Il legame atavico profondamente sentito dalla gente maltese, stranamente si fonde all'orgoglio di appartenere ad un paese del Commonwealth. E', in definitiva, ciò che caratterizza la politica del Premier nei suoi rapporti con il libico Gheddafi, con la nuova Alleanza araba, l'Inghilterra e la NATO. Domenico Mintoff che ha abbreviato il suo nome per antipatia a tutto ciò che è italiano, si considera, innanzi tutto, un «gentleman» inglese. E' noto che il 17 giugno 1971, giorno successivo alla sua elezione egli ha piantato in asso i suoi sostenitori per presentarsi subito a Maurice Dorman governatore dell'isola in nome di Elisabetta.

Sosta la corriera ai vari casali sparsi presso orti di patate, pomodori, e cipolle e per un momento si interessa solo alle piccole dimore simili a quelle dell'Italia meridionale, costruite con la pietra dell'isola, dal tetto piatto e l'immancabile cisterna in cui si raccoglie l'acqua piovana. Illude l'esigua macchia di verde degli alberi da frutto ma basta lasciare queste case strappandosi al fascino dolce del paesaggio docile per ritrovare il tormentato terreno roccioso che costituisce i due terzi dell'isola. La strada si fa erta. Sulla balza incombono informi rocce a strapiombo scavate dalle intemperie. Spaziate sul pianoro scabro che sfuma in lontananza nei pallidi ulivi sparsi a caso. Bianchi gruppi di pecore vanno lentamente ,alla ricerca di un pascolo fuggendo istintivamente la terra morta e i sassi primordiali. L'erta è terrazzata a campetti di cereali, ortaggi e vigneti. Tristi come rovine, i muretti divisori mal resistono al tempo artigliati da immensi cactus scoloriti fra i quali spiccano assurde le macchie verdi dei fichi.

E' quanto produce l'isola è può soddisfare appena un ter zo dele fabbisogno locale. Tutto si importa a Malta, anche il vino, quantunque le sue uve siano fra le più pregiate. Non c'è che Gozo, la poetica isoletta di Calipso, che coltivi la terra e che fornisca gli ortaggi a due terzi del Paese. Sembra che nei maltesi ci sia una naturale avversione per i lavori campestri. «Siamo gli eredi dei Cavalieri — ci dicono — e quelli ponevano ogni cura a rafforzare gli apprestamenti difensivi a scapito dell'opera di colonizzazione agraria». Scherzano, naturalmente, ma c'è in realtà una grande sproporzione fra le persone che vivono in città e quelle che vivono in campagna. Su di un totale di 90 mila lavoratori, circa 10 mila coltivano la terra, gli altri sono impiegati o lavorano nel settore industriale.

In quest'isola il collerico, risoluto e bizzoso Mintoff vuol diventare un esempio vivente di attivismo e di laboriosità. Dal 21 settembre 1964, giorno dell'Indipendenza, l'economia dell'arcipelago è notevolmente progredita, sono state realizzate opere pubbliche ed è aumentato il reddito medio della popolazione. Nel campo turistico gli alberghi hanno aumentato il numero di letti da 1000 a 8 mila, la media di 30 mila turisti all'anno è passata a circa 200 mila. Ma tutto ciò non basta ancora a sanare il deficit nelle casse dello stato. Ed ecco che qui interviene Mintoff che fa la voce grossa con l'Inghilterra e la Nato per concedere le basi già destinate loro in partenza e mercanteggia non solo per il benessere della sua isola ma per neutralizzare il suo complesso d'inferiorità acuito ultimamente dal fatto di essere stato tradito ed abbandonato dalla moglie che, stanca dell'uggioso marito, è fuggita a Londra ed ha chiesto col divorzio mezzo milione di sterline per gli alimenti.

Sono cose che restano alla Valletta. Qui scendete veloci al piano e le zone aride e sassose ridiventano il paesaggio naturale in cui la figura patriarcale che aziona un aratro primitivo è il tipico abitante di questa campagna piena di fede antica. Il versetti dell'autobus si concretizzano nelle cappellette votive dei crocevia con le loro arcaiche immagini vagamente riconoscibili.

Claustrale austerità

Improvvise le case sobborgo dell'antica capitale vi strappano all'incanto. Mdina appare come una visione sul piccolo colle, assurda in quelle sue mura islamiche che custodiscono col ricordo dei Cavalieri i più bei monumenti d'arte siculo normanna e la più pura parlata dell'isola. Era la Melita dei Romani, poi fu l'Al Madinah degli arabi ed infine la Notabile di Alfonso di Aragona. E' tornata Mdina perché così l'ha sentita l'anima maltese. Nei diari di Diodoro Siculo si parla di Malta come di una colonia punica e certamente nel III secolo vi si parlava quell'idioma. E' prevalso l'arabo contaminato da elementi romanzi e sassoni. Come esempio basta citare il nome di una piazza, quella del Grande Assedio, che in maltese suona cos: «Misrah-l-assedjiu-l-kebir».

Oltreppassato il fossato scavato dai bizantini e la Porta dei Greci entrate nella città attraverso il bel Portale settecentesco e dopo tanta grandiosità vi trovate smarriti nella claustrale austerità di una viuzza deserta limitata da bianche casette che sembrano formare un blocco unico come il muro di una fortezza. Le finestre a sbarre ed i portoni a borchie di ferro non sono che delle fessure sigillate. Sembra che in quegli interni continui la vita dell'araba Madinah.

Scende la «calle» ed in prossimità della piazza trova il settecentesco palazzo Magistrale, la Loggia del Bando, il severo Arringo della Corte Capitaniale e la sontuosa dimora degli Iguanez in cui si aprono eleganti monofore e bifore. Nella silente città nessun accenno commerciale. Vecchie botteguc-e mostrano di sfuggita omini intenti a lavorare il ferro battuto o rivenditori di armi antiche. Fanali del del passato posti poco più sù delle porte mandano un pallido riverbero sulle nitide stradette combattendo di primo mattino coll'azzurro cupo di un cielo quasi orientale. Mdina doveva resistere alle invasioni nemiche ed ha resistito al tempo con la forza del suo silenzio che sdegna l'eco dei tafferugli della Valletta che è rimasta la signora del passato.

La placida vita della cittadella è tutta là presso la possente cattedrale di San Paolo costruita dal maltese Lorenzo Gafà in sostituzione della vecchia chiesa siculo-normanna dell'X secolo distrutta dal terremoto nel 1963. Si trova nella antica sede della casa di Publio che fu governatore romano nel 60 d.C.. E' qui che vive questa gente «unica» perché integra, umana e paga di semplici piaceri? Qui, fra il Seminario barocco ed il gotico-normanno palazzo Falzon in prossimità del camminamento di ronda delle fortificazioni medioevali un piccolo caffè annuncia il concerto bandistico indetto dal Circolo rionale o il Concorso di canto corale Qui i giovani, «gli arrabbiati d'avanguardia», dimenticano sé stessi ascoltando e cantando melodie tradizionali piene di sognante tristezza. Nella piazza scherzano alcuni uomini togliendo archi e festoni costruiti in occasione della più recente festività, la ricorrenza del naufragio di San Paolo avvenuta su queste coste nel 58 d.C. e ricordata da san Luca negli Atti degli Apostoli con questa frase: «Gli abitanti ci dimostrarono non poca cortesia».

Parole aspre

Fuori dalle mura Mdina diventa Rabat, l'arabo Rabd cioé il sobborgo per eccellenza sorto su quella parte della romana Melita che era stata rasa al suolo nel VII secolo quando i bizantini, per fronteggiare la minaccia islamica avevano costruito la cittadella. Una lieve discesa vi porta al centro di quella che sta diventando una vera città. C'è uno strano assembramento nella piazza. Un vociare nei gruppi di uomini, qualcosa che assomiglia ad un alterco. Sembrano parole aspre nella dura parlata maltese che prorompe gutturale, inespressiva, frustrando le espressioni latine e dando risalto a quelle arabe. S'incrociano da un gruppo all'altro ma al centro pare che ci sia un'unica, vitale questione. La curiosità ci fa aprire un varco nella folla. Scopriamo nel fitto di ogni gruppo un purosangue. Era questa, dunque, che eccitava gli animi. Una delle tante gare che con i tornei e le danze folcloristiche ed il Carnevale formano la caratteristica di quest'isola.

Quando la folla si dirada la eccitazione scompare. Scendono calmi i gruppi al campo, ognuno col proprio cavallo. Davanti alle osterie, sulle lunghe panche presso le rustiche tavole siedono gli uomini giocando a carte e bevendo «il quartino». Fanno pronostici senza accalorarsi troppo, aizzano i placidi cagnetti dei vicini e poi stanno a guardare commentando le probabilità nelle estrazioni al lotto.

L'ultima gara è quella della carrozzella che alla fine della corse insegue veloce l'autobus cercando si sorpassarlo o di affiancarglisi. Disturba terribilmente il traffico ma diverte gli automobilisti e suscita l'allegria in corriera coi benevoli commenti del conducente che : al gioco.

Teresa Petracco



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — In mezzo ai fiori di Hyde Park l'indossatrice Natasha presenta il modello «Marianna» per la primavera-estate

La rassegna dei libri

Quando il socialismo ha perso la sua credibilità ed è sfigurato agli occhi dei popoli, non è più un affare interno di un paese o di un partito. Ogni comunista, ogni militante socialista, ogni uomo coinvolto nei problemi del nostro tempo, è personalmente e direttamente interessato. Non bisogna più tacere di fronte all'operato dei dirigenti sovietici, ma bisogna adottare un atteggiamento inequivocabile: così afferma, in «Riconquista della speranza» (SEI - Torino L. 1.200) il filosofo marxista Roger Garaudy messo al bando dal comunismo ufficiale per aver voluto esprimere «tutta la verità».

Lo sciopero degli operai polacchi di Gdansk represso con spietata violenza, il processo anti-ebraico di Leningrado svoltosi a porte chiuse, la campagna di sistematica diffamazione contro Solgenitsin e gli altri intellettuali russi rei di non accettare le direttive dei dirigenti del Cremlino sono — dopo l'invasione della Cecoslovacchia — gli ultimi episodi che dimostrano in modo inequivocabile le deviazioni del sistema. Non si tratta, sostiene Garaudy, soltanto di semplici «errori» ma di una prassi codificata in legge che ha snaturato la vera essenza del socialismo, ridotto dagli attuali capi dell'URSS ad un regime dispotico che gestisce il potere per mezzo di un rigido apparato militare e poliziesco.

La sclerotizzazione ideologica, il centraslismo burocratico, la negazione del concetto di autogestione popolare e di partecipazione delle masse alla conduzione della vita pubblica hanno condotto all'instaurazione di uno Stato gerarchico che è la sufficienza di ogni realizzazione storisocialismo. Da questa distorsione derivano una serie di vistosi fallimenti politici che si ripercuotono sul piano economico, pagati a caro prezzo dagli operai e dai contadini. La mancanza di effettivi diritti non ha avuto come corrispettivo un aumento del tenore di vita e l'assenza di democrazia è stata la causa dello insuccesso dei piani produttivi succedutisi fino ad oggi.

Garaudy, continuando la sua documentata polemica, invita a rivedere in termini critici il problema d-' ·ocialismo che deve ritrovare una sua credib'lità e svilupparsi in senso autenticamente socialista, come «democrazia diretta, non delegata e non alienata». Prendendo le mosse da questa esigenza, egli sostiene che è necesario liberarsi della pesante ipoteca del modello sovietico. Elabora, quindi, un'articolata strategia valida nei paesi industrialmente avanzati che deve portare all'edificazione di un socialismo basato sull'autogestione e l'autogoverno, attraverso un «blocco storico» che veda unita la classe operaia con i tecnici, gli intellettuali, gli studenti e tutti gli emarginati dallo sviluppo capitalistico.

Per reintegrare il socialismo nella sua pienezza, occorre che esso — pur non sottovalutando la profonda differenza che esiste tra le due concezioni — instauri un dialogo con il cristianesimo. Ciò oggi è possibile perché Cristo non è più, secondo la opinione di Rimbaud, «l'eterno ladrone delle energie umane», ed è superata anche l'affermazione di Ma-x che considerava la religione «oppio dei popoli». Avere fede significa affermare che la vita e la storia hanno un senso, e ciò implica un impegno per trasformare il mondo. Questa dimensione profetica deve essere accettata dal marxismo che può ricuperare così il suo primitivo slancio e non decadere ad un dogmatismo pseudo-scientifico, vittima dell'illusione che cambiando il sistema di proprietà possa nascere lo uomo nuovo. A questo proposito, Garaudy ribadisce che l'uomo è semore da inventare e perciò la «sollecitazione permanente dell'insufficienza di ogni realizzazione storica», proveniente dal cristianesimo, «è necessaria al marxismo per non chiudersi nell'autocompiacimento di un umanesimo statico, e per allargare sempre di più la sua immagine dell'uomo».

Il saggio si conclude con un invito a superare, in nome di una esigenza di collaborazione comune, ogni schematismo aprioristico; «In un momento in cui, pur avendo raggiunto l'uomo il vertice del suo potere, la speranza sembra dappertutto vacillare, è necessario e possibile che noi uniamo i nostri sforzi per un compito che consiste addirittura nell'orientamento della storia umana. La più grande rivoluzione resta ancora da fare. Nessuno di noi può farla da solo. Sarebbe una sventura storica se non la facessimo insieme».

Una proposta, che, anche in Italia — come è accaduto in Francia allo indomani della pubblicazione del libro — susciterà discussioni e vivaci polemiche, ma che in nessun caso può lasciare indifferenti.

◎

L'Argine Letterario - Rivista trimestrale - N. 2-3 - Roma (Pagg. 81 - Lire 800).

◎

Claire Salomon-Bayet: *Rousseau* - Accademia - Sansoni Editori - Milano (Pagg. 250 - Lire 1000).

◎

Pierre Mesnard: *Erasmo* - Accademia Sansoni Editori - Milano (Pagg. 262 - Lire 1000).

◎

Le Scienze (edizione italiana di Scientific American) - N. 40 - Milano (Pagg. 160 - Lire 800).

◎

La Critica Sociologica - Rivista trimestrale diretta da Franco Ferrarotti - Roma - N. 19 (Pagg. 242 - Lire 500).

◎

Armando Plebe: *Quel che non ha capito Carlo Marx* - Rusconi Editore - Milano (Pagg. 208 - Lire 1200).

LE SCALE PIÙ FAMOSE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Trinità dei Monti: il clima tiepido è un invito per sedersi al sole sulla scalinata

Mostre d'arte

CASORATI

Francesco Casorati, torinese, 38 anni, figlio di Felice Casorati che fu uno dei più prestigiosi nomi della pittura italiana del '900, espone nella galleria del Girasole di Udine. Dipinti a tempera in cui il contenuto — un contenuto emblematico — si propone con maggior impegno che la pittura la quale si limita a dosare con precisione le campiture piatte di colore e a «scrivere», in genere col solo contorno, i racconti favolosi, ironici e allusivi e il loro senso di rifiuto di una società spartita categoricamente in oppressori e oppressi. E' una pittura, dunque, mentale in cui si sente abbastanza chiaramente un riflesso vivo di quella del padre, «scritta» mentalmente anche quella con i contorni netti che definiscono la figura umana le scodelle le uova i tendaggi i mobili diventati famosi, il tutto tradotto in linguaggio geometrico e in equilibri e in «sezioni auree» percorsi però soltanto da un sottile calore emotivo, da un gusto aristocratico per la composizione fine a se stessa e priva di un significato che si sovrappone alla pittura. Francesco invece, ripeto, punta proprio sul significato ed ecco dunque i monumenti equestri smitizzati dove l'«eroe» è uno spaventapasseri; oppure i «teatrini» dove i poemi eroici vengono recitati in chiave irridente, caricaturale; oppure il chiaro di luna sulle città che è beffa di ogni sogno romantico; oppure gli uccelli morti e vivi, i trenini rotti, le pesche alla rovescia dove sono i pesci a prendere le navi, e via discorrendo. Una vena amara, come quella di molti pittori di oggi, che ridendo castiga,

A. M.

BORRA

Litografie di Pompeo Borra al Tribbio di Trieste. Titolare dal 1955 della cattedra di pittura all'accademia di Brera, Borra è fra gli ultimi maestri del Novecento, movimento al quale diede rilevante contributo, ma che non circoscrive la sua prolungata esperienza di artista colto e spontaneo al tempo stesso. Volutamente castigato, infatti, da una severa disciplina della ricerca, Borra mirò sempre ai modi concreti e sensibili del dipingere, schivando le secche dello intellettualismo, che è fine a se stesso. Nato a Milano nel 1898, studiò a Brera e combattè volontario nella guerra mondiale. Fu accolto nel 1922 alla Biennale di Venezia, fra il '36 e il '38 soggiornò a Parigi e nel '45 si fece promotore di un'importante mostra di pittura astratta. Dirige con Luciano Anceschi la rivista «Arte e Lettere» ed ha dato alle stampe un saggio su Piero della Francesca.

La mostra è una galleria di ritratti femminili, incorniciati dentro ovali e atteggiati a languori ottocenteschi, ma asprigni nel colore che talvolta è solo il contorno, altrove la massa compatta dello sfondo, da cui sono stati scavati due o tre volti, in obliquo, di faccia, di profilo. Appena uno spiraglio sulla pittura di Borra e nel breve pertugio interferiscono anche altri ricordi — Sassu, Casorati, Cantatore — benchè le stampe ci restituiscano alla fine il mondo esclusivo di Borra.

Un mondo popolato soltanto dalle dolci fanciulle nelle quali Roberto Gervaso, lo scrittore che presenta la mostra, ha incarnato il suo eterno femminino: «sensuali, sognanti, rotonde al punto giusto, sottili dove sottili devono essere, con splendidi occhioni, bocche magnifiche, nasi di gran razza. Al loro confronto, quelle in carne e ossa che incontro per la strada mi sembrano, anzi sono, tutte cattive coppie».

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIBADITO IL PRINCIPIO DI UNITARIETA' DEL NOSTRO ATENEO

Previsti per l'Università altri sdoppiamenti a Udine

I risultati scaturiti dalla riunione del senato accademico con il consorzio - Costituzione di un gruppo di lavoro «ad hoc»

Per iniziativa della Regione è stato riallacciato ieri un dialogo fra il senato accademico dell'Università di Trieste ed i rappresentanti del consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Udine, i quali — pur di acquisire al centro friulano un qualche insegnamento universitario — si erano ultimamente rivolti all'Ateneo di Padova. Ora, la stessa Regione — ravvisata l'inopportunità di un agganciamento, da parte di Udine, ad un'Università estranea al Friuli-Venezia Giulia — ha favorito quest'incontro, che si è concluso con la decisione di dar vita a dei gruppi di studio i quali esaminino le concrete possibilità di venire incontro, da parte del nostro Ateneo, alle aspirazioni udinesi.

L'incontro, che è stato promosso dallo stesso presidente della Giunta regionale Berzanti, si è svolto nella mattinata nella sede della Regione.

«La riunione ha consentito — informa un comunicato diffuso in serata dall'ufficio stampa della Regione — una ripresa del dialogo fra i massimi responsabili dell'Università di Trieste ed i rappresentanti del consorzio che riunisce varie amministrazioni ed istituzioni locali friulane e che sta conducendo una azione per il potenziamento degli studi universitari nella città di Udine. Nell'affrontare i problemi in discussione, da parte degli esponenti della Giunta regionale è stata ribadita la necessità di operare per lo sviluppo dell'istruzione superiore nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia secondo criteri di programmazione globale e di verificata serietà scientifica e didattica. E in questo quadro — prosegue la nota — è stata richiamata l'impostazione della Giunta regionale, secondo cui l'Università di Trieste deve costituire, in una visione unitaria, un essenziale servizio a favore di tutta la comunità del Friuli-Venezia Giulia, e pertanto corrispondere al miglior modo possibile, anche tramite opportune articolazioni a Udine, alle esigenze di sviluppo sociale, economico e culturale delle varie parti del territorio regionale e della Regione nel suo insieme».

«E' stato quindi avviato l'esame delle possibilità che, nell'attuale quadro legislativo, sussistono per potenziare le strutture universitarie nell'ambito del territorio regionale e segnatamente nella città di Udine. A questo proposito i rappresentanti del consorzio — prosegue la nota — rendendosi interpreti delle vive aspirazioni locali, hanno infatti affermato la necessità che nel capoluogo del Friuli vengano impartiti insegnamenti per altri corsi di laurea, oltre quelli facenti capo alla facoltà di lingue e letterature straniere già funzionante a Udine.

«Riscontrata l'esigenza di concrete prospettive nel senso auspicato, è stato stabilito di costituire alcuni gruppi di lavoro: quelli delle facoltà interessate, dei quali faranno parte i e i rappresentanti del consorzio e che saranno coordinati dallo assessore regionale Giust. Inoltre il presidente Berzanti, in relazione ai suggerimenti avanzati da alcuni intervenuti, ha comunicato l'intendimento della Giunta regionale di costituire anche un gruppo di lavoro per la programmazione universitaria nel Friuli - Venezia Giulia, con la partecipazione dei rappresentanti della Regione, della Università e degli altri enti e organismi interessati. In attesa dell'approvazione della riforma universitaria e quindi dell'attribuzione alle Regioni di specifiche competenze in materia, tale iniziativa, presa in via del tutto informale — conclude la nota — si propone di affrontare i problemi di fondo dell'istruzione superiore nel territorio regionale, sulla base degli indirizzi del secondo piano di sviluppo regionale e degli studi e delle indagini effettuate dall'assessorato regionale dell'istruzione e delle attività culturali».

Fin qui la nota diffusa dall'ufficio stampa della Regione, nota dalla quale emerge soprattutto la preoccupazione della Giunta d'instradare le aspirazioni udinesi nell'ambito della realtà regionale e non al di fuori di essa; e ciò sulla base di una razionale programmazione appunto su scala regionale delle esigenze del mondo universitario, evitando che in questo dialogo — pazientemente ricucito stro Ateneo e gli enti udinesi ieri fra i responsabili del no consorziati — possano avere interferenze d'interlocutori estranei. Dall'altro lato, pressioni sono state esercitate sulle autorità accademiche triestine affinché, indipendentemente da quelli che saranno gli orientamenti della riforma universitaria nazionale, si precostituiscano situazioni favorevoli all'insediamento nel capoluogo friulano di strutture (corsi paralleli, sdoppiamento di corsi e d'istituti) da decentrare colà.

«Università regionale» nelle tesi del PLI

La segreteria provinciale del PLI, in una riunione congiunta col gruppo «Studenti liberali» della nostra Università, ha preso in esame — secondo una nota liberale — la polemica sorta in relazione «alla ventilata possibilità di irrazionali ed elettoralistici sdoppiamenti di corsi universitari già esistenti a Trieste».

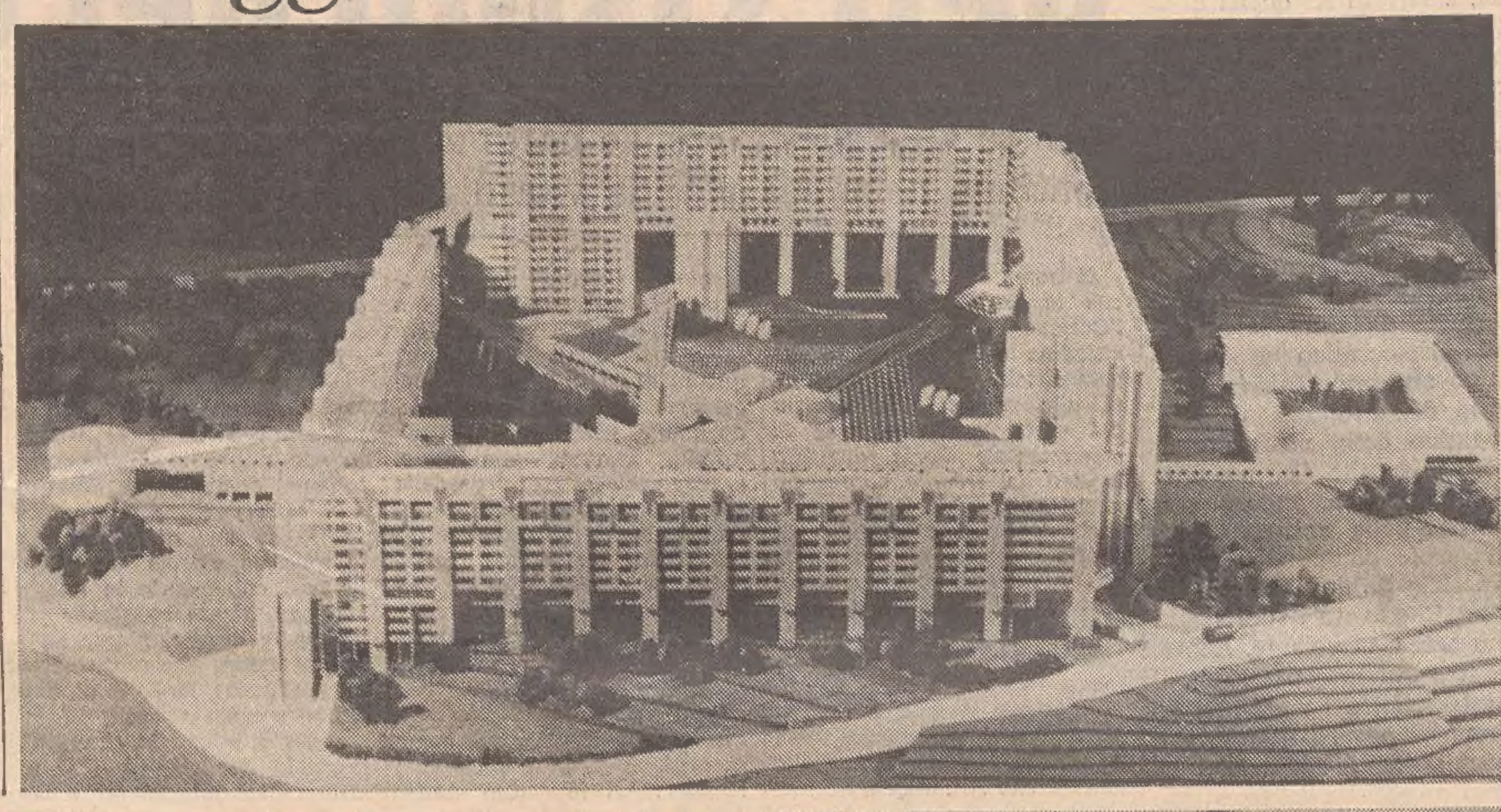
«In tale riunione i liberali — continua la nota — hanno ribadito la loro convinzione che la Università regionale debba essere unica con tutte le infrastrutture ricettive e didattiche necessarie onde avvalersi di insegnamenti altamente qualificati. Ogni frazionamento, infatti, comporta inevitabilmente una dequalificazione dello insegnamento, sia per l'inevitabile abbassamento qualitativo del corpo insegnante conseguente alla necessità di coprire più cattedre, sia per i disagi derivanti dalla pendolarità di una parte dei docenti e dalla impossibilità di dotare i nuovi corsi (specialmente se a carattere scientifico) delle attrezzature paradidattiche indispensabili.

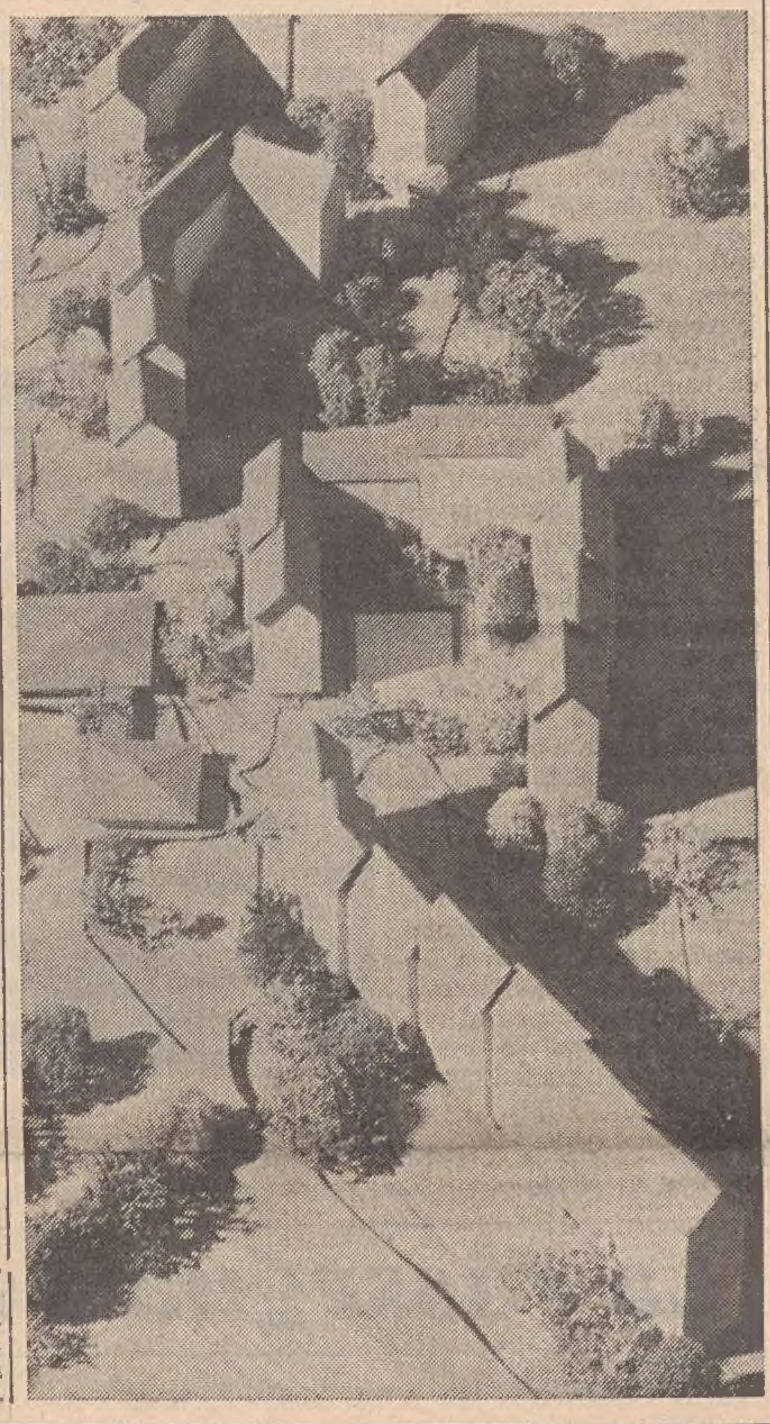
«I dirigenti liberali propugnano, quindi, un superamento delle spinte campanilistiche, favorendo invece il potenziamento degli impianti attuali e facilitando materialmente l'attuazione del diritto allo studio, non senza considerare favorevolmente l'istituzione decentrata di insegnamenti di nuova creazione, sempre nell'ambito dell'unica Università regionale».

Il Sindaco ha istituito, con propria ordinanza, il divieto di sosta a carattere permanente per tutti i veicoli sulla via Canal Piccolo, lato numeri pari e sulla piazza Tommaseo, tratto antistante il n. 4.

PLASTICI IN ANTEPRIMA DI S.M.M. INFERIORE E ROZZOL-MELARA

Alloggi sì, ma con tanto verde





(Foto Pozzar)

Questi i due plastici delle zone di S. Maria Maddalena inferiore e di Rozzol-Melara dove sorgerà a cura dell'IACP un migliaio di alloggi riuniti in due nuovi grossi insediamenti abitativi caratterizzati da consistenti zone verdi sulle aree rientranti nei piani di zona della legge 167.

Nella foto in alto, il plastico del complesso abitativo Rozzol-Melara che prevede la realizzazione di 648 alloggi (dei quali 298 di prossimo appalto). Questo progetto è stato elaborato da un gruppo di professionisti triestini i quali hanno puntato su una ricca dotazione di attrezzature pubbliche e su vaste aree verdi, esaltando così l'aspetto architettonico e riabilitando la condizione umana e sociale degli abitanti.

Nella foto a fianco il plastico delle nuove abitazioni nella zona di S.M.M. inferiore che prevede la realizzazione — da parte dell'IACP — di 336 alloggi, che vanno aggiunti ai 114 già in corso di costruzione nella stessa zona e ai 64 della Gescal di prossimo avvio. Nel plastico del borgo IACP di S.M.M. inferiore va segnalata la distinzione tra zone verdi pedonali interne al comprensorio e quelle esterne, lasciate libere al traffico veicolare che terminerà in posteggi coperti a due piani.

NEL RINNOVATO SPLENDORE DI CASA STRATTI

Ritorna alla città giovedì il nuovo «Specchi»

Conserverà, quale ricordo, un angolino del vecchio caffè Questo pomeriggio riapre i battenti il cinema Filodrammatico

Il Caffè degli Specchi, radicalmente rinnovato, riaprirà i battenti il prossimo giovedì, 23 marzo; è questo l'ultimo atto della grande operazione di restauro che ha coinvolto, per quattro anni, il palazzo di piazza Unità noto come Casa Stratti: un complesso ricostruito ex novo, fatte salve le caratteristiche facciate che la Soprintendenza ai monumenti ha opportunamente vincolato per evitare che la tradizionale cornice della storica piazza cittadina subisse alterazioni con conseguente turbamento della sua armonica bellezza.

Così, con l'inizio della bella stagione, la piazza, che per anni ha in parte assunto l'aspetto di un cantiere, torna alla normalità, arricchita di un esercizio cui è legata tanta parte della storia di Trieste, fucina di patriottismo e di cultura, e che ora rinnovella una tradizione di prestigio e di signorilità, quale si addice alla principale piazza cittadina, autentico biglietto da visita turistico e punto d'incontro, specie nei giorni del classico «liston», di migliaia di triestini.

Il nuovo «Specchi» si presenterà al pubblico, specie per quanto riguarda l'impostazione dei servizi, come uno dei più bei caffè d'Italia; arredato con un'impronta di signorile buongusto, esso conserverà tuttavia — il valore di un ricordo e insieme una civetteria — un angolino del vecchio caffè, in segno della continuità di una tradizione, quasi un tesoro trasmesso di generazione in generazione.

Un'altra nota lieta è poi da registrare — sempre nel campo della conservazione di un patrimonio del nostro passato — per la riapertura dell'antico teatro Filodrammatico: la sala, ora cinematografica, che ospitò nell'arco di oltre un secolo le più illustri e acclamate figure della prosa nazionale, dalla Ristori alla Duse, dal Novelli allo Zacconi, e che legò tanta parte della sua storia anche al «gran varietà», riaprirà i battenti questo pomeriggio. Con il cambio della gestione, sono stati infatti eseguiti vari lavori di restauro (compreso il rinnovo dell'impianto di riscaldamento) che consentono ora al vasto pubblico degli affezionati di fruire nuovamente di una sala cinematografica, l'unica superstite, in pieno centro cittadino. Il repertorio sarà quello capace d'attrarre in particolare un pubblico familiare.

Variazioni ai ruoli imposte comunali

Il Comune rende noto che è stata depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, presso l'albo pretorio del palazzo municipale, largo Granatieri n. 3, pianoterra, la deliberazione della Giunta municipale n. 710 dd. 15.3.72 con allegati quattro elenchi (compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'imposta) delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte comunali per l'anno 1972 a seguito degli accertamenti eseguiti d'ufficio.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi, sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1971.

Ufficiali le candidature della DC per il Senato

Sono state ufficialmente varate ieri le candidature della DC per il Senato. Il consiglio nazionale del partito ha infatti ratificato le scelte operate domenica scorsa dall'apposita commissione elettorale regionale riunitasi sotto la presidenza dell'on. Sullo. Restano perciò confermate le candidature, per il Senato, fatte dalla DC sul piano regionale: Bruno Umani (collegio di Trieste I), Renato Mezzena (Trieste II), Luigi Burtulo (Tolmezzo), Guglielmo Pelizzo (Udine), Mario Toros (Cividale), Michele Martina (Gorizia), Gustavo Montini (Pordenone).

Non sono state invece ratificate a Roma le candidature della DC triestina per la Camera dei deputati; tale formalità verrà perfezionata nell'odierna riunione del consiglio nazionale del partito. Ma intanto la DC locale ha già avviato la raccolta delle firme per la presentazione delle liste sulla base delle scelte già operate (che riguardano i nomi di Belci, Bologna, Romano e Nodari), anticipando così — per poter far fronte in tempo utile agli adempimenti tecnici di legge — l'atteso atto formale.

Dal PLI viene intanto comunicato che ad aprire a Trieste la campagna elettorale del partito interverrà il 26 marzo il vicepresidente del gruppo senatoriale, Veronesi (subito dopo si avranno altre manifestazioni con la partecipazione del vicesegretario nazionale on. Biondi, del capolista locale dei candidati alla Camera, on. Baslini, e dello stesso segretario nazionale on. Malagodi).

Alcuni esponenti regionali del PCI — si apprende infine — sono stati eletti nel comitato e nella commissione centrale di controllo del partito; fanno parte del nuovo comitato centrale del PCI il segretario regionale Antonino Cuffaro e Vittorio Vidali; della commissione centrale di controllo l'ex segretario regionale, ora candidato alla Camera, Silvano Bacicchi e il vicepresidente dell'assemblea regionale Giacomo Pellegrini.

ADRIAMARE - LA GRADESE

«L'Adriamare» de «La Gradese», organizza i seguenti viaggi in comitiva, con partenze da Grado, Trieste, Monfalcone, Udine e Gorizia:

- 22 aprile: a **PARIGI**, 7 giorni, lire 65.000
- 1 giugno: a **VIENNA**, 4 giorni, lire 28.500
- 27 settembre: a **MONACO**, 3 giorni, lire 29.500

Richiedere programmi all'Ufficio Viaggi e Turismo «Adriamare», 34073 GRADO, piazza Carpaccio 5, telef. 80187 - 81186.

IN ARRESTO DUE CITTADINI JUGOSLAVI

Ladri di notte venditori di giorno

Due cittadini jugoslavi di passaggio sono stati sorpresi a vendere a loro connazionali, in piazza Libertà, della merce di provenienza furtiva. Si tratta di Ivica Pavicic, 24 anni, e di Branko Prisnic, 19 anni, i quali nella notte tra lunedì e martedì scorsi avevano scardinato le saracinesche di due bancarelle (quelle di Giuseppe Ardito, abitante in Pendice Scoglietto 34, e di Annamaria Cinquepalmi in Lagonigro, via Coroneo 29), facendo man bassa di numerosi capi di vestiario.

I due giovani venivano colti in fallo da agenti del commissariato di P. S. centrale, nei pressi della stazione ferroviaria, proprio mentre stavano tentando di rifilare a prezzi di stralcio ad altri jugoslavi maglie, pantaloni e giubbotti successivamente riconosciuti come propri dai due derubati. L'Ardito lamenta un danno di 70 mila lire, mentre la Lagonigro ritiene che il valore della merce rubata le ammonti a circa 200 mila lire. I due ladruncoli forestieri sono stati tratti in arresto da agenti di P. S.

Perquisite le sedi di gruppi rivoluzionari

Secondo un comunicato dell'esecutivo triestino di «Lotta continua», «nelle prime ore del pomeriggio di ieri carabinieri in divisa e in borghese del nucleo di Trieste su mandato del sostituto procuratore della Repubblica Brenci hanno compiuto delle perquisizioni nelle abitazioni di alcuni militanti di „Lotta continua" e della sinistra rivoluzionaria. Le perquisizioni effettuate col pretesto di ricercare materiale esplodente ed armi proprie ed improprie hanno avuto esito negativo».

Il comunicato si conclude con una protesta contro tali perquisizioni definite «un ennesimo atto repressivo del potere statale».

A sua volta il MSI — dopo i fatti di Milano — ha diffuso una nota «in merito al ritrovamento di armi ad Aurisina» per chiedere alle autorità «di indirizzare le indagini verso le organizzazioni di sinistra».

Orario fiorai per San Giuseppe

L'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti comunica che domani, festività di S. Giuseppe, i negozi di fiori rimarranno aperti dalle ore 8 alle 13.

PRO E CONTRO IL PIANO QUADRIENNALE DI LAVORO

Totale ricostruzione di Muggia (almeno nei progetti sulla carta)

Interventi e suggerimenti in sede di Consiglio comunale

Sono stati discussi, nella riunione di iersera dal Consiglio comunale di Muggia, il piano quadriennale di lavoro 1972-75, nonché il piano economico dell'VIII zona socio-economica in cui è stato inserito anche il territorio del Comune. Nel corso dell'assemblea consiliare, che riprendeva i punti lasciati in sospeso martedì (dopo che in quella sede era stato già esaurito un nutrito ordine del giorno), i consiglieri hanno vagliato il piano di lavoro che nella sua vastità e complessità occupa tutta una serie di problemi legati allo sviluppo della zona di Muggia e di quelle limitrofe. Il piano, che è stato presentato dalla Giunta comunale, era stato già letto in sede di Consiglio due mesi orsono, e soltanto iersera è stato messo in discussione, dopo che i vari gruppi politici avevano avuto la possibilità di vagliarlo attentamente.

La serie degli interventi è stata aperta dal consigliere del PCI, Kilian Feriuga, che ha lodato l'impegno dell'amministrazione verso le minoranze slovene inserite nel contesto del Comune, anche se molto rimane da fare — ha detto — si deve però sottolineare come dipenda dagli enti locali di promuovere varie iniziative che servano a sbloccare carenze legislative.

Per il PRI il consigliere Franzese ha sottolineato come la vastità del piano preveda una totale ricostruzione di Muggia nei molteplici aspetti di sviluppo; tuttavia, pur lodando l'impegno profuso dagli amministratori, egli si è dimostrato molto scettico sul fatto che esso possa venir realizzato, mancando completamente di considerazioni economiche, di costi, di priorità nello svolgimento di certe iniziative, per cui non si riesce ad afferare come potrà concretarsi in un arco di tempo sufficientemente breve.

Per il gruppo democristiano ha parlato il consigliere Rizzi, segretario sezionale del partito a Muggia. Egli ha criticato il piano, non sulla prospettiva di sviluppo, ma sulla totale mancanza di indicazione di costi e di prioritarie iniziative; pur nella sua vastità il piano di sviluppo economico non tiene conto della quasi impossibile capacità di realizzazione: esso si presenta più come un programma elettorale che come un serio programma di lavoro; tuttavia egli ha detto che il gruppo politico da lui rappresentato avrebbe votato favorevolmente, riservandosi però, di volta in volta, un'opposizione sulle varie deliberazioni che il Consiglio sarà chiamato a trattare.

Il consigliere Ulcigrai del PSI, nell'annunciare il voto favorevole del suo partito, ha sottolineato il comune impegno che lega la Giunta, retta dal gruppo comunista, al partito socialista. Il dott. Stener, del PLI, ha fatto un esame del piano economico da vari punti di vista soffermandosi soprattutto su certi aspetti che a suo parere rappresentano una incongruenza, e cioè la speculazione edilizia in atto a Muggia, e il centro storico che non è stato mai sufficientemente protetto, per non parlare di altre carenze soprattutto sulle zone verdi. Il capogruppo del PCI, Nicolini, parlando dell'impegno della Giunta nell'affrontare un'azione così vasta di sviluppo economico, storico e turistico ha sottolineato come tutto sarà possibile purché vi sia la volontà politica di portare a punto le soluzioni proposte.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Cirillo di Gerusalemme — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 18.14. La luna nasce alle 7.12 e tramonta alle 22.41.

Ieri: temperatura massima 20,3, minima 13,6; pressione mb. 1022 in aumento; umidità 18 per cento; cielo sette decimi coperto; vento km 25 da E.N.E. con raffiche a 58 km.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea, 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi); via Baiamonti, 50.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

MORTI: Radoicovich ved. Naperotich Maria, anni 84; Becci Giordano, 65; Benes Nazario, 86; De Gaspari ved. Ferrara Luigia, 68; Pobega Luigi, 84; Redivo ved. Basaldella Palmira, 65; Casale Enea, 58; Cosulich Giovanni, 85.

Maree — OGGI: alta alle 11.25 con cm 29 sopra il l.m. e alle 23.15 con cm 48 sopra il l.m.; bassa alle 17 con cm 34 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.55 con cm 47 sotto il l.m. e alta alle 12 con cm 20 sopra il l.m.

MOBILITATI PER TUTTA LA GIORNATA VIGILI DEL FUOCO, SOLDATI, CARABINIERI, GUARDIE DI P.S. E FORESTALI

La città circondata da «isole di fuoco»







(Servizio di «Giornalfoto»)

Giornata ardente quella di ieri per i vigili del fuoco: ben quindici uscite per grossi incendi di sterpaglia che un po' dappertutto, lungo la fascia carsica che circonda la città, si sono sviluppati da focolai che si sono estesi a isole per una superficie complessiva che supera i centomila metri quadrati. Vista l'entità eccezionale degli incendi, hanno dato man forte ai vigili del fuoco anche reparti militari, guardie di P.S. e carabinieri nonché, beninteso, il personale del Corpo forestale. Le zone più colpite sono quelle di Prosecco, dove le fiamme hanno investito sia la parte dell'altipiano che il versante a mare nell'area di Contovello, e quella di Banne.

Le sacche di fuoco si sono moltiplicate a causa del vento che ha imperversato durante tutta la giornata facendo volare un po' dovunque scintille e piccoli tizzoni ardenti, che a loro volta, favoriti dal fogliame e dall'erba secca, provocavano altri incendi. A tarda notte i focolai non erano completamente spenti e le forze impiegate per l'azione antincendio erano ancora sul posto anche per misura di sicurezza.

Anche i vigili urbani — come ci viene comunicato a tarda sera — hanno dato il loro valido contributo nell'ardua opera di spegnimento e di contenimento degli incendi.

Rivolgersi alla Forestale (76-40-08)

Un invito e un'informazione sembrano opportuni nella circostanza eccezionale degli incendi che sono scoppiati sull'altipiano. Anzitutto un invito: il mozzicone di sigaretta non perfettamente spento od un fiammifero lasciato cadere in zona coperta da erba o foglie secche costituiscono di solito le cause più frequenti d'incendio, e da ciò un monito a tutti ad evitare di farlo, nel comune interesse che è volto alla salvaguardia del patrimonio boschivo, che nella nostra zona non è, purtroppo, molto ricco. L'informazione, valida per ogni cittadino che debba disfarsi bruciando suppellettili, cartonaggi, legno residuo da operazioni di potatura, è questa: è possibile rivolgersi all'Ispettorato forestale (telefonando al 764008) con una domanda al fine di ottenere il nulla osta per fare il rogo in aperta campagna di tale materiale, e tale autorizzazione, rilasciata a titolo gratuito, consente altresì di avere gratuitamente un servizio di vigilanza da parte dei vigili del fuoco nella zona che viene indicata dall'interessato. Anche questa è una misura, anzi la più efficace, perché è preventiva.





Anche i militari sono stati fra le forze mobilitate per domare le fiamme ed evitare il minaccioso estendersi degli incendi. In certi punti il fumo denso ha reso l'opera più difficile

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

I «Villaggi S.O.S.» orfanotrofi modello

Una iniziativa caldeggiata dai giovani del Rotaract Club

Fabio Pagan ci scrive:

Nel delicato problema della assistenza all'infanzia — particolarmente sentito nel nostro Paese — mi pare si stia inserendo una soluzione nuova e originale: quella dei Villaggi SOS. Si tratta di una iniziativa privata, promossa da un'istituzione internazionale politicamente e confessionalmente indipendente, fondata dal dott. Hermann Gmeiner, che nel 1949 creò a Imst, nel Tirolo, il primo villaggio del genere. Lo scopo è quello di riunire i bambini abbandonati in nuclei familiari con una vera e propria «mamma» che possa fornire loro quella assistenza di cui beneficiano i ragazzi che hanno una famiglia normale.

Da allora, l'iniziativa si è gradualmente diffusa in Europa e nel resto del mondo: oggi in 45 Stati esistono una sessantina di villaggi operanti ed un'altra trentina in via di realizzazione (il più grande è quello che ha sede nel Vietnam, presso Saigon). In Italia ce ne sono per ora soltanto due: uno situato presso Trento (operante dal '62) — che ho avuto modo di visitare recentemente — ed un secondo a Ostuni, in provincia di Brindisi, in attività da un paio d'anni; altri ne sono in progetto a Roma, Napoli e Milano.

Come sono strutturati? Ogni villaggio è costituito da alcune casette unifamiliari, semplici ma arredate con gusto e dotate di ogni comfort. Ogni «famiglia» è guidata — come ho detto — da una «mamma», una donna dai 25 ai quarant'anni: sono donne nubili o vedove senza figli, dotate di alto senso di responsabilità, allo stesso tempo energiche e affettuose, prescelte dopo un'accurata selezione tra le candidate volontarie e che hanno seguito un corso preparatorio comprendente tra l'altro puericultura, psicologia dell'età evolutiva normale e patologica, educazione morale del bambino, assistenza e pronto soccorso, problemi alimentari, economia domestica: il tutto inquadrato nella visione particolare in cui verranno a trovarsi nell'ambito del villaggio e della società circostante.

Ciascuna di queste «mamme» ha nella sua casa da sette a nove «figli»: si tratta di orfani o di bambini di cui i genitori non possono o non vogliono prendersi cura. Il punto sostanziale che distingue i Villaggi SOS da ogni tipo di orfanotrofio è rappresentato dal fatto che in questo modo viene conservato il senso della famiglia e che fratelli e sorelle rimangono insieme e crescono insieme.

Certo, — come dicono gli stessi organizzatori di questi villaggi — la forma migliore di assistenza infantile continua ad essere rappresentata dall'adozione, ma in tal caso ad esempio, i membri della stessa famiglia verrebbero separati l'uno dall'altro, e inoltre ben difficilmente sarebbe possibile trovare una sistemazione immediata per i «bambini difficili». I ragazzi rimangono in questi villaggi fin quando non possono provvedere da soli al proprio mantenimento. Sono insomma delle piccole comunità inserite nella vita della città vicina, dove i ragazzi seguono la scuola ed ogni altra forma di attività sociale, sia pure — talvolta — in mezzo a certe inevitabili difficoltà di adattamento e a certe piccole incomprensioni.

Le «mamme» possono appoggiarsi nella loro opera al dirigente del villaggio, una persona ben preparata sotto il profilo pedagogico, responsabile dell'organizzazione e dell'amministrazione della comunità, che ha il compito di seguire i ragazzi cercando di colmare almeno in parte il vuoto rappresentato dall'assenza della «figura» del padre, che è forse — sotto certi aspetti — il «punto debole» dell'iniziativa.

Vi è inoltre uno psicologo che controlla lo sviluppo del carattere dei ragazzi ed aiuta la «mamma» in caso di difficoltà. Fanno inoltre parte dei Villaggi SOS le cosiddette «zie», delle donne che sostituiscono la «mamma» in caso di malattia o nel giorno di riposo settimanale cui essa ha diritto: talvolta il loro è una specie di tirocinio in attesa di diventare anche esse delle «mamme», altre volte si tratta di persone che non possono assumersi del tutto la responsabilità di una «famiglia» ma che rappresentano per i ragazzi un ulteriore legame affettivo.

In ogni Paese in cui esistono dei Villaggi SOS vi è una associazione di Amici SOS che si occupa di propagandare la iniziativa e di aiutarla finanziariamente; a ciò concorrono anche delle donazioni private e — in certe nazioni — enti di assistenza sociale.

Si tratta, in definitiva, di una «parola diversa» in questo settore, e che come tale mi sembra meriti di essere più conosciuta. A Trieste esiste tra l'altro un'associazione di giovani, il «Rotaract Club», il cui intento è di divulgare quest'idea e — se ci sarà un effettivo aiuto da parte di enti e autorità locali — di realizzare anche nella nostra zona un Villaggio SOS. Per ora, i giovani del «Rotaract Club» invitano chiunque desideri avere maggiori informazioni sull'iniziativa a scrivere presso la sede dell'associazione, in corso Italia 31.

Vaccinazioni obbligatorie di bambini

Il Comune rende noto che dal 1.o aprile al 31 maggio avrà luogo la sessione primaverile pubblica e gratuita delle vaccinazioni antivaiolosa, antidifterica, antitetanica e antipoliomielitica. Sono obbligati alle vaccinazioni antivaiolosa, antidifterica e antitetanica tutti i bambini entro il secondo anno di età; alla vaccinazione antipoliomielitica tutti i bambini entro il primo anno di vita.

Le vaccinazioni verranno effettuate nei giorni feriali presso le sedi delle condotte mediche di appartenenza dei vaccinandi.

Coloro che intendono far eseguire le vaccinazioni privatamente dovranno presentare alla Ripartizione XI (Sanità ed igiene) in via Torino 8, il certificato del medico vaccinatore entro e non oltre il 10 luglio.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 marzo:

ARRIVI: mn. «Dunaujvaros» (ungher.), mn. «Brick Decimo» (naz.), mc. «Olympic Grace» (liber.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Haruna» (liber.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Meena» (egiz.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mn. «Ernest Schnoeller» (german.), mn. «Santa Constance» (greca), mc. «Lykaion» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Suerte» (somala).

PARTENZE: mn. «Victrix (ingl.), mc. «Atlantic Antares» (liber.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Celio» (naz.), mc. «Tindfonn» (norv.), mn. «Vesuvio» (naz.), mn. «Brianskles (rom.), mn. «Romeo Braga» (bras.), mn. «Betelgeuse» (pan.), mn. «Indiana» (naz.), mn. «Orientville» (germ.).

Mentre lavorava ad un tornio in un'officina di Sistiana si è infortunato Edi Moimas di 34 anni, da San Canzian d'Isonzo. All'ospedale di Monfalcone gli è stata riscontrata l'amputazione parziale di un dito ed è stato giudicato guaribile con prognosi di 20 giorni.

SEGNALAZIONI

Meglio «la» Rosandra secondo il prof. Doria

Il dott. Mario Doria, direttore dell'Istituto di glottologia della nostra Università, cortesemente ci scrive: «Il dilemma posto nelle "Segnalazioni" dal lettore L.C. se sia più corretto dire "la Rosandra" o "il Rosandra" si inquadra nel problema più generale riguardante il genere dei nomi propri di fiume. Ma, prima di far parlare la teoria, interroghiamo i documenti del passato. In un regesto del 1490 edito da A. Marsich nell' "Archeografo Triestino" del 1884 si legge "la Rosanda", in uno schizzo geografico risalente all'anno 1594 ed edito da Giusto Borri negli "Atti e memorie della Società istriana di storia patria" del 1970 (tav. III) si legge "torente dito la Rosanda"; in una carta geografica menzionata dal Cucagna nel suo volume riguardante la cartografia del Friuli e dell'Istria (1964) e risalente al secolo XVII, troviamo "F. della Rosandra" e anche Caprin nelle sue opere dedicate alla nostra regione si atteneva alla dizione "la Lussandra".

«Le testimonianze esplicite di Rosandra o Lussandra maschili sono più recenti e rare, ad esempio un documento dell'anno 1792, anch'esso edito dal Borri (rivista citata).

«Dunque la forma più antica ed originaria è quella femminile, e quella maschile è più tarda e secondaria, ed è perciò alla prima che dovremmo dare la preferenza. Senonché anche "il Rosandra" è in un certo qual modo difendibile: esso nasce da un fenomeno grammaticale piuttosto comune, l'attrazione, per cui il nome proprio assume il genere grammaticale dell'apposizione che gli si accompagna, pur mantenendo intatta la desinenza: quindi il Piave, il Livenza, il Brenta, il Rosandra ecc., di contro alle forme più antiche e originarie (un idronimo "nasce" o maschile o femminile, così come un bambino nasce o maschio o femmina) la Piave, la Livenza, la Brenta ecc., per attrazione di fiume (o torrente) sostantivo maschile. (All'inverso il Po, il Risano, il Quieto ecc. restano maschili perché in italiano non esiste alcuna apposizione al femminile che possa far loro cambiare genere).

«In altre lingue succede che l'attrazione è tanto forte da giungere al punto di cambiare desinenza al nome proprio che le si accompagna; quindi lat. "flumen Volturnum" (neutro) accanto a "fluvius Volturnus" (masch.). In italiano non avviene un tanto, ed è forse per questo che costrutti tipo "il Rosandra", "il Livenza" ecc. appaiono, in ultima analisi, piuttosto forzati e anche piuttosto brutti, così come dura e forzata è qualsiasi altra unione dell'articolo maschile con un sostantivo uscente in -a. Data questa situazione, si potrà quindi concludere col dire che la dizione "il Rosandra" non è certo scorretta ma che appare preferibile quella tipo "la Rosandra", in quanto più congeniale all' "esprit", ossia alla struttura profonda della nostra lingua».

In autobus con l'elmetto...

«Care "Segnalazioni", mercoledì 15 marzo, alle 14.25, mentre viaggiavo — tranquillamente seduto — sull'autobus 340 della linea 8, da Campo Marzio verso Roiano, a un certo momento una parete della macchinetta per la distribuzione dei biglietti si è staccata dall'apparecchio e mi è caduta in testa. Per fortuna avevo un buon capello e non mi sono fatto nulla. Ma se la stessa cosa fosse accaduta o accadesse domani a uno che viaggia a capo scoperto, quali sarebbero le conseguenze? E' in grado l'Acegat di assicurare che casi del genere non possono ripetersi. Non vorrei... dover salire in autobus con l'elmetto... Dott. S.S.».

SCONTRO PER FORTUNA SENZA ALCUN FERITO

«Disgraziata» l'auto e non la trenovia...





Il tram di Opicina ha corso ieri pomeriggio un'avventura, una delle tante della sua lunga vita che, tuttavia, non per questo è disgraziata come dice la popolare canzone. Anzi questa volta la «disgraziata» è stata un'autovettura Renault targata TP 86329, guidata dal cinquantenne Egidio Baiss, di Villa Opicina. Una mancata precedenza ha provocato una collisione fra la trenovia e la vettura, il cui avantreno si è quasi schiacciato — come si vede chiaramente nella foto — contro la parte centrale del tram. L'incidente, che fortunatamente non ha provocato né vittime né feriti, è accaduto all'incrocio fra la via Carsia e la via Nazionale.

I panda donati da Mao a Nixon

La sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia del Fondo mondiale per la natura ,The World Wildlife Fund) ci scrive: «L'Associazione italiana per il W.W.F. potrebbe anche compiacersi del fatto che una coppia di panda giganti — animali uguali a quello scelto per simbolizzare l'opera svolta dal W.W.F. a livello internazionale per la conservazione della natura, problema che interessa tutto il genere umano senza limiti di frontiera e al di sopra delle posizioni o convinzioni politiche — sia stata scelta come dono per suggellare il riavvicinamento fra gli S.U e la Cina di Mao.

«Di questo rarissimo e simpatico orso bianco e nero esistono fuori della Cina soltanto due esemplari, un maschio allo zoo di Mosca e una femmina allo zoo di Londra. Sono noti i ripetuti tentativi di accoppiamento (1966 e 1968-69) che si conclusero con un insuccesso. Ne esistono invece almeno 25 in vari zoo cinesi ed in quello di Pechino si sono riprodotti almeno due volte (1963 e 1965). Pur sperando che i due panda donati al Presidente Nixon provengano dallo zoo di Pechino, e non siano stati sottratti appositamente alla scarsissima popolazione che vive sulle montagne del Tibet e della Cina sud-occidentale, il W.W.F. non può esimersi comunque dal deplorare la moda, invalsa fra Capi di Stato, di donarsi animali di specie rarissime. C'è il precedente della coppia di leoni asiatici (non più di 150 sopravviventi in tutto, nella Foresta di Gir in India) donati nel 1966 dal Governatore di Bombay a Paolo VI: sono morti ambedue lo scorso anno allo zoo di Brescia senza esservisi mai riprodotti. Una giovane coppia di rarissimi Gorilla di Montagna, donata dal Governo del Ruanda al Sindaco di Colonia nel 1969, e da questi trasferiti nello zoo della città renana, risultò poi essere composta da due femmine, quindi senza possibilità di riprodursi in cattività.

«Più raro è l'animale e più prezioso è il dono: ma quale il danno per la conservazione delle specie in pericolo!

«Non resta che sperare che la coppia di panda giganti si riproduca con successo al Giardino zoologico federale di Washington e così oltre a suggellare ulteriormente l'accordo fra le due grandi potenze mondiali contribuisca alla conservazione anche in cattività della rarissima specie. La Repubblica popolare cinese ha le leggi di conservazione della natura più severe del mondo (per questo in quasi un ventennio erano usciti soltanto due panda) e provvederà certamente a conservare la specie nel suo ambiente naturale».

Fedrigo Pascià

«Sono uno dei tanti "patiti" di storia triestina e cerco di venire a conoscenza di tutto ciò che si scrive su questo argomento, soprattutto per quanto riguarda l' "antico". Fra l'altro raccolgo i Bollettini editi dalla Filatelia Tergeste che, seguendo le manifestazioni filateliche locali, traggono da esse lo spunto per descriverci la Trieste di una volta. L'ultima di queste pregevoli pubblicazioni uscita nel dicembre 1971 per l'emissione della "Giornata del francobollo" (La Nave), è dedicata alla conquista del Levante da parte delle navi del Lloyd. La vignetta stampata sul Bollettino ed allegata effigia il capitano Fedrigo Pascià del quale è riportata una breve biografia, mancante però delle date di nascita e morte, nonché di altri particolari riguardanti questo marinaio lussignano che certamente avrà fatto qualcosa di importante per meritare la nomina a Vice-Ammiraglio d'Egitto.

«Sarei grato se qualcuno potesse completare l'interessante storia di questo personaggio, capitano della nave "Australia" nella seconda metà del 1800. Ringrazio sentitamente. Ferruccio Zoldan».

LE ORE DELLA CITTA'

Al Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «C. Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, avrà luogo un dibattito condotto da don Luigi Zupancich sul tema: «Scontro-incontro fra due generazioni».

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale di arte: è risultato vincente il biglietto 1077, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Paolo Patelli. Il possessore del biglietto potrà ritirare il premio presso la stanza 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

Trevira

Il più vasto assortimento del famoso tessuto ingualcibile e non stiro al prezzo reclame di L. 3000 in 150 cm altezza. Al *Magazzino Stoffe Inglesi* di via S. Nicolò 22.

Da Castelreggio

ostriche-ostriche-ostriche, granzievole-granzievole-granzievole.

Amici delle «Beatitudini»

Con l'intervento dell'Arcivescovo mons. Santin, avrà luogo oggi pomeriggio, con inizio alle 16, presso la Casa «Le Beatitudini» l'annuale incontro degli «amici». Tutti coloro che si interessano degli Esercizi spirituali sono cordialmente invitati.

Oggi alla «RdR»

Nella sede della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», largo Papa Giovanni, oggi dalle 9 alle 13: «Festival Pop», partecipanti 10 complessi di giovani dei diversi rioni cittadini, organizzato dagli studenti dello Istituto tecnico «Carli». Nel pomeriggio sede aperta alle 16.15; sino alle 19.30 servizi e uffici, a disposizione dei «cittadini»; dalle 17 alle 19 grande «Derby di Primavera».

Una scelta facile e sicura!

Beltrame: tanti negozi specializzati in un unico moderno grande negozio. La moda dell'uomo rappresentata dalle marche di maggior prestigio: Sidi, Gritti, Hilton, Facis, S. Remo, Lebole, Caesar, Issimo nei reparti taglie normali, taglie calibrate e 20 anni, offrono per chiunque, per ogni conformazione il vestito più appropriato. La Boutique uomo e la vastissima moderna camiceria, completano ogni possibile richiesta dell'uomo più esigente. Da *Beltrame* la moda seria e giovane per l'uomo di tutte le età.

Concorso medico

Presso la segreteria dell'Ordine dei medici, in via Tor Bandena 1, si trovano in visione i bandi di concorso relativi alla nomina di un consulente effettivo in medicina generale e di un medico di riparto effettivo a Trieste, 2.o dell'Ispettorato sanitario delle Ferrovie dello Stato, compartimento di Trieste. Le domande degli eventuali interessati dovranno pervenire all'Ispettorato suddetto (piazza Vittorio Veneto 3, Trieste) entro il 1.o aprile.

Assemblea del «Ravasini»

Il consiglio direttivo del Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini» comunica che il 23 marzo, alle ore 23 in prima convocazione ed alle ore 19 di venerdì 24 marzo in seconda, si terrà, presso la sede sociale di via Imbriani 14, la 54.a assemblea generale dei soci.

La primavera per i ragazzi!

Una delle più vive soddisfazioni dei genitori è il veder vestiti bene i propri ragazzi. E' una soddisfazione che si offre facilmente usufruendo della ampia scelta dei migliori modelli sviluppati nei tessuti più appropriati che è sempre stata vanto di *Beltrame*. Da *Beltrame*, nel più vasto e moderno reparto giovanetti, una severa selezione presenta solo il meglio di tutto l'abbigliamento per i Vostri ragazzi con la garanzia *Beltrame*.

Laurea

Il giorno 16 c.m. si è laureato in Economia e Commercio a pieni voti presso la nostra Università il sig. Sergio De Carli, discutendo con il chiar.mo prof. Giampaolo De Ferra una tesi su «L'apertura di credito bancario». Congratulazioni vivissime da colleghi e amici.

Soffio di primavera!

Con il primo soffio di primavera, la moda più bella e più portabile di quest'anno rappresentata dalle creazioni Cori, Genny, Ken Scott, Dior, Selene, Mirum, Rosier, Jutno, Fontana, Cacharel, Centinaro, Pasquier, Modelia ed altre Case nelle accurate selezioni fatte da *Beltrame*. Vi rende la scelta facile e sicura. Acquistando da *Beltrame* non si sbaglia; tutti gli articoli del vasto assortimento sono, per linea dei modelli e tessuti, l'espressione della nuova moda in un'esecuzione garantita da *Beltrame*.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Ancora per pochi giorni

vendita eccezionale con sconti del 20-30% sui lampadari in stile e moderni, appliques, lampade da tavolo e pavimento, articoli da regalo ed arredamento, da *Presel*, via San Francesco 16.

Le parrucche sono il nostro mestiere

L'esperienza acquisita in svariati anni di attività nella confezione e manutenzione di parrucche e toupets per uomo e signora, ci permette di fornire un servizio di primordine praticando prezzi di assoluta concorrenza.

Nel nostro negozio «Market della parrucca» di via S. Lazzaro 17, abbiamo un vastissimo assortimento che comprende tutta l'attuale produzione di moda, sia in capelli sintetici sia naturali, in svariate tonalità di colore. Possiamo eseguire qualsiasi articolo su misura sia per uomo sia per signora; rinfoltire, tingere, modificare e mettere in piega la Vs/ parrucca; lavorare eventuali trecce delle clienti, permutare con una nuova la vostra vecchia parrucca.

Affidatevi a noi, l'esperienza è la nostra garanzia.

Market della parrucca Via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

SI AVVICINA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO D'AFFARI

Nella seconda metà di giugno la XXIV edizione della Fiera

Adeguatamente rappresentate l'Europa centro-orientale e l'Africa
In programma una mostra sulle tecniche dei trasporti terra-mare

La Fiera di Trieste riconfermerà anche nella ventiquattresima edizione — che avrà luogo dal 17 al 29 giugno di quest'anno — la sua tipica funzione di appuntamento d'affari all'incrocio fra le grandi correnti dei traffici internazionali sulle direttrici Est-Ovest ed Europa-Oltremare.

Le adesioni ufficiali di Paesi stranieri finora pervenute qualificano eloquentemente la validità della manifestazione e il suo contenuto promozionale. La Europa centro-orientale e danubiana — che costituisce il classico retroterra dell'intermediazione mercantile e portuale triestina — sarà adeguatamente rappresentata dalle partecipazioni dell'Austria, della Cecoslovacchia, della Germania federale, della Jugoslavia, della Polonia e dell'Ungheria.

Per l'Africa — a conferma della crescente sensibilità delle giovani nazioni in fase di sviluppo economico all'apertura di più cospicue relazioni di scambio con i Paesi industrializzati europei attraverso la via emporiale di Trieste — saranno per la terza volta presenti i SAMA (Stati Africani e Malgascio Associati alla CEE) con una mostra raggruppante il Camerun, il Congo Brazzaville, il Gabon, la Repubblica Centro-Africana, il Togo e lo Zaire, organizzata nel quadro dei programmi di promozione della Commissione delle Comunità Europee. Adesioni sono giunte inoltre dal Ghana e dalla Colombia, mentre proseguono i contatti con altri Paesi.

Le partecipazioni di espositori italiani e stranieri si avviano ormai alla completa copertura dello spazio disponibile. Accanto ai grossi nomi dell'industria, lo schieramento di numerose aziende del medio e piccolo imprenditoriato e dell'artigianato di qualità consentirà la presentazione di una gamma campionaria assai vasta e ricca di novità e spunti offerti dalla più progredita tecnologia. Si profila nuovamente un'altissima incidenza di espositori stranieri (40-45 per cento circa) sul totale dei partecipanti, un fenomeno questo che è nella tradizione della Fiera di Trieste e che sigla adeguatamente l'effettiva internazionalità della rassegna.

Il panorama delle mostre speciali comprenderà, accanto ad alcune importanti iniziative ancora in gestazione, una svariata serie di richiami di alto interesse, sia per i tecnici e gli operatori economici che per la grande massa del pubblico. La Fiera ospiterà infatti, fra l'altro, una mostra turistica della Carinzia, una mostra storica del caffè, una mostra dell'alimentazione (Camera di Commercio di Udine), oltre alla tradizionale mostra internazionale del legno giunta ormai alla sua 21.a edizione. Si avrà inoltre, per la prima volta, una mostra dedicata alle moderne tecniche dei trasporti combinati terra-mare.

Nel programma delle manifestazioni specializzate — che concretano sul terreno pratico dei dibattiti di studio e degli incontri d'affari le vocazioni promozionali della Fiera di Trieste in alcuni settori di particolare rilevanza per l'economia dell'emporio e della regione — figurano le «Giornate» internazionali del legno (23-24 giugno), le «Giornate» internazionali del caffè (21-22 giugno), la «Giornata» ufficiale della SAMA (22 giugno) e un incontro fra le amministrazioni portuali del Mediterraneo che più frequentemente sono in contatto con Trieste (19 giugno), al quale farà seguito nella mattinata del giorno successivo una tavola rotonda della STIMAT sui problemi dei trasporti containerizzati. E' infine previsto, per il 18 e 19 giugno, un convegno sui mercati alimentari all'ingrosso sotto il patrocinio della Regione Friuli - Venezia Giulia.

La festa della Semedella e i capodistriani

Si è riunito nella sede di corso Italia 9, sotto la presidenza del segretario avv. Ponis, il comitato della Comunità di Capodistria aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Dopo la relazione sull'attività svolta, nella quale sono intervenuti il presidente della Comunità, Del Conte, il vicesegretario, Zuballi, ed i consiglieri prof Parovel, prof. Lescovelli, assieme ai signori Debernardi, Braini e Slavina, è stata tracciata la linea della futura attività ed in particolare è stato elaborato il programma dei futuri festeggiamenti per la celebrazione della ricorrenza della Madonna di Semedella, cui è attribuito il miracolo di aver salvato la città di Capodistria dalla pestilenza.

Per ricordare l'avvenimento il prof. Lescovelli terrà, martedì 28 marzo, alle ore 19.30, nella sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di corso Italia 9, una conferenza con proiezioni dal tema: «Tradizioni e civiltà di Capodistria».

Domenica 16 aprile, alle ore 11, i capodistriani si troveranno nel Tempio dell'esule di via Capodistria per partecipare alla messa in onore della Madonna di Semedella che verrà celebrata da sacerdoti capodistriani.

La Comunità di Capodistria ha altresì organizzato per i giorni dal 22 al 25 aprile una gita in Toscana e nella Versilia, che si concluderà con il pellegrinaggio al famoso Santuario di Montenero (Livorno). Saranno visitate inoltre Firenze, Pisa, Livorno, Montecatini, Viareggio, Lerici e Portovenere. Le prenotazioni per la gita vanno fatte, fino ad esaurimento dei posti, nella sede di corso Italia 9 (telefono 68-608). La Comunità capodistriana ha inoltre fissato il programma delle cerimonie in onore del patrono, San Nazario. Lunedì 19 giugno, alle ore 19, sarà officiata un messa nel Tempio dell'esule di via Capodistria per i capodistriani residenti in città, mentre domenica 25 giugno i festeggiamenti si concluderanno, come di consueto, al Borgo San Nazario di Prosecco. Oltre la messa che sarà officiata alle ore 11, nella chiesa del Borgo, al pomeriggio, alle ore 16.30, verrà celebrata una funzione religiosa, seguita dalla tradizionale processione attraverso il villaggio, con il busto del Santo.

A Trieste il segretario dell'Ordine S. Sepolcro

La delegazione per la Venezia Giulia (province di Trieste e Gorizia) dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, costituita meno di un anno fa, sarà visitata ufficialmente per la prima volta oggi dal gr. uff. avv. De Bonis, segretario della luogotenenza per l'Italia settentrionale dell'Ordine stesso.

Il programma della visita prevede l'omaggio all'Arcivescovo che, nella sua qualità di priore della delegazione riceverà l'avv. De Bonis.



(«Giornalfoto»)

La nostra collaboratrice letteraria Chiara Santagada mentre riceve dal prof. Bruno Maier il premio per la narrativa vinto al concorso annuale promosso dal Sindacato scrittori

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di una persona cara, per l'onomastico, da N. N. 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Orbani, per l'onomastico (19/3), dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Armando Hrovatin, nel III anniversario, dalla moglie e dalla figlia 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ramiro Ferlan, nel X anniversario, dalla famiglia 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ely Nacmias, nel l'anniversario, da Guido Ermanno e Franco 3000 pro Centro tumori; da Aristi e Marula Vicos 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Dalena da Dino e Nicoletta Tamburini 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Bortolo e Aurelia Tamburini 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria del dott. Bruno Gran da Maria Naccari 5000, dalla famiglia Ferè 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Maria Antonini 5000 pro Centro tumori.

In memoria della figlia Elvia, nell'anniversario, dai genitori Delia e Gastone Concilia 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppe Tegacci, nel XIV anniversario, dalla figlia Elda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Brana dalla moglie 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Palmira Redivo ved. Basaldella dalle colleghe e colleghi della figlia Argene 5000, da Bruna e Nino 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Cenderelli da Nella e famiglia 2000 pro Istituto «Sergio Laghi».

In memoria di Anna Dulci da Maria Sussan e figli 5000 pro Liceo «Oberdan» (Fondo «Anna Dulci»).

In memoria di Pino D'Agnolo dai genitori 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Dora 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Susa dalla nipote Valeria Bassa 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigia Carafoli dalla famiglia Ferè 10.000 pro chiesa S. Giovanni Bosco.

In memoria di Caterina Bartole dalle cognate Nicolina, Lucia, Gina, Maria e nipoti Barducci Bartole Bossi Degrassi Fornasaro Fragiacomo Luttini e Venchi 44.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Tauriani da Pino e Anita Valente 5000 pro Centro tumori; da Estella e Giuseppe Vinciguerra 3000 pro Banca del sangue; dal Gruppo commercianti radio-TV (ANCRA) 10.000 pro Unione commercianti (Fondo beneficienza «F. Del Toso»); da Teresa Muellner ved. Zar 10.000 pro chiesa B.V. del Soccorso; da Ornella e Roberto Zar 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Isabella Laurora Guacci dal barone Giorgio de Morpurgo 5000 pro Centro educazione speciale subnormali; da Lidia Nordio Piani 10.000 pro Istituto statale d'arte «Nordio» (cassa scolastica - Premio «Arch. U. Nordio»); da Ubaldo Zanier 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Giordano Becci da Vincenzina e Laura 6000, da Gemma Vergna 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcella Peteani da Carmela Fonda 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Isabella Scassano Cesar da Donatella e Giulietta Ermacora 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dai colleghi del marito 11.500 pro Centro tumori.

In memoria di Enea Casale dalla famiglia Casale 20.000, dalla famiglia Uccio Reddi 10.000, dalla famiglia Giorgio Reddi 20.000, dalla famiglia Napoleone 10.000, dalla zia Pina Russo 10.000, dai cugini Franco e Silvia Russo 10.000, da Adriana Vianello 30.000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco speleologico «Vianello-Davanzo-Picciola»).

In memoria di Nino e Giuseppe Feriuga dalle figlie Vittoria e Palma 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Daniele Pillin dalle famiglie Sancin B. 10.000, Sancin C. 10.000, Primosi Z. 10.000, Ciacchi M. 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Petrani dalla sorella Anita e Ferruccio Reggio 3000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Giuseppina Colombin ved. Petrani dalla figlia Anita e Ferruccio Reggio 3000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Giovanni Velicogna da Maria e Silvio Pesle 5000 pro Famiglia pisinota.

In memoria del com.te Giovanni Cosulich dai colleghi del figlio Riccardo 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Valerio Carboni da Adolfo Cappelli 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppina Miazzi da Luci e Cesare Battistelli 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Luisa e Marino Coceani 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria della prof. Miela Reina dall'Istituto statale d'arte «E. Nordio» di Trieste 29.500 pro cassa scolastica dell'Istituto d'arte - Premio «Reina».

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Norberto Samengo dalla famiglia 25.000 pro Centro cardiologico dell'Ospedale maggiore e 25.000 pro Lega nazionale; da Silvio Mosetti 2000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Mosetti e Miniussi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Mia Budini 5000, da Marcella e Nino Pontini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Alda Vizzi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Barofolo»; da Finy Suppancich 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Marula Vicos 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia dott. Riccardo Toman 10.000, da Olga Mestroni 5000 pro Collegio «R. Zandonai» - Pesaro (Opera «P. Damiani»); da Pina e prof. Ettore Sigon 3000 pro «Domus Lucis»; da Dimi e Sonia di Demetrio 5000 pro Comunità greco-orientale, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Roby Novella ed Emiliano Fasil 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina Babetto da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Associazione CAI - «XXX Ottobre».

In memoria di Lucia De Rosa da Marino e Marco Zennaro, amici di Giancarlo, 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Kraicar dalla figlia Alba Bernardini 2000 pro «Domus Lucis».

Da Maria Moscarda 10.000 pro chiesa evangelica metodista (poveri).

CONFERENZE

Sviluppo economico e problemi sociali

Paolo Sylos Labini al Politeama Rossetti ospite dell'odierno «Sabato letterario»

Due tesi che trovano largo credito nel nostro paese: quella della progressiva «proletarizzazione» dei ceti medi e quella dell'incipiente imborghesimento degli operai verranno affrontate dall'economista Paolo Sylos Labini, ospite dell'odierno «Sabato letterario» al Politeama Rossetti. L'oratore, che sarà presentato al pubblico dall'avv. Pietro Ferraro, terrà, con inizio alle 18, una conferenza dal titolo «Lo sviluppo economico e le classi sociali in Italia» mettendo in luce il proprio impegno di studioso della società contemporanea.

Paolo Sylos Labini, docente di economia politica nell'Università di Roma e consulente del Ministero del Bilancio, ha al proprio attivo opere come «Economia capitalistica ed economia pianificata», «Problemi dello sviluppo economico» e «Oligopolio e progresso tecnico» di cui sono state stampate traduzioni in inglese, polacco, spagnolo e giapponere.

Romano, poco più che cinquantenne, con un vastissimo patrimonio d'esperienze politico-sociali acquisite, oltre che in Italia, anche ad Harvard e a Cambridge, l'oratore ha attentamente vagliato i problemi della moderna società industriale, occupandosi in particolare in quelli connessi con le tendenze degli investimenti e del reddito nazionale.

L'incontro di stasera, promosso dall'Associazione culturale italiana e patrocinato a Trieste dal Teatro Stabile assieme all'Azienda di Soggiorno, si concluderà con una pubblica discussione affidata all'equilibrio di moderatore dell'avv Ferraro. Il prossimo «Sabato letterario» è in programma dopo le ferie di Pasqua, e precisamente per l'8 aprile.

Esigenze e problemi della piccola industria

Ieri sera, al Circolo di studi sociali «Gaetano Salvemini» il prof. Dino Saraval ha parlato sui problemi della piccola industria. L'oratore ha iniziato il suo discorso dicendo che, a parole, tutti metono in risalto la esigenza di interventi a favore delle imprese minori, che, almeno finora, di concreto si è fatto assai poco.

Secondo il prof. Saraval il presupposto essenziale per l'attuazione di una politica di difesa di questa categoria, che rappresenta oltre il 90% dell'attività industriale del nostro Paese, è il suo riconoscimento giuridico. Infatti le agevolazioni, i crediti a basso tasso di interesse e le altre provvidenze continueranno, come in passato, ad andare disperse se non saranno chiaramente individuati i beneficiari. Dopo aver accennato alla situazione delle piccole industrie negli altri Stati del Mercato Comune, l'oratore si è soffermato sulle prospettive di soluzione in sede regionale di alcuni loro problemi e sulla necessità di ristrutturazione di una parte delle piccole aziende triestine.

A conclusione della relazione, il prof. Saraval ha trattato dell'importanza anche sociale e morale che, nella nostra epoca dominata dalle lavorazioni in serie, assumono le imprese minori, le quali spesso sono in grado di assicurare condizioni di lavoro meno alienanti e di immettere nel mercato prodotti dotati di una propria individualità.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Religione. Heschel: L'uomo non è solo (200.1/HES).

Scienze sociali. Spirito: Il corporativismo (330.1/SPI).

Scienze pure. Kelvin: Opere (3-17332).

L'architettura di Marcello d'Olivo

Questa sera, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), il prof. Giulio Carlo Argan e il dott. Adalberto Pia della fondazione Agnelli, presentano il volume «Discorso per un'altra architettura» di Marcello d'Olivo».

L'arch. Marcello d'Olivo, di cui si è recentemente chiusa la mostra di progetti al Museo Revoltella, ha compiuto una lunga esperienza in paesi dell'Africa, dell'America del Sud ed in Arabia. Tra i progettisti più interessanti preparati da Marcello d'Olivo figurano: centro turistico di Maracora sul Gargano, centro turistico di Lignano Pineta, ospedale di Potenza, centro delle attività sociali a Torre Vecchia di Roma, cattedrale di San Domingo; centro delle arti africane a Dacart (Senegal), complessi di Tripoli, Bengasi ed El Beidà per la televisione libica, città universitaria di Riyadh, nell'Arabia Saudita, ospedale di Amman.

Offerte di lavoro in altre province

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale comunica che, sulla base delle segnalazioni fornite dagli uffici del lavoro, risultano disponibili, nelle seguenti province, posti di lavoro per lavoratori in possesso delle qualifiche appresso indicate.

Provincia di Alessandria: operai prima categoria analisti laboratorio resine; operaio prima categoria, conduzione reattori resine sintetiche; operai prima categoria coloristi smalti sintetici e pitture ad acqua; operai seconda categoria conduzione macchine raffinatrici a tre cilindri e monocilintricista industriale, manovali di categoria, specializzati.

Provincia di Bergamo: aggiustatori specializzati; alesatore e tornitore specializzati; attrezzista; operaio pratico di macchine da stampaggio in termoplastica e trance per officina e della manutenzione delle medesime; fresatori; tornitore; tracciatore e preparatore elettrodi, specializzati.

Provincia di Como: falegnami qualificati; capi reparto o vice capi, settore tranciatura; operai terza categoria addetti presse tranciatura fine, esperti in cambionastri; operai addetti presse «Chappius», seconda categoria; operai di prima categoria stampisti con conoscenza del disegno tecnico e tecnica della lavorazione acciaio.

SVOLGONO UN'OPERA BENEMERITA NEL CAMPO SOCIALE ED EDUCATIVO

Lunedì la «Giornata» dei patronati scolastici

In poche cifre l'imponente attività svolta nella nostra provincia

Domani ricorre la XXIV «Giornata» nazionale dei patronati scolastici. Tale giornata, nella provincia di Trieste, si svolgerà lunedì 20 marzo. La manifestazione ha lo scopo di far conoscere in tutti i Comuni d'Italia l'insostituibile, ampia e benemerita azione dei patronati scolastici a favore degli alunni delle scuole elementari e medie nel campo sociale, assistenziale ed educativo.

Tale attività viene attuata — con l'integrazione, il coordinamento e la collaborazione del consorzio provinciale dei patronati scolastici — dai sei patronati operanti nei Comuni della nostra provincia con i mezzi elargiti dal Ministero della pubblica istruzione, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da tutti quegli enti e persone che, avendo a cuore l'avvenire dei nostri giovani, collaborano come soci o benefattori.

L'opera d'informazione, sensibilizzazione e propaganda viene in particolare affidata ai dirigenti e ai docenti delle scuole elementari e medie, che con la loro profonda conoscenza del fanciullo, sanno escogitare iniziative atte a destare la attenzione degli allievi e delle loro famiglie sui problemi educativi, sociali e assistenziali.

Mentre si intensificano le attività propriamente assistenziali, tanto da assicurare in tutto il territorio nazionale il massimo soddisfacimento dell'obbligo scolastico, acquistano spiccata fisionomia e notevole sviluppo le iniziative promosse nel settore dell'integrazione. La «Giornata» dei patronati acquista perciò particolare importanza anche in riferimento alle qualificate iniziative promosse per rendere sempre più funzionali i doposcuola.

Nel corso del corrente anno scolastico 1971-72 sono state o sono in via di svolgimento le seguenti attività in favore degli alunni bisognosi di tutte le scuole dell'obbligo della nostra provincia: somministrazione della refezione scolastica a 4.803 bimbi delle scuole materne e a 1.086 allievi delle scuole elementari e medie per una spesa complessiva di lire 61 milioni 620 mila; consegna a 2.348 assistiti di 3.432 indumenti vari (620 cappotti, 505 vestiti, 686 calzoni e gonne, 294 maglioni, 1.239 paia di scarpe e 88 indumenti vari) per un importo di lire 17.622.250; distribuzione a 1.102 studenti delle scuole medie di 4.565 libri di testo del costo di lire 6.947.810; trasporto gratuito a 698 allievi per una spesa di lire 11.378.650; fornitura di materiale scolastico vario per le attività integrative e per le esercitazioni pratiche a 1.980 assistiti per lire 3.649.500; assistenza sanitaria a 41 allievi per lire 658.500.

Sono attualmente in funzione 24 sezioni di doposcuola per le elementari, che accolgono 485 allievi con una spesa di lire 15.360.150, e 15 sezioni di doposcuola per le medie, con 261 allievi e una spesa di lire 610 mila. L'importo complessivo erogato dai sei Patronati scolastici della provincia ammonta complessivamente a lire 117 milioni 846 mila 960.

Inoltre il Ministero della Pubblica istruzione ha fornito i libri di testo a tutti i 17.655 alunni delle scuole elementari, sostenendo una spesa complessiva di lire 43.658.600, e 2.077 buoni-libro da lire 10.000 ciascuno ad altrettanti allievi delle scuole medie dell'obbligo, con un'ulteriore spesa di lire 20.770.000. Infine, l'Amministrazione provinciale, per la somministrazione delle refezioni speciali a 73 allievi, sostiene una spesa di lir 2.577.000.

In stato di coma è stata accolta al centro di rianimazione la casalinga Albina Covan Crulcich, di 61 anni, abitante in via Gambini 45. La signora era stata rinvenuta priva di sensi sul pavimento della camera da letto. Con ogni probabilità era caduta a terra in seguito a un malore improvviso. La prognosi è riservata.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvoloso con isolate e brevi piogge; nel corso della giornata miglioramento sulla Sicilia occidentale. Su tutte le altre regioni, annuvolamenti alti stratificati.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: intorno Nord-Est, deboli o moderati.

Mari: mossi i mari meridionali; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 19; Verona 7, 20; Trieste 13, 20; Venezia 8, 20; Milano 3, 18; Torino 4, 17; Genova 12, 20; Bologna 7, 15; Firenze 12, 20; Pisa 6, 21; Ancona 8, 12; Perugia 6, 15; Pescara 4, 15; L'Aquila 4, 14; Roma Nord 2, 21; Roma Fiumicino 7, 19; Campobasso 4, 11; Bari 6, 14; Napoli 7, 18; Potenza 3, 10; S. Maria di Leuca 9, 17; Catanzaro 8, 13; Reggio Calabria 11, 14; Messina 12, 14; Palermo 12, 15; Catania 11, 16; Alghero 6, 15; Cagliari 8, 18.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 17 marzo 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Super-mercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc.	150	220	280	340	280	480	320	600
Carciofi Puglie	10	20	40	70	30	60	—	30
Cavoli cappucci imp.	46	60	120	180	100	160	110	160
Cavolfiori semid. imp.	50	75	200	240	140	220	120	180
Cavoli verze imp.	35	58	120	160	120	180	90	130
Cicoria imp.	24	66	100	160	120	160	80	100
Cipolla gialla	45	55	120	200	100	140	90	120
Finocchi imp.	58	92	160	200	120	240	110	180
Insalatina imp.	180	480	500	1000	700	1000	650	800
Insalata indivia imp.	72	156	360	520	360	560	—	420
Limoni I	127	161	240	280	240	320	200	280
Patate Urgenta	38	48	—	100	80	120	80	90
Radicchio verde loc.	700	1000	1000	1600	980	1800	1200	1400
Radicchio verde II	350	500	600	1200	600	1400	680	900
Radicchio rosso var.	45	80	100	140	100	150	90	110
Sedano rapa imp.	173	208	360	480	280	480	—	—
Spinaci loc.	150	220	280	320	260	400	280	400
Arance Sicilia sangui.	109	150	160	200	160	240	160	220
Arance Tarocchi	138	196	240	360	240	360	240	280
Banane Ciquita	308	319	400	440	380	440	380	400
Mandarini	173	230	280	380	260	420	280	320
Mele Delizia Starck	121	173	200	280	200	280	180	240
Mele Morgenduft	81	98	120	160	120	160	—	120
Mele Canada	—	173	240	280	220	240	—	—
Pere Passa Crassana	75	104	140	240	140	240	120	200
Pere Kaiser	147	173	240	320	240	320	—	220
Pompelmi	165	205	260	360	240	320	220	250

DOPO AVER FATTO VISITA ALLE AUTORITÀ

All'ALUT il governatore della Banca di Jugoslavia

Ha parlato sulla politica economica del suo Paese

Invitato dall'Associazione dei laureati dell'Università di Trieste (ALUT) il prof. Branko Colanovic, governatore della Banca Nazionale di Jugoslavia, ha intrattenuto un folto e qualificato uditorio presso l'Aula «Veneziani» dell'Università degli Studi di Trieste.

Presentato dal prof. Gino Cardinali, direttore dell'Istituto di tecnica bancaria e professionale dell'Università stessa, il prof. Colanovic ha trattato in lingua italiana un tema di elevato interesse, in particolare, per gli operatori economici: l'attuale politica economica jugoslava, con speciale riferimento agli aspetti creditizi e monetari ed alla politica degli scambi.

L'oratore ha illustrato autenticamente l'azione della sua banca centrale nell'attuale delicata fase dei problemi monetari e dei cambi. In particolare ha sintetizzato i principii rivolti a conseguire una stabilità economica e monetaria che assicuri un ordinato processo evolutivo nel mutamento così rapido e di difficile controllo delle condizioni di vita in tutti i Paesi.

Fasi, vicende, risultati della politica economica jugoslava sono stati magistralmente esposti, con speciale riferimento alla filosofia che ispira lo sforzo economico attuale e futuro dei pubblici poteri in Jugoslavia.

Alla conferenza hanno assistito Autorità politiche ed economiche nonché rappresentativi gruppi di operatori, di bancari, di studenti. In precedenza il prof. Colanovic era stato ricevuto dal Commissario di governo dott. Abbrescia, dal Sindaco ing. Spaccini e dal Magnifico rettore dell'Università prof. Origone.

Inoltre, il prof. Colanovic, accompagnato dal Direttore Generale dott. Dimitri Dimitrievic, durante la sua visita a Trieste è stato ospite del Banco di Roma dove il direttore Eliseo Timò gli ha porto il benvenuto consegnandogli una medaglia a ricordo dell'avvenimento; successivamente l'ospite ha discusso con i funzionari dell'istituto bancario i punti salienti del piano di sviluppo dell'economia jugoslava. Il prof. Colanovic ha incontrato in tale circostanza i partecipanti al secondo corso di qualificazione bancaria, organizzato dal Banco di Roma presso la sua sede di Trieste.

Al commissariato di Barcola si è presentato il trentacinquenne Mario Pollanz, abitante in via Commerciale 71, per denunciare il furto della propria «Lambretta» targata TS 38506, che egli aveva lasciato in sosta durante la notte nei pressi di casa.

«MOSCA BIANCA» UNO STUDENTE ACCUSATO DI FURTO NELLO SCORSO DICEMBRE

TORNA A TRIESTE UNO JUGOSLAVO PER PRESENTARSI AL SUO PROCESSO

Otto mesi con i benefici - Condanna confermata in appello a un imputato di lesioni

Incredibile ma vero: arrestato per furto, e rimesso in libertà provvisoria, uno studente di Lubiana si presenta puntualmente davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Battestin e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. de Falco, P.M. dott. Brenci, cancelliere Messineo, per rispondere del reato che gli è stato addebitato.

La «mosca bianca» è Izstok Umer di 19 anni, attualmente domiciliato a Pirano, dove frequenta l'ultimo corso dell'istituto nautico. Anche la vicenda nella quale rimase coinvolto, se corrisponde al vero, è per lo meno strana: la sera del 28 dicembre scorso, entrò in un negozio di apparecchi radiofonici di viale XX Settembre per acquistare una fonovaligia. L'apparecchio valeva oltre centomila lire, ma infilata una mano in tasca per trarvi le ottantamila lire che vi aveva riposto, l'Umer si accorse — così ha sempre sostenuto — che l'importo gli era misteriosamente sparito. Il borseggio gli fece andare il sangue alla testa e, quasi per rivalersi dell'ingiustizia subita, si impadronì della fonovaligia, ch'era stata già incartata, e tentò di guadagnare la strada. Fu bloccato nei pressi dell'ingresso, e affidato quindi agli agenti della Squadra mobile, chiamati telefonicamente sul posto.

L'Umer (viene da un'ottima famiglia: suo padre è direttore didattico, sua madre insegnante) spiega ora al Collegio in buon italiano l'incidente occorsogli e precisa che i suoi genitori erano conosciuti nel negozio, dove avevano fatto più di un acquisto. Ripete che l'inconsulto gesto fu un'istintiva reazione al furto di cui era rimasto vittima. Secondo il P.M. «le giustificazioni dell'imputato non possono venire accettate in quanto non sono suffragate da alcun dato obiettivo». Il dott. Brenci propone, pertanto, che lo straniero venga condannato a otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. Il difensore, avv. Abeatici, perora l'assoluzione per mancanza di dolo e in via strettamente subordinata il minimo della pena.

Accordate all'Umer le «generiche», il Tribunale gli infligge otto mesi di reclusione e 30 mila lire di multa con i benefici di legge. Il patrono ha già prodotto dichiarazione di appello.

* * *

Una specie di gioco delle parti nel processo celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Edel e dott. Costa, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, a carico del meccanico Salvatore Quinto di 31 anni, abitante in via del Rivo 6.

Il fatto che lo sospinge nuovamente nelle aule della giustizia accadde — come illustra il consigliere relatore dott. Costa — nella tarda serata del 25 ottobre del 1970. Poco prima delle 23, l'attuale imputato entrò assieme ad alcuni amici in un bar di via Alessandro Colonna, ordinò una birra, e quindi si mise a molestare certo Giuseppe Torresini di 38 anni, abitante in via Denza 9, il quale, seduto a un tavolo, stava leggendo un giornale. Dagli ingiustificati «dispetti», il Quinto, sarebbe passato, secondo la Accusa, a vie di fatto e avrebbe colpito il Torresini prima con un portacenere e poi con un pettine di ferro. L'aggredito, che riportò lesioni multiple al volto, venne accompagnato all'ospedale, i cui sanitari lo giudicarono guaribile in due settimane.

Sul posto intervennero i carabinieri, ma al loro sopraggiungere, il Quinto aveva ormai lasciato il locale. Interrogato in un secondo tempo, negò fermamente di avere malmenato il Torresini, sostenendo che, al contrario, era stato da questi aggredito. Incriminato per lesioni personali volontarie, il 24 giugno scorso venne giudicato dal Tribunale penale e condannato a sette mesi e 15 giorni di reclusione. Impugnò il verdetto, e di conseguenza il fatto rimbalza ora davanti ai magistrati di secondo grado, ai quali il Quinto dichiara di confermare la propria originaria versione, d'essere stato cioè vittima di un'aggressione. Il P.G. propone la conferma delle deliberazioni del Tribunale mentre il difensore, avv. Ghezzi, perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa del suo raccomandato.

Il ricorso non ha avuto il potere di mutare il destino di Quinto: la Corte, difatti, ha confermato integralmente l'impugnata sentenza.

Gita a Sappada

Viste le condizioni favorevoli di neve l'U.T.A.T. organizza una **gita sciatoria a SAPPADA per domani, domenica 19 marzo.**

QUOTA LIRE 1.600.

Prenotazioni:

U.T.A.T., Via Imbriani e Gall. Protti

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni alla scuola di alpinismo di Val Rosandra. Iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, ogni sera dalle 19 alle 21, telefono 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE — Per domani 19 marzo sono in programma due gite: una, per il gruppo autonomo, con partenza da piazza Oberdan alle ore 8.30; l'altra con partenza dalla Stazione autocorriere di largo Barriera Vecchia, alle ore 7.45.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domani 19 marzo gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6.15 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Tutti gli atleti sono invitati all'allenamento di domani 19 marzo a Sappada. Ritrovo a partire dalle ore 9 alla partenza della sciovia del Siera, a monte della seggiovia omonima. Prenotazioni in sede per il viaggio in pullman, in partenza alle ore 6.15 di domani domenica, da piazza Oberdan.

Domani in grotta



Domani, festa di San Giuseppe, la Grotta Gigante che durante tutto l'anno è visibile con orari prestabiliti e con l'accompagnamento di guide, rimarrà aperta ininterrottamente dalle ore 14 alle 17.30 in occasione di una festa che praticamente segna l'inizio della primavera e delle manifestazioni turistiche della regione.

I visitatori potranno accedervi a prezzi popolari e senza bisogno di guide, dato che il servizio interno verrà espletato dai giovani della Commissione grotte «E. Boegan».

MARTEDÌ RIUNIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Strumenti di rottura contro la burocrazia

Dopo interrogazioni e interpellanze sarà illustrata l'istituzione di un sistema informativo elettronico

Come già annunciato, martedì con inizio alle ore 9.30 riprendono i lavori del Consiglio regionale. Le riunioni dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia dovrebbero continuare fino a venerdì e riprendere nei primi giorni della settimana successiva per essere quindi, sospese per tutta la durata della campagna elettorale.

La prima parte della seduta di martedì — dopo il previsto giuramento del neo consigliere Luigi Vidal, subentrato al dimissionario Alvise Coghetto — sarà dedicata, come di consueto, allo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze.

All'esame dell'assemblea regionale sarà portato il disegno di legge che riguarda l'istituzione di un sistema informativo elettronico di interesse regionale (relatore Cocianni, DC). Con il provvedimento la Regione intende realizzare una razionale automazione delle proprie procedure amministrative e contabili ed un funzionale inventario dei fatti economici e sociali del Friuli-Venezia Giulia (la cosiddetta banca dei dati). Si tratta — ha sottolineato l'assessore regionale alle finanze Tripani — dell'unico strumento di rottura delle remore burocratiche: solo le tecniche moderne infatti rappresentano il mezzo più adatto per un più veloce avanzamento delle pratiche.

Successivamente il Consiglio regionale inizierà l'esame del disegno di legge recante disposizioni relative alla partecipazione azionaria della Regione nella Friulia. Il provvedimento, del quale sarà relatore in aula il consigliere Metus (DC), ha come obiettivi quello di permettere la verifica della coerenza tra direttive della programmazione regionale e attività della finanziaria, attraverso il comitato interassessorile, e quello di dotare la Friulia di ulteriori mezzi finanziari per consentirle di proseguire la sua attività di promozione dello sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia.

A tale scopo è previsto, infatti, un aumento della partecipazione azionaria mediante la sottoscrizione di nuove azioni fino alla concorrenza di 2 miliardi di lire. Un ulteriore contributo di 500 milioni è destinato per l'incremento dello speciale fondo di riserva utilizzabile, come noto, per interventi determinati da particolari esigenze di carattere economico-sociale, ovvero per la copertura di passività conseguenti a partecipazioni finanziarie determinate da esigenze analoghe.

Incontro interregionale sui problemi ecologici

Lunedì prossimo gli assessori all'economia dell'Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto e Piemonte si incontreranno con il presidente della Giunta regionale lombarda Piero Bassetti e l'assessore regionale all'ecologia Filippo Bertani per gettare le basi di una collaborazione sui problemi della difesa dell'ambiente.

I problemi ecologici, così vasti da superare non solo i confini regionali ma anche quelli nazionali come ha recentemente ricordato Bertani in occasione di incontri con delegazioni estere, necessitano d'essere affrontati in modo coordinato. La riunione servirà a chiarire in particolare le questioni poste dall'applicazione della legge antismog e dei relativi regolamenti esecutivi, nonché per esaminare il disegno di legge 695 sulla tutela delle acque dagli inquinamenti.

L'incontro avrà anche il fine di studiare alcuni aspetti della tutela e gestione delle risorse idriche e di quei patrimoni naturali che hanno carattere interregionale.

Muore una donna nei pressi di Ruda

Un grave incidente stradale, purtroppo risoltosi con conseguenze mortali, è avvenuto ieri mattina, verso le 10.30 sulla statale 351 Cervignano-Gorizia, al km 19,700, cioè all'altezza dell'incrocio con la comunale di Ruda.

Una «NSU Prinz coupé sport» targata GO 25309 e guidata dalla signora Noris Bevilacqua in Ferfoglia, di 29 anni, residente a Monfalcone, in via Duca d'Aosta 18, con a bordo Caterina Baldassi, di 58 anni, residente a Monfalcone in via Salita Patriarcato 6, si è scontrata con una Lancia Flavia targata GO 28909, condotta da Marietta Perazzi in Cossa, di anni 40, residente a Gorizia, Corso Italia 79, moglie di un noto professionista di Gorizia.

La Cossa, a bordo della Lancia Flavia, proveniva da Gorizia diretta a Cervignano; all'altezza del suddetto incrocio, si vedeva forse sbarrare la strada dalla NSU, condotta dalla Bevilacqua, che da Ruda, si era immessa sulla SS 351. Nonostante la frenata, la vettura goriziana urtava violentemente contro la vettura monfalconese, che operava un testa-coda, finendo sul centro della carreggiata, mentre la Lancia Flavia volava letteralmente fuori strada terminando la sua corsa sul prato antistante, a oltre 50 metri di distanza dal punto in cui si è verificato l'urto.

Nell'urto violentissimo moriva sul colpo Caterina Baldassi, per sfondamento della base cranica e fratture multiple per tutto il corpo, mentre la Bevilacqua veniva ricoverata al nosocomio di Palmanova. La Cossa riportava escoriazioni varie; medicata e dimessa dall'Ospedale civile di Gorizia con prognosi di 6 giorni. Sul luogo dell'incidente (un incrocio che sta diventando tristemente famoso, avendo registrato in poco tempo ben 13 incidenti stradali) si è portata la «Stradale» di Cervignano, il medico di Ruda dott. Bianchi, che ha constatato il decesso della Baldassi e il pretore di Cervignano, consigliere Lenzoni che ha dato il nullaosta per la rimozione del cadavere. La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero di Ruda.

Come accennavamo prima, lo incrocio di Ruda sta diventando triestemente famoso per la lunga serie di incidenti mortali. E' auspicabile che le autorità competenti prendano provvedimenti, onde evitare il ripetersi di incidenti, il più delle volte mortali.

E' COME UNA GRANDE FINESTRA APERTA VERSO IL MARE

Sul verde colle di Muggia la bella «casa del principe»

L'arciduca Ludovico d'Asburgo Lorena s'interessava di botanica ma era anche molto sensibile al fascino delle gentili fanciulle

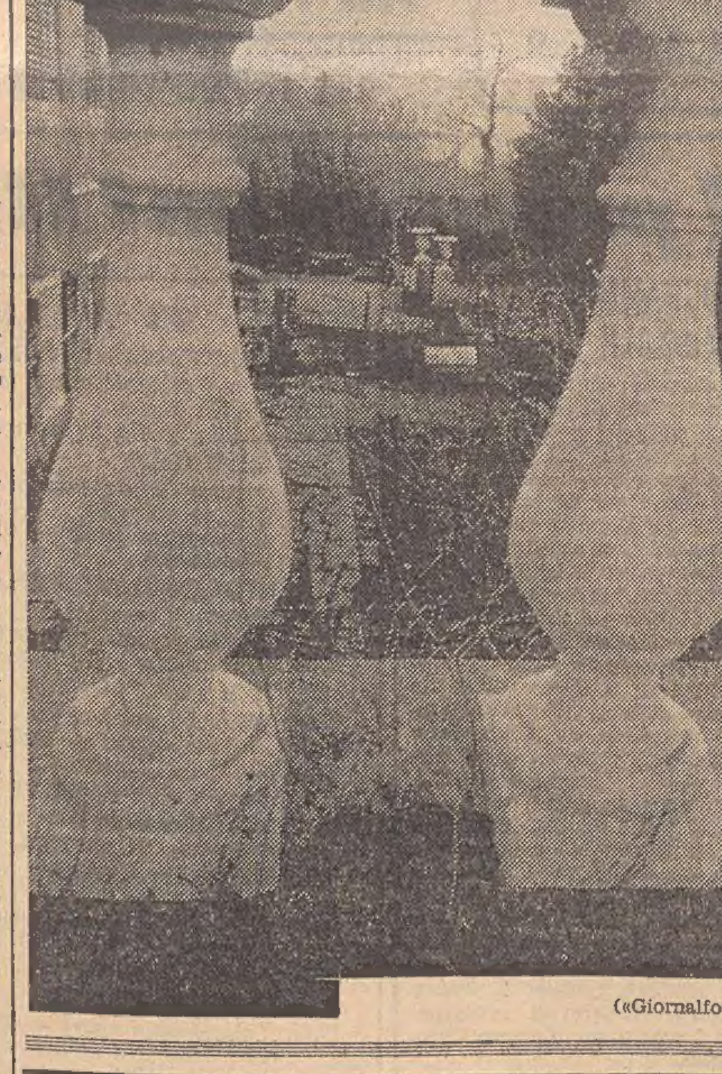


Il paesaggio muggesano è una tavolozza di colori con squarci sfumati sulle colline e finestre aperte sul mare e perciò sin dal tempo passato alcuni nobili hanno scelto come residenza estiva Muggia, o meglio hanno fatto erigere nella zona circostante di Muggia, delle ville ancor oggi visibili; qualcuna in buono stato, altre piuttosto decadute che lasciano però trasparire la loro originale impostazione architettonica in certi avanzi di mura o terrazze rifinite in modo assai originale.

Si può così ricordare il castelletto di Punta Sottile, residenza estiva dei nobili Almerigotti, ma soprattutto le due ville, una all'entrata di Muggia, ex villa Puhalovich, nella zona della «ex Stazione» e l'altra ai piedi del santuario di Muggia Vecchia, residenza estiva, alla fine dell'ottocento, dell'arciduca Lodovico Salvatore d'Asburgo Lorena. Quest'ultima nota come la «casa del principe» conserva ancora i ricordi di colui che veniva a trascorrere i giorni di villeggiatura e di riposo in questo angolo di terra.

La casa è ormai in totale abbandono, anche se abitata, essa conserva dell'antica struttura soltanto un terrazzo a mare ancora ben delineato e due colonnati nell'entrata sormontati da due grandi vasi.





(«Giornalfoto»)

L'arciduca che la fece erigere era conosciuto per la sua vasta cultura e il suo spiccato interesse per la botanica. In questa casa egli si dedicava a raccogliere e catalogare il materiale che riportava dai suoi continui viaggi nell'Adriatico. La notorietà di questo personaggio deriva anche da alcune bizzarrie rimaste nella memoria popolare e che lo figurano spesse volte alla ricerca di piaceri mondani tra i più stravaganti. Nell'immensa tenuta infatti, annessa alla villa, si trovano ancora oggi i resti di alcuni edifici minori che servivano per dimora del guardiacaccia e per i dipendenti, anche se qualcuno suggerisce che servissero per ospitare gentili fanciulle al cui fascino pare l'arciduca fosse assai sensibile. La casa come si presenta attualmente è in uno stato pietoso, ciò è dovuto soprattutto al saccheggio che ne venne fatto nel 1918 alla fine della guerra quando la mania di distruzione cancellò tante opere insigni. Così la villa di Zindis in cui spiccava una bellissima biblioteca arricchita di artistici volumi, tra i quali le pubblicazioni del principe, ormai introvabili.

Per molto tempo i ragazzi dei dintorni giocarono con la sua meravigliosa raccolta d'armi. Oggi, sul retro della casa si possono notare ancora le mura di una cappella che a quanto consta era assai ben curata e ricca di opere d'arte; ciò che però piace ancora è la superba posizione in cui è sistemata questa bellissima casa, posizione da dove lo sguardo si spinge su tutto l'arco del golfo sino a Miramare e Sistiana.

La «casa del principe» ormai decadente sembra attendere un ultimo colpo di piccone per scomparire anche se il parco intorno pur ridotto a prato o recintato e trasformato in pollaio conserva in modo quasi indelebile i segni di un passato signorile.

La stessa cosa vale in parte per la villa di cui abbiamo parlato all'inizio situata a S. Andrea presso la trattoria «Alla Stazione» recintata da un bel parco e da mura, villa nota come ex Puhalovich. Qui a tratti risiedeva il fratello del principe Lodovico Salvatore, Giovanni Salvatore d'Asburgo Lorena. Ben pochi oggi ricordano la presenza di questo nobile a Muggia, in quanto la sua vita raccolta e schiva non lo rendeva troppo popolare. Qui egli veniva a riposare e riflettere sulla malinconia e sulla solitudine. La figura di questo nobile sembra legata a una leggenda, tanto misteriosamente egli è scomparso; infatti era stato coinvolto nel complotto del principe ereditario Rodolfo ed era un sorvegliato della polizia. Pertanto quando scomparve dopo un viaggio in Argentina si cercò di cancellare le tracce di una presenza che avrebbe potuto infastidire qualcuno a Vienna. La voce popolare lo vuole in Argentina a fare l'agrimensore in una grande tenuta, altri invece affermano di averlo incontrato in viaggio. Interessava sottolineare la presenza a Muggia anche di questo principe, a conferma della quiete che la cittadina poteva offrire a chi amava la natura e la bellezza.

Gianni Marchio

Ambito riconoscimento al prof. Isidoro Marass

Il prof. Isidoro Marass, direttore scientifico e sanitario dell'Ospedale regionale pediatrico ed istituto scientifico «Burlo Garofolo», su indicazione dell'Ufficio europeo di Copenhagen, è stato nominato coordinatore per conto della OMS del locale ufficio di collegamento con l'Organizzazione mondiale della sanità e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

A sua volta la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha conferito mandato di rappresentanza presso lo stesso organo al dott. Carmelo Balistreri.

Dalla stessa fonte si apprende che al prof. Marass è stato offerto l'alto incarico di dirigente del settore di ricerca e studio presso l'Ufficio europeo di Copenhagen della Organizzazione mondiale della sanità.

Cronache degli spettacoli

«L'ultimo de Carneval» al Rossetti



Anche oggi è «L'ultimo de Carneval» nel calendario del Politeama Rossetti. La commedia in dialetto triestino con musica e canti interpretata dalla Compagnia Stabile del Teatro di prosa si replica stasera con inizio alle ore 21. La rappresentazione di domani sarà diurna e comincerà alle 16.30. Nella foto: la tipica osteria in cui si svolge l'azione, animata dai coloriti personaggi dello spettacolo. Marino Sormani, ideatore della scena, si è spiritosamente richiamato al modello del Teatro elisabettiano per dare una cornice adatta alla vicenda di «Arlecchino e Facanapa nel Castello di Amleto».

LA STAGIONE LIRICA

Mercoledì al Verdi prima di «Boris»

Il capolavoro del musicista russo che andrà in scena al Teatro Verdi mercoledì alle 20.30, com'è noto nell'esecuzione originale, seguirà l'idea precisa che dell'opera si è costruito il regista Gian Carlo Menotti. Unica variante rispetto al «Primo Boris» la scena finale del terzo atto che si conclude con la morte del protagonista.

La parte del «Boris» scritta originariamente da Mussorgski per voce di baritono, ma affidata in seguito sempre a dei bassi, sarà interpretata dal cantante americano Richard Cross. Nelle parti di Teodor e Xenia (figli di Boris) canteranno Marco Pagliacci e Gabriella Novielli; nella parte di Nutrice agirà Bruna Baglioni; Sergio Tedesco raffigurerà l'abile principe boiardo Sciuiski; Scelkanov sarà Paolo Mazzotta; il basso Luigi Roni impersonerà la figura del monaco Pimen; Antonio Liviero sarà Grigori il falso Dimitri, mentre la coppia dei mendicanti Varlaam e Missail sarà interpretata rispettivamente da Alfredo Mariotti e Florindo Andreolli; nella parte dell'ostessa canterà Ada Finelli, in quella de «L'Innocente» David Ogg, mentre negli altri ruoli saranno impegnati Enzo Viaro, Vito Susca, Athos Cesarini e Dario Zerial.

Scene e costumi, firmati rispettivamente da Petrassi e Valentini e da Franco Folinea, sono quelli allestiti per il Festival di Spoleto dell'anno scorso.

Il Coro, severamente impegnato, è quello del Teatro Verdi istruito dal maestro Gaetano Riccitelli, mentre apporterà vivace contributo nelle scene di massa e dall'interno, il coro dei Picocli Cantori della Città di Trieste diretto da Edda Calvano.

Sul podio il maestro Oskar Danon.

La serata di mercoledì sarà in turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione.

Vendita dei biglietti alla biglietetria del Teatro (tel. 31948).

L'EX PAPARAZZO DI FELLINI

Walter Santesso è diventato regista

Vi ricordate di Walter Santesso, l'ex paparazzo della «Dolce vita», lanciato da Fellini nel mondo del cinema? Ebbene, dopo varie esperienze come attore, documentarista e regista di lungometraggi (da citare «Eroe vagabondo»), Santesso si sta ora dedicando alla realizzazione di film per ragazzi, uno dei quali «L'importanza di avere un cavallo» appena trasmesso alla TV.

Il regista ne girerà presto altri due: «Quello dell'impermeabile bianco» (una drammatica storia di un ragazzo nel dopoguerra ambientata a Trieste) e «La battaglia del circo» (protagonista una bambina che morirà di dolore per la perdita di un gatto).

«La scala di Satana» al Centro «La Cappella»

Riprende al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 il ciclo dedicato alla «stregoneria nel cinema». Oggi, alle ore 18 e 21, fuori abbonamento, verrà presentato il film «La scala di Satana» («Seven Footprints to Satan», 1929, edizione italiana) di Benjamin Christensen.

Il film è l'ultimo fra quelli diretti negli Stati Uniti dall'autore scandinavo, noto per «La stregoneria attraverso i secoli» già presentato alla Cappella; ne «La scala di Satana» Christense popola di varie apparizioni mostruose una vicenda allucinante narrata in modo ironico e con un finale a sorpresa.

ATTIVITÀ DEL CENTRO DI PEDAGOGIA REGIONALE

Riscoprire i valori eterni della musica

Insigni docenti illustreranno la didattica delle più avanzate e dilettevoli metodologie

Sensibile ai ricorrenti appelli di psicologi e pedagogisti insigni che vedono nella musica un validissimo, se non indispensabile mezzo per la formazione spirituale del giovane, il Centro pedagogico della regione, sezione di Trieste, organizza un corso di didattica musicale per adulti, animatori ed insegnanti.

Il corso che intende incoraggiare gli interessati nell'uso delle più avanzate e, nello stesso tempo dilettevoli, metodologie musicali, si articolerà come segue: Pedagogia, psicologia e didattica della musica, a cura del prof. dott. Bruno Bidussi, docente del Conservatorio Tartini. Impostazione della voce, esercitazione corale e direzione di coro, a cura del prof. Sante Rosolen del Conservatorio Tartini. Pratica musicale concreta con l'organico strumentale Orff, a cura del m.o Luigi Mauro.

Le lezioni saranno tenute nell'aula di canto della Scuola «F. Dardi» di via Polonio, 4, nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 in poi, con inizio il giorno 24 marzo p.v.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Centro pedagogico, in via Mazzini 25.

Timpano e pianoforte lunedì all'Agimus

Molto interessante si presenta il programma del concerto che si terrà lunedì 20 c.m. con inizio alle ore 18 nella Sala maggiore del Conservatorio «G. Tartini».

Si esibiranno il timpanista Luigi Torrebruno e la pianista Alice Strauss - Markl.

Oggi due concerti de «La nuova idea»

Prosegue oggi la rassegna della «new music» al Dancing Paradiso con l'originale formazione de «La nuova idea», eccellente esponente nazionale del pop sound che, sotto la sigla di «Live Concert», intende presentare effetti, sonorizzazioni e proposte musicali all'avanguardia di questo nuovo linguaggio delle sette note. Lo stile di tale complesso si riallaccia al genere «progressive rock», ma con una chiara apertura per le nuove ricerche ed esperienze musicali.

L'importante meeting musicale con «La nuova idea» avrà luogo oggi (ore 16 ed ore 21) nel corso dei consueti trattenimenti. Presenterà il simpatico Fulvio Marion.

NUOVO VICE COMANDANTE

Il generale Toscana alla regione Nord-Est

Il generale Enrico Reisoli-Matthieu di Pian Villar, ha lasciato, con la promozione a generale di corpo d'armata, l'incarico di vice comandante della regione militare Nord-Est, che ricopriva da circa due anni.

Il generale Reisoli, che in questi giorni ha preso commiato dalle massime autorità locali, lascia nella città e nella regione dove ha trascorso molti anni durante la sua brillante carriera, unanimi favorevoli apprezzamenti ed un gradito ricordo, per la sua opera appassionata e generosa.

Gli succede nell'incarico il generale di divisione Francesco Ferruccio Toscana. Il generale Toscana è nativo di S. Giorgio Canavese-Torino; ha frequentato l'Accademia di artiglieria e genio e la Scuola di guerra.

Fra i principali incarichi, ha ricoperto quello di insegnante alla Scuola di guerra, capo di stato maggiore alla brigata alpina «Julia», comandante del 2.o reggimento artiglieria da montagna, comandante dell'artiglieria della divisione «Folgore», comandante logistico del quinto Comiliter, comandante delle truppe «Carnia-Cadore».

La mostra di Giuseppe Ressel



(«Giornalfoto»)

Il sindaco Spaccini ha presenziato ieri a Palazzo Costanzi all'inaugurazione della mostra iterante che i Musei della tecnica di Lubiana, Vienna e Praga hanno voluto dedicare all'ingegno di Giuseppe Ressel: nella foto il direttore del Museo della tecnica di Vienna, Rolf Niedermvermer (a destra) legge gli appunti che illustrano le molteplici attività del padre dell'elica.

LA VITA NEL PORTO

La «Camelia» ha iniziato il periplo italico Oggi parte per il Brasile-Plata la «Vesuvio»

Nel Lloyd Triestino

E' partita ieri la noleggiata «Cap. Vito» diretta ai porti della linea Africa Orientale. A bordo legname, alimentari e ferramenta.

Nella Tirrenia

Per il periplo italico è partita ieri la motonave «Camelia» che a Trieste ha caricato legname, carta ed acciaio. E' in partenza domani la motonave «Celio» con acciaio e macchinario per i porti della linea Adriatico-Spagna.

Nell'Adriatica

Oggi partirà la noleggiata «Indiana» che per i porti della linea Grecia-Libano-Turchia ha caricato a Trieste tessuti, macchinario, ferramenta, carta e prodotti chimici. Per il giorno 21 sono attese le motonavi «San Marco» ed «Esperia» della linea Turchia-Grecia ed Egitto-Libano. Le due unità che hanno allo sbarco nocelle, tabacco, cotone, succhi di frutta e prodotti chimici, ripartiranno il giorno 22 con a bordo alimentari, chimici, carta, filati.

Nell'Italia

Parte oggi la nave «Vesuvio» per la linea Brasile-Plata. A bordo carta, acciaio e macchinario.

I servizi dell'Agemar

Fra le linee appoggiate alla «Agemar» ed espletate dalla Jugoline di Fiume notiamo le seguenti prossime operazioni nel nostro porto:

Linea USA e Gulf: opererà il 26 la motonave «G. Kovacic» che caricherà per New York, Philadelphia, Houston e New Orleans.

Linea Golfo Persico: dal 25 al 30 opererà una delle due unità «Makedonia» o «Lika». Caricherà per Dubai, Damman, Kuwait e Khorramshar.

Linea Golfo del Bengala: dal 20 al 22 la motonave «Kranjcevic» sbarcherà ed imbarcherà per Bombay, Colombo, Madras, Rangoon, Calcutta e Chittagong.

Linea per l'E. O.: dopo la partenza di ieri della «Beteigeuse» per Gjakarta, Singapore, Bangkok, H. Kong, Shanghai, Hsinkang e Srappore, avrà in fase operativa la motonave «Nehaj» che dal 25 al 30 farà operazione per salpare per Caraci, Bombay e Cochin.

Nella Mediterranea

Ecco le prossime partenze da Trieste delle navi di linea appoggiate all'Agenzia Marittima Mediterranea:

Per il Mar Rosso ed Africa Orientale: caricherà il 30-31 la «Marko Marulic», della Jadrosplov di Spalato. La nave ha 12.000 tonn. di portata e farà scalo nei principali porti da Dar-es-Salaam al Mar Rosso.

Per il West Africa: caricherà il 23 la «Borovnica» per i principali porti del Golfo di Guinea-Congo. Sarà seguita il 3-4 di aprile dalla «Brezice». Armatrice: Splosna di Pirano, le navi hanno 9.000 tonn. di portata.

Per Algeria - Canarie: sarà sotto operazione il 27-28 la «Pobjeda» della Med-Kor di Curzola. Portata 4 mila tonn.

DECISO DALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DI TRIESTE

Bovini con pedigree in passerella

Si è recentemente tenuta a Basovizza l'assemblea dei soci dell'Associazione provinciale allevatori di Trieste sorta il 19 febbraio 1970, riconosciuta giuridicamente con decreto del presidente della Giunta regionale il 26 maggio 1970 n. 72 e con lo stesso, eretta ad Ente morale. Detta Associazione aderisce per norma statutaria all'Associazione italiana allevatori uniformandosi così alle consorelle Associazioni allevatori della nostra Regione e di tutta Italia.

All'assemblea, presieduta dal sig. Giovanni Crismancich, presidente dell'Associazione, sono intervenuti il dott. Tomatis, veterinario provinciale ed il per. agr. Tagliaferro, reggente zootecnico, in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale della agricoltura, presente un foltissimo numero di allevatori.

Il presidente dell'Associazione ha ricordato ai presenti gli scopi per i quali è sorta l'Associazione allevatori. Questi possono riassumersi nell'attività a favore del miglioramento del bestiame attraverso i controlli funzionali del latte e la tenuta del libro genealogico. A tale riguardo ha fatto presente che oltre 700 bovine vengono mensilmente controllate nella loro produzione di latte e che 750 capi risultano iscritti al libro genealogico. Una tale attività ha di conseguenza permesso una maggiore valorizzazione del bestiame non solo ai fini qualitativi ma anche economici; i nostri allevatori, in sempre maggior numero, aderiscono alla selezione, consci della utilità di tale azione.

Ha infine informato gli allevatori di aver avuto diversi contatti con le autorità comunali e provinciali per la risoluzione di alcuni problemi di vivo interesse per la zootecnia, fra i quali fa spicco il prezzo del latte, il possibile ottenimento della proroga per la vendita del prodotto a domicilio, il miglioramento della segnaletica stradale, l'ottenimento della riduzione del prezzo dell'acqua per usi agricoli. Per tutti i problemi esposti ha avuto ampie assicurazioni per una positiva risoluzione.

E' seguita la relazione del dottor Gregori, della direzione dell'Associazione, che ha brevemente illustrato nei particolari l'attività tecnica svolta dall'Ente ed in special modo la gestione dei controlli funzionali e dei libri genealogici e delle iniziative svolte quali l'erogazione dei premi di allevamento vitelle selezionate e la distribuzione dei mangimi. Ha inoltre delineato le prossime iniziative dell'Associazione, fra le quali emergono l'utilizzazione di un pascolo collettivo per il giovane bestiame a Monte d'Oro e l'organizzazione della «Prima Mostra» provinciale del bestiame bovino iscritto al libro genealogico.

Ha infine ringraziato l'assessore regionale dell'agricoltura e il locale ispettorato per i sostanziosi contributi erogati a favore dell'Associazione che permettono, alla stessa, di espletare le numerose iniziative svolte a favore della zootecnia provinciale.

Convegno sindacale

La UIL-CCdL comunica che lunedì 20 marzo 1972, alle ore 16, nella sede del sindacato stesso (Largo Papa Giovanni XXIII 6) avrà luogo — per iniziativa del sindacato UISAC-UIL e con la collaborazione dell'UNDEL-UIL — un convegno sui problemi della CPDEL e dell'INADEL.

Il dibattito verterà sui seguenti temi:

1) CPDEL — lineamenti del sistema pensionistico attuale e previsioni di riforma (relatore Oberto Sabino, segretario nazionale UNDEL-UIL, membro della commissione bilancio tecnico della CPDEL);

2) INADEL — sistema attuale di previdenza e la progettata revisione delle norme riguardanti il «premio di fine servizio» — adeguamento dei vitalizi al costo della vita — riscatto servizi (relatore Antonio Montalti, segretario nazionale UNDEL-UIL, membro del consiglio d'amministrazione dell'INADEL).

La partecipazione al Convegno è riservata a dirigenti ed attivisti sindacali della UIL.

UNA NOTA DELL'ASS. COMM.

I turni di riposo dei pubblici esercizi

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori n. 1, ha esaminato in questi giorni il problema dei turni di riposo per i pubblici esercizi, anche in riferimento all'opportuna sospensione degli stessi durante il periodo estivo; cioè in occasione del più intenso afflusso turistico e del sicuro accentuarsi del cosiddetto «turismo locale», quando per fattori climatici e per il prolungarsi delle giornate anche per l'applicazione dell'ora legale, i cittadini frequentano maggiormente gli esercizi pubblici, soprattutto quelli al mare e della periferia.

I dirigenti dell'Associazione hanno anzi rilevato ancora una volta come la legge sui turni obbligatori, carente e semplicistica in tutto il testo, abbia riservato un periodo troppo breve per la stagione turistica, concedendo solamente 90 giorni di sospensione dei turni, mentre già con il primo sole di maggio e fino alla fine di ottobre, si ha un afflusso turistico di notevole importanza.

E' ben noto che l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi è stata la prima in Italia a sostenere ed adottare la giornata di chiusura facoltativa, iniziativa che a quel tempo era coraggiosa perché andava a rompere una consuetudine ultracentenaria, ma l'organismo organizzativo del settore ha già avuto modo di constatare sia le difficoltà create dalla rigida applicazione della legge n. 425 dd. 1.6.71, sia i gravi danni che deriverebbero a moltissime aziende se il turno di riposo non venisse sospeso per il periodo turistico. Per questo è stato deciso di chiedere la sospensione dei turni dal 15 giugno al 15 settembre. La richiesta è già stata avanzata presso il Comune di Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GROSSI RISCHI IN VISTA PER MARILENA

Nella manica di Mike un neo-campionissimo?

Intanto due uomini dopo il «tuttodonne» di giovedì sera

Milano, 17

A «Rischiatutto», dopo la puntata «tutta femminile», di ieri, la prossima settimana saranno in gara come sfidanti di Marilena Buttafarro due uomini, un giovane laureato e un pensionato di 60 anni. Sono Giacomo Cavallo, di 35 anni, di Bologna che lavora al CRN e che si presenta per la storia delle conquiste del Messico e del Perù. Il pensionato è il livornese, Eugenio Bosi, che risponderà a domande sulla storia dell'aviazione dalle origini al 1930.

I due sono descritti come concorrenti molto preparati e in grado di far correre grossi rischi alla detentrice del titolo, ma fra loro non c'è il «campionissimo» che Mike Bongiorno sembra avere in serbo, e che viene indicato come un «giovane Inardi». E' livornese, ha 25 anni ed è esperto in astronautica; dopo averlo visto e sentito alle selezioni, c'è chi giura che entrerà nell'elenco dei nove campioni che disputeranno la finale di giugno, sempre che l'emozione non gli giochi brutti scherzi. Evidentemente non è ancora arrivato il suo momento, ma sicuramente entrerà in lizza nelle prossime settimane. *(Ansa)*

Aperto a Francoforte un cinema comunale

Francoforte, 17

Il primo cinema comunale interamente sovvenzionato da una città (160.000 marchi all'anno) della Repubblica federale tedesca è stato inaugurato con una retrospettiva dedicata a Buster Keaton.

L'assessore all'istruzione e alla cultura di Francoforte, Hilmar Hoffmann, ha esposto il programma affermando che il cinema comunale non vuole divenire un centro riservato soltanto ad un élite, ma intende rivolgersi ad un vasto pubblico con programmi di prima qualità. Nel medesimo tempo non si deve neppure ritenere che si intenda escludere da questo cinema il divertimento.

Il programma futuro comprende: una serie di film dell'orrore da Murnau a Jean Renoir, una del film muto sovietico, pellicole sul Vietnam da Godrd a Joris Ivens e su «La situazione della donna», una retrospettiva di John Ford, una serie dedicata a Samuel Fuller e tre programmi con lavori di Vlado Kristl. Inoltre è quasi sicura una settimana cinematografica polacca ed una selezione di film delle repubbliche sovietiche, la cui attività in questo campo è poco nota. Uno dei compiti più importanti del cinema comunale è la promozione di film di giovani cineasti. Si pensa, pure, ad uno scambio con altri cinema, per esempio l'«Arsenal» di Berlino, di film che non è possibile vedere tramite la normale distribuzione, ma che provengono da archivi privati. *(Ansa)*

Steve McQueen ha divorziato

Santa Monica, 17

L'attore e produttore cinematografico Steve McQueen, di 42 anni, e l'attrice Neile Adams hanno ieri ottenuto il divorzio dopo sedici anni di matrimonio. I due vivevano separati dal giugno dell'anno scorso.

I due figli della coppia, Terry Leslie, di 12 anni, e Chadwick Steven, di 11, sono stati affidati alla madre.

Il giudice di Santa Monica ha deciso che Steve McQueen dovrà versare alla ex moglie una somma mensile di 7.000 dollari (circa 4 milioni e 200 mila lire) ed altri mille dollari (circa 600 mila lire) mensili per il sostentamento dei due figli. *(Ansa)*

Malipiero nonagenario

Milano, 17

In occasione del 90.o compleanno, che ricorrerà domani 18 marzo, del maestro Gian Francesco Malipiero, il dott. Remigio Paone, consigliere delegato dell'ente «Pomeriggi musicali» ha reso noto il seguente programma di manifestazioni, che si svolgeranno domani in onore del maestro: alle 12.30 a Palazzo Marini, il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, saluterà il maestro a nome della civica amministrazione, offrendogli un dono; alle ore 17 i «Pomeriggi musicali» daranno al teatro «Nuovo» un concerto di musiche del maestro. Prima del concerto, il presidente dell'ente, dottor Pillitteri, e il maestro Goffredo Petrassi svolgeranno parole di saluto, a nome anche di tutti i musicisti italiani, al maestro Malipiero. In serata, alle 20.30, il presidente della Società autori, commendator Ciampi, offrirà un ricevimento all'hotel «Principe di Savoia».

Il dott. Remigio Paone comunica inoltre di avere ricevuto dal presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giulio Andreotti, il seguente telegramma: «Lieto parteciparle che con suo decreto datato 15 marzo 1972 il signor Presidente Repubblica si è compiaciuto conferire su mia proposta ad maestro Francesco Malipiero onorificenza Cavaliere Gran Croce Ordine Merito Repubblica Italiana».

Nato a Venezia, allievo di Bossi a Bologna, Malipiero è stato insegnante e direttore del Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia fino al 1953. Interessato principalmente alla musica barocca cerca un'espressione moderna basandosi sui modi ecclesiastici. Ha composto l'opera buffa «Le baruffe chiozzotte» (da Goldoni), oltre a sinfonie, concerti, opere, musica per balletti da camera e corale. *(Ansa)*

Un film a colori sulle Olimpiadi d'inverno di Sapporo uscirà nel mese di giugno: l'ha annunciato il comitato organizzatore dei Giochi. Il film, diretto da Masahiro Shinoda, durerà due ore e 40 minuti.

«Blue movie», l'ultima realizzazione di Andy Warhol, è stato proibito in Austria dalle autorità, perché ritenuto osceno. La decisione delle autorità austriache è in netto contrasto con quella delle autorità tedesche che hanno permesso il film trovandolo, nonostante la sua scabrosità, «artisticamente valido».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Gulliver in osteria Nicola europeo

«Teatro Dieci» (TV 1.o, ore 21). Secondo appuntamento con Alberto Lupo e Mina per la trasmissione di varietà del sabato sera. Dopo la sigla e l'introduzione da parte di Alberto Lupo, Mina canta «Amore mio» quindi dopo un'esibizione di Roberto Carlos, è la volta di Vittorio Gassman e Paolo Villaggio, gli ospiti dell'intermezzo comico. Seguono quindi l'organista Fernando Germani, che suona un brano classico, e Milva che canta «Mediterraneo». La stessa Milva insieme a Mina presenta poi una rassegna di «Goispel Songs». La cantante ballerina Marsha Hunt completa gli interventi degli ospiti. La puntata si conclude con una fantasia di canzoni di Mina.

* * *

«Gulliver» (TV 2.o, ore 21.15). Si conclude il viaggio fantastico di Gulliver il quale lascia il paese di Gulbrid, abitato da maghi stregoni. Arriva così nel paese dei «padron cavallo», dove gli abitanti del Jogo, chiamati ominidi, sono tenuti schiavi dai cavalli. Anche Gulliver viene messo in carcere, ma poi liberato. Subito dopo, però, il padron cavallo, con le funzioni di ispettore di igiene, ordina ancora l'arresto del navigante. Quando si accorgono che la presenza dello straniero turba l'ordine pubblico, i governanti del piccolo stato cacciano Gulliver, dandogli per il viaggio un po' di biada. Dopo varie traversie Gulliver arriva finalmente in Inghilterra, dove racconta alla moglie le sue strane avventure. L'incredulità della consorte lo spinge, deluso, a uscire di casa e raggiungere un'osteria. Qui incontra uno scrittore (Swift, l'autore del romanzo) al quale narra i suoi viaggi.

* * *

«Passerella dell'Eurofestival» (TV 2.o, ore 22.15). Sarà trasmessa stasera la prima parte delle due «passerelle» che offrono ai telespettatori italiani l'occasione per ascoltare in anteprima i motivi in gara al prossimo Festival eurovisivo della canzone che si svolgerà a Edimburgo il 25 marzo prossimo. Come è noto, la RAI sarà rappresentata da Nicola Di Bari che canterà il motivo con il quale ha vinto il Festival di Sanremo. Il fatto che canti la canzone vincitrice della rassegna sanremese è del tutto fortuito: Nicola Di Bari rappresenta infatti l'Italia quale vincitore di «Canzonissima». *(Ansa)*



Fernando Germani



Nicola Di Bari

RISTORANTI E RITROVI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Mercoledì alle ore 20.30 prima di «Boris Godunov» nella versione originale di M. Mussorgski. Protagonista Richard Cross. Direttore Oskar Danon. Regia di Giancarlo Menotti. Turno d'abbonamento «A» platea e palchi, «C» gallerie e loggione. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera 1972. Si accettano le conferme e i nuovi abbonamenti ai due cicli sinfonici di nove manifestazioni ciascuno. Rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Stasera ore 21, domani diurna 16.30: «L'ultimo de Carneval con Arlecchino e Facanapa nel Castello di Amleto», commedia in dialetto triestino con musica e canti. Compagnia Stabile del Teatro di prosa; regia di Francesco Macedonio; scena di Marino Sormani; costumi di Sergio d'Osmo; collaborazione musicale di Claudio Noliani. Sconti per abbonati alla Stagione 1971-72. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Stasera alle ore 18: «Lo sviluppo economico e le classi sociali in Italia», conferenza con dibattito di Paolo Sylos Labini. Ingresso per non abbonati lire 500. Tessere valide per 4 incontri, lire 1000. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 39547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, ore 18 e ore 21: La stregoneria nel cinema: «La scala di Satana» (1929) di Benjamin Christensen, fuori abbonamento, in italiano.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 16 ult. 22: «Silvester Story» (Cacio, amore e... fantasia). In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 15.15-22.10: «Roma». Un film di Federico Fellini. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Le avventure di Pinocchio», cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 16, ult. 22.10: «Catlow», con Yul Brynner, Richard Crenna, Leonard Nimoy. Metrocolor.
GRATTACIELO. 16: «Mare blu, morte bianca». Morte bianca conosciuto anche col nome di «divoratore di uomini». Tutto l'Oceano Indiano sino a Ceylon e alle coste dell'Australia. Sequenze drammaticissime. Stupendo technicolor avvincente e affascinante. Non vietato.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Nicola e Alessandra». Il miglior film dell'anno (Panavision a colori), con Michael Jayston, Janet Suzman, ed un eccezionale cast di celebrità. Un colosso di Sam Spiegel
RITZ. 15.30 ult. 22: «Amico, stammi lontano almeno un palmo...». Il western più divertente dell'anno con Giuliano Gemma, Vittorio Congia e Marisa Mell. Cinemascope technicolor. Vietate tutte le tessere.

ALABARDA. 16. Avventuroso ed entusiasmante: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta!». Technicolor diretto da Frank Kramer, con la superba interpretazione di Lee Van Cleef, Reiner Schone e Annabella Incontrera. Per tutti. Distr. United Artists.

AURORA. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Ad eccezionale richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche dell'ultimo «giallo» di Dario Argento: «Quattro mosche di velluto grigio», con M. Brandon e M. Farmer. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 16.30, 19, 22. Un classico poliziesco, uno dei grandi della presente stagione cinematografica, il film di H. Verneuil «Gli scassinatori» con J.P. Belmondo, O. Sharif e R. Hossein. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. L'ultimo divertentissimo film di Dino Risi: «In nome del popolo italiano» con Ugo Tognazzi e V. Gassman. Technicolor. Per tutti.
IMPERO. 16.30. II settimana del capolavoro di Walt Disney: «Gli aristogatti». Technicolor. Ultime repliche.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: Il 65.o spettacolare western: «Buenos amigos paga Sartana» con Gianni Garko e Diangos Wanchks. Venite coi figlioli. Nuovo Topolino. Ambiente riscaldato.
FILODRAMMATICO. 16.30: «I due assi del guantone». Technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Il vichingo venuto dal Sud». Comicissimo con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «Roma bene» con Nino Manfredi, Senta Berger, Virna Lisi, Michèle Mercier, Gastone Moschin, Philippe Leroy, Irene Papas. Diretto da Carlo Lizzani. Vietato minori anni 14.

ABBAZIA. 16: «Sledge». Spettacolare, avvincente capolavoro western con James Garner, John Marley e Laura Antonelli. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162) 16.30: «La realtà romanzesca». E' un film unico del tutto diverso da qualsiasi altro; un film da non perdere: l'incredibile, ciò che si ritiene addirittura impossibile diventa talvolta realtà e qui ne avrete la dimostrazione. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Demoni di fuoco». Technicolor con Christopher Lee e Peter Cushing.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «Il magnifico Robin Hood». Avventuroso technicolor per grandi e piccini. Precede: «Mondo animato n. 1», un divertente programma di cartoni in technicolor.
ASTRA - ROIANO. 16.30: «007 - Dalla Russia con amore» con Sean Connery, Daniela Bianchi e Pedro Armendariz. Technicolor. Visibile a tutti.
IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «I cavalieri della Tavola Rotonda» con Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer. Capolavoro. Successo.
LUMIERE. 16: «Le tigri di Mompracem». Scopecolor con Ivan Rassimov e Claudia Gravy.
RADIO. 16: «Borsalino». Il più grande film dell'anno con Jean Paul Belmondo e Alain Delon. Technicolor.
OPICINA. 18: «Io sono la legge» con Burt Lancaster.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Dopo Brancaleone ritorna Vittorio Gassman nel divertentissimo film: «Brancaleone alle Crociate» con Adolfo Celi e Stefania Sandrelli. Grande successo.
VERDI. 17, domani 15: «Il pistolero dell'Ave Maria». Un formidabile western all'italiana con Leonard Mann e Luciana Paluzzi. Scope technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Il caso Mattei». A colori.
CAPITOL. 15: «I diavoli». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 15: «Crisantemi per un delitto». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15: «Africa ama». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
PUCCINI. 15: «Roma». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Gli aristogatti». A colori.
DIANA. 18: «La volpe dalla coda di velluto». A colori. V.m. anni 14.
FERROVIARIO. 18: «Festa per il compleanno dell'amico Harold». A colori. V.m. anni 14.

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Quattro mosche di velluto grigio» con M. Brandon e M. Farmer. Colori V.m. 14 anni. Ult 22.
VERDI. 17: «Conoscenza carnale» con J Nicolson e C Berger. V.m. anni 18. Scope a colori Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Il venditore di morte» con G. Garko e K. Kinski. Scope a colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Uomini selvaggi» con W. Holden e R. O'Neal. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Il letto della sorella» con B. Anderson e P. Oscarson. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Africa ama». Interessante film sull'Africa centrale. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'etrusco uccide ancora» con A. Cord, S. Eggar e J. Marley. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Dio perdona, io no» con T. Hill e B. Spencer. Colori.
SAN MICHELE. 16: «Topolino story» di W. Disney. A colori. Segue: «I tre porcellini».

STARANZANO

EDISON. 19: «Dramma della gelosia» con M. Mastroianni, M. Vitti. Colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Il corsaro della mezza luna». A colori.

RONCHI

RIO: «Detenuto in attesa di giudizio».
EXCELSIOR: «Quattro tocchi di campana».

CORMONS

COMUNALE: «Sentieri selvaggi».
ITALIA: «Rio Lobo».

GRADISCA

COMUNALE: «La figlia di Ryan».
EDEN: «T'ammazzo, raccomandati a Dio».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Che carriera che si fa con l'aiuto di mamma» con P. Richard, M.C. Barrault e B. Blier; in technicolor.

ROMANS

IMPERO. 20.30: Coro polifonico di Ruda diretto dal m.o O. Di Piazza.

PORDENONE

VERDI. 17: «Milano, cal. 9».
CRISTALLO. 17: «Dio perdona... io no!». Technicolor.

SUPERCINEMA. 17: «I diavoli».
CAPITOL. 17: «L'istruttoria è chiusa, dimentichi».

SACILE

NUOVO. 17: «Il gatto a nove code».
ZANCANARO. 17: «Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata».

CORDENONS

VERDI. Chiuso.

CERVIGNANO

NUOVO: «Un'anguilla da 300 milioni».

PALMANOVA

ITALIA: «I due della formula 1 alla corsa più pazza del mondo».
GARIBALDI: «Il giorno dei lunghi fucili».

GEMONA

SOCIALE: «Due pezzi da 90».

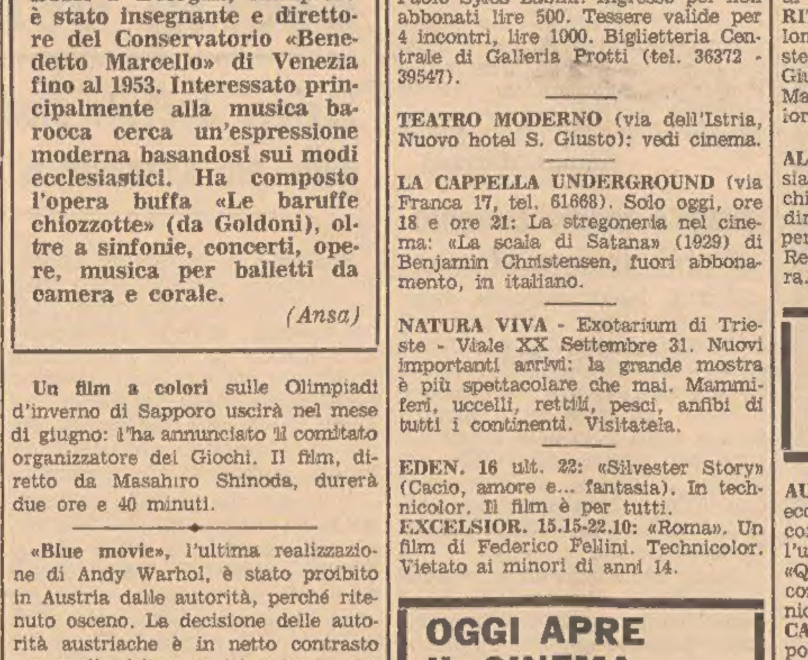
TARCENTO

MARGHERITA: «Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingras?».

TRICESIMO

MODERNO: «Beato tra le donne».







TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
TRIESTE
STAGIONE SINFONICA PRIMAVERA 1972

TURNO A - CALENDARIO

7 Aprile:	Direttore: *Jasha Horenstein* Solisti: E. Speiser, O. Dominguez	Musiche di: Gluck e Mahler
14 Aprile:	Direttore *E. F. Svetlanov* Pianista: T. N. Krennikov.	Musiche di: Miaskowsky, Krennikov, Ciaikowsky
21 Aprile:	Direttore: *Alberto Zedda* Violinista: S. Accardo	Musiche di: Brahms, Mannino, Paganini e Strawinsky
4 Maggio:	Direttore: L. von Matacic Clarinettista: G. Brezigar Solisti: D. Carral, G. Fioroni, B. Prior, G. Pappas	Musiche di: Weber, Beethoven
10 Maggio:	Direttore: *Pierluigi Urbini* Violinista: G. Bustabo	Musiche di: Gargiulo, Kaciaturian, Dvorak
18 Maggio:	Direttore: *Heinz Wallberg* Pianista: D. Ciani	Musiche di: Weber, Brahms, De Falla e Ravel
22 Maggio:	Violinista: *Nathan Milstein*	Musiche di: Bach, Paganini
26 Maggio:	Direttore: *Piero Bellugi* Violinista F. Gulli Baritono: C. Desderi	Musiche di: Mozart, Beethoven, Mahler e Schoenberg
8 Giugno:	Direttore: *Luigi Toffolo* Solisti: A. Bernard, A. Butler, J. v. Kesteren, R. Arié	Musiche di: Haendel («Il Messia»)

TURNO B - CALENDARIO

8 Aprile:	Direttore: *Jasha Horenstein* Solisti: E. Speiser, O. Dominguez	Musiche di: Gluck e Mahler
15 Aprile:	Direttore: *E. F. Svetlanov* Violinista: V. T. Spivakov	Musiche di: Svetlanov Ciaikowsky
22 Aprile:	Direttore: *Alberto Zedda* Pianista: A. Fischer	Musiche di: Brahms, Bartok, Mendelssohn
29 Aprile:	Direttore: *L. von Matacic* Solisti: D. Carral, G. Fioroni, B. Prior, G. Pappas	Musiche di Beethoven
13 Maggio:	Direttore: *Pierluigi Urbini* Pianista: L. de Fusco	Musiche di: Cortese, Prokofiev, Dvorak
20 Maggio:	Direttore: *Heinz Wallberg*	Musiche di Strauss
27 Maggio:	Direttore: *Piero Bellugi* Violinista: F. Gulli Pianista: E. Cavallo Baritono: C. Desderi	Musiche di: Mozart, Mendelssohn, Mahler, Schoenberg
3 Giugno:	Pianista: *Cziffra*	Musiche di: Chopin e Liszt
10 Giugno:	Direttore: *Luigi Toffolo* Solisti: A. Bernard, A. Butler, J. v. Kesteren, R. Arié	Musiche di Haendel («Il Messia»)

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO VERDI

Condizioni di abbonamento: Palchi Lire 30.000 - Poltrone di platea Lire 18.500 - Poltrone di I galleria Lire 13.500 - II galleria Lire 10.000 - Posti numerati di loggione Lire 6.000 - Ingresso ai palchi Lire 1.000.

Abbonamento speciale per studenti - esclusivamente turno B (sabato ore 18): Palchi (4 persone) Lire 27.000 - Poltrone di platea Lire 7.000 - Poltrone di I e II galleria Lire 5.000 - Posti numerati di loggione Lire 3.000.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatroquiz; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Un classico all'anno; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19.05: Storia del teatro del 900: Anna Christie, di E. O'Neill - nell'intervallo (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 20.55: Orchestre dirette da F. Foster e S. Preux; 21.30: Jazz concerto; 22.05: Conversazione di G. Luciolli; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Ringo Starr e B. Lauzi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Il giocone; 13.30: Giornale radio; 13.34: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14 Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Speciale GR; 18.15: Io avrei voluto diventare; 18.50: Musica cinema; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I Puritani, di V. Bellini; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches - nell'intervallo (23): Bollettino del mare; 23.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di L. Van Beethoven; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico, diretto da V. Gui; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il senza titolo; 17.45: Parliamo di: I colloqui informali del vecchio Strawinsky; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Torino: direttore L. Segerstam; 22.50: Orsa minore.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30: *Corso di inglese per la Scuola Media.*
11.30: *Scuola Media.*
12.00: *Scuola Media Superiore.*

MERIDIANA

12.30: *Sapere - «Introduzione alla psicologia».*
13.00: *Oggi le comiche.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

14.00: *Scuola Elementare.*
14.30: *Scuola Media Superiore.*
15.00: *Eurovisione - Ciclismo: Milano-Sanremo.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *«Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
17.30: *Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto — Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *XIV «Zecchino d'Oro» - Festa della canzone per bambini - II giornata - Presenta Cino Tortorella.*

RITORNO A CASA

Gong
19.00: *Sapere - «Alle sorgenti della civiltà».*
Gong
19.30: *Tempo dello Spirito.*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Teatro 10» - Spettacolo musicale condotto da Alberto Lupo e con la partecipazione di Mina. Doremì*
22.15: *Servizi Speciali del Telegiornale - «Sestante». Break 2*
23.00: *Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
21.15: *«Gulliver» - romanzo sceneggiato da «I viaggi di Gulliver» di J. Swift - Quarta puntata. Doremì*
22.15: *Rassegna in anteprima delle canzoni partecipanti al Gran Premio Eurovisione della canzone 1972 - Presenta Renato Tagliani - Prima parte.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo; 15.50: Anni che contano; 16.05: Concerto del pianista Vincenzo Balzani; 16.20: Fogli staccati; 16.35: X Concorso internazionale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Sabato mattina - canzoni; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: Col naso 'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Motivi per tutti; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro music hall; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musiche per pianoforte; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra R. Piesker; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

16.30: Pallacanestro; 18.15: Telesport; 19.30: Nuoto; 19.45: Spettacolo musicale; 20.10: Zig-Zag; 20.15: Notiziario; 20.30: «Otto anni d'attesa», telefilm; 21.20: Piccolo concerto; 22: Selezione delle canzoni europee: Grand Prix Eurovisione.

Televisione jugoslava

Ore 15.55, 18, 20 e 22.40: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 16.30: Pallacanestro; 18.15: Nuoto; 19.15: Club satirico televisivo; 19.45: Cartone animato; 20.30: «L'aiutante di Sua Eccellenza», telefilm sovietico; 21.51: «Studio C», spettacolo musicale.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 16

Chiusura resistente con scambi leggermente più attivi della vigilia. Il mercato nella seduta comprendente la risposta premi (conclusasi con un 80-85 per cento di abbandoni e scarsi ritiri su Fiat, Generali, Olivetti e qualche altro valore) non ha denotato oscillazioni di rilievo ma solo contenuti spostamenti dovuti alle sistemazioni tecniche.

In apertura, la quota appariva già resistente, con le Sip che recuperano quota 2380 dopo l'annuncio delle proposte del consiglio circa i risultati del 1971. Il mercato ha conservato la fisionomia iniziale, mentre in chiusura si è notata qualche oscillazione più pronunciata su alcuni valori.

In particolare denunciano qualche miglioria le Cementir, Centrale, Falck priv., Lanerossi, Siele, Sip, mentre denunciano flessioni superiori all'uno per cento le Burgo, Certosa, Comit, Gavardo (che hanno perso il 5 per cento), Gim, Amiata (—3,8 per cento), Nebiolo, Ginori (— oltre il 6 per cento), Sacie (—3 per cento) e Man. Tosi. Tra i titoli guida, in contenuto assestamento, deboli le Viscost.

Complessivamente più calmo il reddito fisso con una certa debolezza sui Buoni del Tesoro.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 48,64, con una diminuzione dello 0,23 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 7.000.000; Buoni del Tesoro 220 milioni; obbligaz. 1.568.744.350; azioni 1.827.150.*

DOPOBORSA — Attività modesta con tono leggermente più riflessivo. Prezzi informativi: Generali 48.700-48.800; Montedison 665-667; Fiat 2075-2080; Snia Viscosa 1295-1300. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato sempre su posizioni riflessive nell'ultima seduta dell'ottava. Solo Sip e Bastogi hanno accennì di miglioramento. Fra i locali, le Tripcovich, scambiate, perdono 1000 punti. Su posizioni discrete il reddito fisso. Titoli trattati: 25 azioni.

Ass. Italiana 91000; Ass. Generali 48850; Ras 51400; Anic 745; Liquigas 230; Montedison 668; Rinascente 228; Rinascente priv. 194; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2380; Tripcovich 35000; Bastogi 1450; Finmare 167; Finsider 292; Pirelli S.p.A. 1580; Sme 1646; Stet 2615; Beni stabili 3050; Immobiliare 294; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t.; Dalmine 342; Italsider 350; Terni 99; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1300; Viscosa priv. 1020.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8100-8700; sterlina oro (n.c.) 7100-7700; marengo svizzero 7600-8200; oro fino 910-920; platino 2300-2700; argento 26750-30750.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,525; dollaro canadese 580,825; corona danese 83,63; corona norvegese 88,215; corona svedese 121,85; fiorino olandese 182,555; franco belga 13,234; franco francese 115,335; franco svizzero 151,177; lira sterlina 1521,25; marco tedesco 183,58; scellino austriaco 25,247; escudo portoghese 21,635; peseta spagnola 9,021.

Cambi delle banconote: dollaro USA 580,70; lira sterlina 1527; franco svizzero 151,50; franco francese 116,70; franco belga 13.37; marco tedesco 183,50; scellino austriaco 25.24; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 580; fiorino olandese 182,30; corona danese 83,70; corona svedese 121,80; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33; dracma greca t.g. 18,60, t.p. 19,60.

NEW YORK

Mercato in fase di assestamento. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha guadagnato 6,17 punti, chiudendo a 942,88. Considerevole salto in avanti dei titoli Kodak (+4,5 punti), legati alla presentazione di una nuova macchina fotografica.

LONDRA

La mancanza di denaro ha causato un generale ribasso del listino. Non richiesti persino i titoli industriali preferenziali, che hanno perduto fino a 14 cent. In ribasso di quasi mezzo punto i titoli di Stato. Gli unici settori attivi sono stati quelli immobiliari, dei titoli dell'oro e dei bancari. L'apatia degli operatori è stata attribuita al fatto che fra due sedute il governo presenterà il bilancio, comprendente prevedibilmente sgravi fiscali per incoraggiare l'economia.

A ZURIGO — Chiusura irregolare con una prevalenza di miglioramenti e volume degli scambi cospicuo sia per i titoli svizzeri che per gli esteri.

A FRANCOFORTE — Una maggioranza di modeste minusvalenze ha caratterizzato la chiusura dell'odierna seduta. Le vendite per realizzo di beneficio sono state il fattore determinante dell'orientamento assunto dal mercato.

A PARIGI — Chiusura irregolare dopo una seduta molto tranquilla. Calmo il comparto estero, con modeste variazioni di prezzo nei due sensi. Perdono un po' di terreno gli auriferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	13,25	14,52
Fidelity C.	»	13,55	14,81
Fidelity F.	»	17,31	18,92
Fidelity T.	»	27,68	30,25
Itac	fr. sv.	167.—	171.—
Robeco	flor. ol.	242,50	—
Rolinco	»	816.—	—
Amitalia	doll.	8,48	—
Capitalitalia	»	10,09	—
Equitalia	»	8,65	—
Europrogr.	fr sv.	118,14	—
First Fund	doll.	12,26	13,40
Fonditalia	»	10,61	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,47	—
Interfund	»	10,44	11,07
Interitalia	lire	6823	7437
Intern. S. F.	fr. bg.	300.—	—
Intertrust	doll.	11,62	12,63
Italamerica	»	9,81	10,41
Mediolanum S.	»	11,12	10,23
Rominvest	»	11,05	11,93
3-R Management	lire	5641,95	—

Titoli azionari

TITOLI	16-3	17-3
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1250	1228
Eridania	1603	1604
Es. Molini	286	286
Molini Certosa	11100	10900
Motta	2650	2660
Rom. Zucchero	156	160
Rom. Zucchero pr.	270	270
Venchi Unica	2182	2201
Assicurative		
Alleanza Assic.	15990	15925
Assicuratrice Ital.	91200	91000
Ass. Milano ord.	16310	16310
Ass. Milano pr.	9725	9610
Generali	49100	48850
L'Abeille Italiana	13560	13670
Fondiaria Incen.	10250	10230
Fondiaria Vita	24615	24690
R.A.S.	51510	51380
S.A.I.	19720	19655
Toro Assicuraz.	12220	12120
Toro Assic. priv.	8300	8280
Bancarie		
Comm. Italiana	14790	14600
Banco di Roma	14830	14890
Credito Italiano	1491	1485
Interbanca priv.	16500	16470
Mediobanca	63610	63120
Cartarie - Editoriali		
Binda	26750	26500
Burgo	7570	7470
Burgo priv.	5495	5470
Donzelli	95	95
Mondadori priv.	2310	2320
Cementi - Ceramiche		
Cementir	962	980
Cer. Pozzi	153.50	153
Cer. Pozzi priv.	254.75	252
Eternit	2100	2110
Italcementi	19200	19300
Richard Ginori	415	388
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	744.50	742.50
Brioschi	17500	17500
Caffaro	365	364
Carlo Erba	8550	8490
Carlo Erba priv.	4251	4249
Italgas	890	890
Lepetit	10301	10319
Lepetit priv.	9035	9100
Liquigas	230	230
Mira Lanza	35850	35750
Montedison	671	667.25
Napoletana Gas	671	669
Petrolifera Ital.	2945	2945
Pierrel	6618	6620
Rumianca	990	991
Saffa	3940	3945
Sarom	850	850
Siossigeno	3810	3798
Commercio		
La Rinascente	228	228
La Rinascente priv.	196.25	194.50
Silos di Genova	1505	1505
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10450	10460
Ausiliare	342	3353
Autostr. Torino-Mil.	26300	26300
Italcable	3080	3076
Mittel	1850	1830
Nord Milano	3165	3145
S.I.P.	2357	2371
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1249	1248
Marelli E.	523.25	526
Tecnomasio	458	458

TITOLI	16-3	17-3
Finanziarie		
Agricola	1270	1284
Bastogi	1443	1450
Centrale	4965	5009
Finanz. E. Breda	4910	4910
Finmare	167	167
Finsider	295.50	292.50
Generalfin	744	735
Gim	3700	3651
I.F.I. priv.	5755	5750
I.F.I.L.	19100	19070
Invest	2580	2570
Italpi	2750	2750
Pirelli & C.	2013	2000
Pirelli s.p.a.	1590	1589
S.E.S.	4550	4550
S.G.E.S.	1775	1775
S.M.E.	1646	1646
Stet	2629	2615
Sviluppo	1907	1880
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3070	3065
Beni Stabili	3056	3050
Coge	1471	1471
Condotte d'acqua	564.50	566.50
De Angeli Frua	8050	8110
Edilcentro Milano	906	901
Generale Immob	296.50	294.25
Habitat	1610	—
Iniziativa Edilizia	5450	5420
La Milano Centrale	19780	19600
Risanamento	7048	7040
S.A.C.I.E. priv.	700	676
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2093	2080
Fiat priv.	1688	1688
Franco Tosi	5000	5000
Nebiolo	233	226
Olivetti ord.	1520	1528
Olivetti priv.	1501	1502
Westinghouse	1449	1449
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	696	695
Dalmine	342	341.50
Falck	3200	3199
Falck priv.	3160	3210
Ilssa Viola	3400	3400
Italsider	349.50	350
Magona	1645	1645
Metalli	2486	2475
Monte Amiata	1150	1110
Pertusola	1855	1830
Siele	2275	2301
Terni	97.50	98
Trafilerie	822	824
Tessili		
Centenari e Zinelli	240.75	241
Chatillon	1245	1238
Cotonificio Cantoni	9500	9570
Cucirini	5090	5090
Filat. Cascami Seta	3000	3000
Fisac	470	470.50
Lanerossi	3210	3280
Lanif. di Gavardo	1071	1020
Linif. e Canap. Naz.	315	315
Marzotto priv.	1080	1080
Olcese Veneziano	244	244.75
Rossari	400	390
Rotondi	21460	21460
Scotti	134	134
Snia Viscosa	1324	1302
Snia Viscosa priv.	1030	1020
Tiane	298.50	298.50
Tosi Manifattura	1696	1650
Unione Manifatture	12851	12851
Diverse		
De Ferrari	1252	1256
Acque Potabili	771	771
Acqui Terme	1179	1179
C.I.G.A.	5020	5001
Pacchetti	703	704
Reina	1002	1002
Smeriglio	167.50	169

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-3
Rendita	5%	99.25
Redimibile 1934	3,50%	99.20
Ricostruzione	3,50%	87.80
»	5%	93.35
Redim Trieste	5%	94.25
Rif Fondiaria	5%	95.95
Redimibile 1954	5%	94.35
Edilizia scol.	5,50%	92.50
» » 68	5,50%	92.40
» » 69	5,50%	94.05
Cert Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.80
» » 1974	5%	97.90
» » 1975 I	5%	97.—
» » 1975 II	5%	96.70
» » 1977	5%	95.60
» » 1978	5%	95.65
» » 1979	5,50%	100.35
Amm.FFSS 67/87	6%	90.70
» » 68/88	6%	90.70
» » 69/89	6%	95.30
» » 1970	7%	98.20
Op Pubbl SS.A	6%	90.35
» » SS.B I	6%	89.90
» » SS.B II	6%	92.—
» » SS.B III	6%	91.60
» » SS.B IV	6%	90.70
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	89.20
» » SS.C II	6%	89.—
» » SS C III	6%	88.90
» » SS aut.I	6%	89.30
» » »	7%	96.55
E.N.E.L. 1965 I	6%	90.80
» 1965 II	6%	91.70
» 1966 I	6%	90.60
» 1966 II	6%	91.05
» 1967	6%	90.20
» 1968 I	6%	90.10
» 1968 II	6%	90.05
» 1969/89	6%	89.70
» 1969 II	6%	90.20
» 1970	7%	98.60
ENEL Europa '65	6%	—.—
E.N.I. 1965 II	6%	94.50
IMI Fin.ind Man.	6%	91.60
IMI Autostr SS.I	6%	90.—
IRI Sider 1953	5,50%	89.70
Isveimer 1961-III	5,50%	95.70
» 1962-IV	5,50%	93.95
» 1962/77-V	5,50%	93.85
» 1962-VI	5,50%	93.40
» 1963-VII	5,50%	92.90
» 1963-VIII	5,50%	92.95
» 1964-IX	6%	93.70
» 1964-X	6%	93.80
» 1965-XI	6%	92.90
» 1966-XII	6%	92.45
» 1967-XIII	6%	91.80
» 1967-XIV	6%	91.60
» 1968-XV	6%	91.90
» 1969-XVI	6%	91.35
» 1970-XVII	7%	96.90
Autostr. CC 63	5,50%	86.20
» CC 65	6%	92.40
» CC 67	6%	90.—
» CC 68	6%	89.90
» CC. 68 II	6%	89.80
» CC 69	6%	89.60
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.60
» 67	5,50%	86.60
BEI 1962	6%	90.60
» 1965	6%	92.20
» 1966	6%	92.30
» 1967	6%	92.20
» 1968	6%	92.70
BIRS	6%	90.55
CECA 63/83	5,50%	89.30
» 66/86	6%	92.10
» 68/88	6%	92.20
» 68 II	6%	92.10
Miglioramento C	5%	91.50
» D	5%	84.50
» E	5%	85.50
» F	5%	91.—
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	85.80
» 1959	6%	95.60
» 1961	5,50%	85.80
Torino Az. El 60	5,50%	87.80
» » » 62	5,50%	88.50
Opere Pubbliche	5%	83.75
» »	5,50%	85.85
» »	6%	88.95
» »	7%	96.55
Op.Pubb. ss.I	6%	91.50
» » ss.II	6%	91.10
» » ss.III	6%	89.65
» » ss. Anas	6%	88.55
» » Dotaz I	6%	93.50
» » » II	6%	90.—
» » Int.St.ss I	6%	91.80
» » » » » II	6%	90.20
» » » » » III	6%	89.90
» » » » » IV	6%	89.80
» Int Stat. V	6%	89.70
» » » VI	6%	90.75
» » » I	7%	96.80
Elfer	5%	98.10

TITOLI		17-3
FF SS 1952	5,50%	99.40
FF. SS. 1953	5,50%	99.30
» » 1955	5,50%	97.90
» » 1959	5,50%	93.80
» » 1960	5%	89.20
» » 1961	5%	88.50
» » 1965 I	6%	—.—
» » 1965 II	6%	91.25
» » 1966 I	6%	91.20
» » 1966 II	6%	90.75
» » 1967	6%	90.60
» » 1969	6%	89.95
» » 1969 II	6%	90.50
» » 1970	6%	96.50
Piano Verde I em	5%	88.90
» » 2 »	5%	90.30
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	91.60
» » 2 »	6%	91.25
» » 3 »	6%	91.30
» » 4 »	6%	90.70
» » 5 »	6%	90.40
» » 6 »	6%	90.25
» » 7 »	6%	89.90
» » 8 »	6%	89.80
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	83.50
Publ Util (vent.)	5,50%	90.50
» » (trent)	6%	95.80
» » (vent)	7%	90.05
» » XI	5,50%	99.—
Pub Ut.Edison 46	6%	96.60
» » » 1955	6%	96.—
» » » 1956	6%	98.10
» » Montec.	6%	96.50
I. M. I. XVIII	6%	99.40
» XX	6%	98.70
» XXI	5%	98.15
» XXII	5%	91.45
» XXIII	5%	88.25
» XXIV	5,50%	89.40
» XXV	6%	92.65
» XXVI	6%	90.10
» XXVII	6%	89.80
» XXVIII	7%	97.45
» XXIX	7%	97.30
» 1964	6,25%	96.75
» Finan 68	6%	95.50
Credito Nav 63	6%	94.50
» » 67	6%	92.60
E.N.I. GELA	5,50%	92.40
» 1957	6%	99.55
» 1958	6%	99.45
» 1958/78	6%	96.40
» 1964	6%	96.80
» 1966	6%	93.10
» Sud-1959	6%	96.95
» Sud-1960	5,50%	94.15
» Sud-1961	5,50%	93.25
» Sud-IV	5,50%	91.50
» Sud-V	5,50%	91.40
» Sud-VI	5,50%	91.60
» Sud-VII	5,50%	93.20
» Sud-VIII	5,50%	92.85
» Sud-IX	6%	95.55
I.R.I. 1956/74	6%	99.10
» 1957/75	6%	98.85
» 1958/74	6%	99.55
» 1957/77 (vent)	6%	96.95
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	92.80
» 1960/80	5,50%	91.80
» 1961/86	5,50%	86.95
» 1963/83	5,50%	89.20
» 1964/82	6%	92.50
» 1965/83	6%	92.—
» Elet opt	5,50%	96.80
Banca Lavoro	6%	91.80
» » A.T	6%	83.50
B.ca M. Cred	6%	89.60
» » » 69 I	6%	89.30
» » » 69 II	6%	89.60
» » » 70	7%	97.50
Banco Napoli	6%	92.25
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R Milano	5%	98.70
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	5%	90.50
» » »	6%	90.—
» » XX.le	5%	90.50
» » »	6%	88.10
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Ist.R C.P Roma	4%	76.90
» » »	5%	90.80
» » IX	5%	100.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	95.60
» » 68	6%	96.40
M.P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Cart Binda	6%	86.90
» » 1961	5,50%	84.60
» » 1962	5,50%	87.55
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	85.45
» Fimavc	7%	99.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			
BEI	66/86	6,50%	91.75
»	67/82 feb	6,50%	92.—
»	67/82 set	6,50%	91.25
»	68/80 mar	6,75%	93.—
»	69/84 nov	7,50%	98.75
CECA	66/86 giug	6,50%	91.40
»	66/86 dic	6,50%	90.75
»	67/87	6,50%	90.10
»	67/87	6,625%	91.90
ENEL	70/85	7,50%	98.25
ENI	66/81	6%	89.10
»	66/81	6,50%	90.75
»	67/82	6,50%	89.75
»	67/87	6,50%	89.25
»	68/88	6,75%	93.65
»	68/88 II	6,75%	89.75
»	69/81	7%	94.75
IMI	1970/81	7,25%	94.60

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PELLA A BRUXELLES: COMPRENSIONE CEE PER L'IVA «SLITTATA»

Bruxelles, 17

Il ministro delle finanze sen. Giuseppe Pella ha spiegato oggi alle autorità della Commissione europea le ragioni che hanno indotto il Governo italiano a deliberare il rinvio dell'applicazione dell'IVA al 1.o gennaio 1973.

Il sen. Pella ha avuto un lungo colloquio con il vicepresidente dell'esecutivo comunitario Hafferkamp, responsabile del settore fiscale, al termine del quale ha dichiarato: «Siamo molto soddisfatti della comprensione che abbiamo trovato a Bruxelles. Ha esposto la posizione dell'Italia nei confronti dello „scivolamento" dell'IVA all'inizio del prossimo anno e siamo rimasti d'accordo che è opportuno acquisire ancora alcuni elementi di ordine tecnico su aspetti marginali del problema».

Come è noto, la richiesta di un ulteriore «slittamento» dell'IVA al 1.o gennaio 1973 è confermata in un voto del Parlamento italiano e sarà tradotta dal Governo in un decreto legge. Per ragioni «di delicatezza», dichiarava nei giorni scorsi il sottosegretario Lo Giudice, ciò avverrà dopo che della decisione saranno stati informati gli organi della CEE. E' appunto quanto ha fatto oggi a Bruxelles il ministro Pella, il quale ha poi precisato che vi saranno ancora contatti tra funzionari della Comunità e italiani per adottare soluzioni idonee nell'interesse reciproco.

Il sen. Pella si è incontrato anche, in visita di cortesia, con il presidente della Commisione europea Franco Maria Malfatti.

(Ansa)

UN FENOMENO LEGATO ALLA LIQUIDITA' INUTILIZZATA

Netto calo dei tassi sui crediti delle banche

I livelli generali medi sono ora sull'8,5 per cento. Ampio divario nelle condizioni fra Nord e Sud

Roma, 17

Una discesa dei tassi di interesse bancari è in atto e ha costituito materia di rilevazione da parte della Banca d'Italia: il fenomeno investe, in particolare, i tassi applicati sui crediti concessi dalle aziende di credito alla propria clientela. Secondo i dati ufficiali, il massimo si è avuto sul finire del 1970: da quella data, è iniziato un lento declino, che fonti del settore definiscono ancora in atto.

Le rilevazioni della centrale rischi consentono di stabilire — ad esempio — che i tassi «attivi» applicati dalle banche toccarono un livello medio del 9,66 per cento nel quarto trimestre del 1970, per scendere poi al 9,53 per cento nei primi tre mesi del '77, al 9,14 nei secondi e all'8,86 nel terzo trimestre. Mancano ancora i dati di fine anno, ma le maggiori aziende di credito informano che la curva discendente è proseguita e che attualmente si è su livelli generali medi valutabili intorno all'8,50 per cento.

Sempre dai dati ufficiali, è possibile apprendere che i tassi maggiori caratterizzano gli scoperti di conto corrente, mentre i tassi più bassi vengono applicati alle operazioni con l'estero e a quelle garantite da titoli o beni reali (anticipazioni garantite e simili).

Il fenomeno non costituisce motivo di particoltre sorpresa, sia perché si è avuto in parallelo a un progressivo aumento della liquidità inutilizzata, sia perché le banche stanno studiando in queste settimane una revisione dei tassi, che potrebbe includere non solamente quelli dei depositi, ma anche quelli sugli impieghi.

Un elemento degno di nota è costituito dal divario eccezionalmente ampio esistente tra i tassi applicati al Nord e al Sud dell'Italia: divario che — sulle medie — raggiunge addirittura il 2 per cento. Secondo i dati della Banca d'Italia, infatti, i tassi rilevati a fine settembre erano mediamente compresi fra l'8,62 e l'8,91 per cento nell'Italia settentrionale e centrale, per raggiungere il 10,08 per cento nell'Italia meridionale e il 10,57 per cento in quella insulare. *(Italia)*

Impianto italiano dell'«Intel-Sat» in Argentina

Buenos Aires, 17

La stazione «Balcarce II» per le telecomunicazioni via satellite del sistema mondiale «Intel-Sat» sarà inaugurata domani alla presenza di rappresentanti del governo dell'ente argentino per le telecomunicazioni e di esponenti dell'industria italiana.

La progettazione, la costruzione e l'installazione dello impianto è opera del consorzio per sistemi di telecomunicazioni via satelliti «STS spa», costituito tra le società italiane GTE telecomunicazioni, Società italiana telecomunicazioni Siemens e Sirti, queste ultime due del Gruppo IRI-STET.

La stazione Balcarce II si affianca alla sua gemella Balcarce I realizzata dalla stessa STS e permette di incrementare ulteriormente il traffico telefonico, telegrafico e telex che l'Argentina richiede a fronte della crescente necessità di comunicazioni con il resto del mondo. *(Italia)*

DELEGATI CINESI IN JUGOSLAVIA

Belgrado, 17

Una delegazione commerciale cinese è giunta in Jugoslavia per una serie di incontri e colloqui con esponenti locali dell'economia e dell'industria. La delegazione, che si tratterrà in Jugoslavia per circa un mese, visiterà inoltre i governi e le industrie delle varie Repubbliche federate. *(Ansa)*

ANNUNCIATO IL SALONE DELL'AERONAUTICA

Roma, 17

Il quinto Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio, che si svolgerà nell'aeroporto di Torino Caselle dal primo all'11 giugno prossimi, è stato presentato a Roma nel corso di una conferenza stampa. Il presidente dell'Associazione industrie aerospaziali, ing. Filippone, ha messo in rilievo le capacità tecniche e produttive dell'industria italiana del settore e ha lamentato la carenza di incentivi statali.

L'industria italiana, ha detto poi il vice presidente ing. Bertolotti, sarà la protagonista del Salone, al quale parteciperanno anche aziende e associazioni industriali in Inghilterra, Francia, Germania e URSS.

In particolare saranno presenti al Salone di Torino 23 industrie italiane, che presenteranno aerei, elicotteri, motori ed attrezzature particolari, oltre a missili e apparecchiature elettroniche. Fra gli aeroplani, saranno esposti il bimotore da trasporto «G 222» realizzato dall'«Aeritalia» in collaborazione con numerose altre società, i motori prodotti dalla divisione aviazione della «Fiat» e quelli dell'«Alfa Romeo», e la gamma completa di elicotteri della Società Agusta. *(Ansa)*

ENTRO I TERMINI PREVISTI IL PIANO PER IL '72

Cinquemila chilometri di autostrade in Italia

Un fattore traente per tutta l'economia del paese. Importanza del settore per la grande viabilità urbana

Roma, 17

Raggiungerà i cinque mila chilometri entro quest'anno la rete autostradale italiana, dando un'ulteriore spinta a quelle strutture di rapido scorrimento che hanno ormai portato la posizione dell'Italia in questo settore a stretto ridosso della rete della Germania, che fino a poco tempo addietro era in stato di netta preminenza in Europa. Il 1971 si è chiuso infatti con una rete d'esercizio che supera i 4340 chilometri. Le costruzioni in corso ammontano a oltre 1100 chilometri e il loro ritmo di realizzazione fa ritenere che i programmi di nuove aperture di tratti saranno mantenuti nei tempi calcolati.

Lo si desume dai dati e dalle segnalazioni fornite dall'Associazione italiana delle società concessionarie (AISCAT). Da essi si rileva anche che l'efficiente sviluppo della rete autostradale ha confermato il fattore traente che il settore ha per l'economia del Paese. Con il completamento realizzato nel 1971 di numerose opere di notevole valore per le correnti di traffico, si è infatti ottenuta una più stretta saldatura delle maglie interne della rete e una crescente interconnessione con le reti autostradali dei principali paesi europei.

Il bilancio dello Stato della rete al 31 dicembre scorso dà questi dati: 4342 km in esercizio, 1.114,6 km in costruzione, e 1264,9 km di prossimo inizio.

Fra le principali opere eseguite, la maggior parte delle quali ha presentato soluzioni di ingegneria stradale finora mai realizzate, figurano il definitivo completamento dello itinerario Ponte San Luigi Ventimiglia - Savona e Sestri Levante - Livorno, cioè la proiezione del sistema autostradale francese verso quello italiano; la Como-Chiasso, cioè l'inserzione della rete svizzera centroeuropea nella rete italiana; l'apertura di altri 150 km dell'itinerario del Brennero; e, a livello interno, l'ultimazione degli itinerari Piacenza-Brescia, la Messina-Catania per l'intera sua rete, il tratto Parma-Ghiare dell'autocamionabile della CISA.

Di particolare importanza è l'aspetto che riguarda la grande viabilità urbana e suburbana. Durante il 1971 sono infatti stati aperti a Torino i primi 25 km di quel sistema autostradale tangenziale, ed è continuata con regolarità la costruzione di altri 15 km, dei quali 13 saranno aperti al traffico nel primo semestre di quest'anno. Il sistema tangenziale dovrebbe vedere entro quest'anno l'inizio dei lavori anche nel settore Nord, oltre che la definizione degli appalti per la diramazione Torino-Pinerolo.

A Milano si è registrata la apertura al traffico urbano del primo tratto della tangenziale Est di 4,5 km, che collega l'aeroporto di Linate con la autostrada del Sole, ed entro il corrente esercizio è prevista l'apertura dell'intera tangenziale Est.

A Venezia-Mestre i lavori della tangenziale Ovest sono progrediti in modo favorevole, tanto che l'apertura al traffico è prevista nel primo semestre di quest'anno. A Napoli sono avanzati i lavori della tangenziale Est-Ovest, che collega la Domiziana costiera ai terminali dell'Autostrada del Sole nella zona di Capodichino, passando, con un tracciato di circa 20 km, per Agnano, Fuorigrotta, il Vomero e Capodimonte: i primi 13 km dell'autostrada urbana saranno aperti nel corso di quest'anno.

Sono stati inoltre portati avanti i lavori della tangenziale urbana di Messina, la quale, oltre a collegare i terminali delle autostrade per Palermo a Catania, dovrà assolvere una fondamentale funzione di tipo urbano. (Italia)

Premiate le migliori lettere di vendita 1971

Milano, 17

La giuria del Premio «Lettera di vendita — L'Ufficio Moderno» 1971 ha assegnato i premi previsti dal concorso a: Sormani — Industrie d'Arredamento, per la lettera di vendita edita.

Grazia Papagni di Milano, per la lettera di vendita inedita (studente).

I premi verranno consegnati martedì 11 Aprile 1972 nel corso di una cerimonia che si terrà alle ore 18 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, alla presenza di personalità e dirigenti.

SUPERATO IL MILIONE



SORBOLO — *A pochi mesi dal giorno in cui il terremoto sconvolse il parmense creando danni anche gravi a molte case e fabbriche, alla «Nivon — La Sovrana», di Sorbolo, con una austera ma cordiale cerimonia si è festeggiata la conclusione dei lavori di ripristino e la milionesima cucina a gas con forno uscita dalle linee di montaggio di questa industria, che può vantare una ultracinquantennale tradizione. Lo «champagne» non è corso a fiumi, così come non si sono sprecati discorsi. Un brindisi, un rapido sommesso battimani, il taglio del solito nastro e, tra contenuti sorrisi, che denunciavano però una intima, giustificata soddisfazione, il lavoro è ripreso con il consueto ritmo e impegno Tutto dimenticato: il sisma, la paura, le distruzioni. Dimenticata anche la milionesima cucina costruita applicando le più moderne tecnologie da maestranze altamente specializzate ma con la stessa cura delle più famose produzioni artigiane, quando gli oggetti e le macchine erano fatte per durare a lungo, per l'eternità. Per la cronaca, anzi, per la storia, la «milionesima» è un modello «Empire» e insieme a molte altre ha già preso la strada della Francia. Come la nuova linea «Eliscum» e le cucine «Eminent» anche le «Empire» portano la firma di un «designer» famoso. L'estetica di sicuro e moderno gusto di tutti i modelli di cucine «Niven - La Sovrana», sia bianchi che colorati, è strettamente legata alla funzionalità e si armonizza perfettamente, nello stile unificato, con le lavabiancheria e le lavastoviglie costruite a Sorbolo.*

LE AZIENDE INFORMANO

UN AMBITO PREMIO ALLA SOCIETÀ «FERRERO»

Alba, marzo

In occasione del V Convegno nazionale di studi: «La alimentazione e i giovani», svoltosi recentemente a Milano, l'Associazione nazionale genitori & figli, ha assegnato la targa ANGEF 1971 alla «P. FERRERO & C. S. p.A.» con la seguente motivazione: «Per l'incremento dato, nell'immediato dopoguerra, alla ripresa agricola, economica e sociale delle zone depresse dell'Albese, per aver saputo conquistare, in venticinque anni di attività, i mercati mondiali con la sua produzione seguita e controllata da esperti dietologi - specie quella rivolta ai giovani».

E' un nuovo attestato della fiducia dei consumatori nei confronti della giovane e dinamica industria di Alba che, in poco più di venti anni, è diventata il più grande gruppo dolciario dell'Europa Continentale.

ASSEGNATO IL PREMIO CARR

Milano, marzo

Agli ingegneri Ennio Macchi e Gustavo Giglioli del Politecnico di Milano è stato assegnato il «Premio CARR» di un milione di lire per la migliore monografia tecnica sui problemi della climatizzazione degli edifici per abitazione civile o per comunità, inedita o pubblicata su riviste italiane da autori nel biennio 1970-1971.

È USCITO «NOTIZIE ECONOMICHE»

Roma, marzo

Il Banco di Roma, la Commerzbank e il Crédit Lyonnais — i tre istituti che nel gennaio 1971 hanno dato vita a un accordo di cooperazione operativa — hanno curato il nuovo mensile «Notizie Economiche», il cui primo numero ha visto la luce in questi giorni, in quattro edizioni linguistiche riferite alla situazione di ciascun paese.

L'edizione italiana della pubblicazione, che si occupa con sintetici cenni dell'economia italiana in generale, della produzione industriale; dell'occupazione; dei prezzi; degli scambi con l'estero; del mercato monetario e finanziario, contiene anche una nota congiunta dei tre istituti sull'economia internazionale, più grafici e statistiche.

«GIOVANI COME» PER LE RECLUTE

Con la distribuzione gratuita di 15 mila copie del diario-agenda «GIOVANI COME», l'Ufficio documentazione e propaganda dello Stato Maggiore ha dato l'esempio di un'iniziativa, da definirsi assolutamente illuminata ancor più che moderna. «GIOVANI COME», preparato ed edito da «Selezione» dal «Reader's Digest», è destinato a convogliare sull'Esercito italiano molte delle simpatie dei giovani studenti per l'anticonformismo della sua impostazione e dei testi con cui è stato redatto.

Il diario-agenda ha tutte le caratteristiche per diventare una guida insostituibile nella scuola e fuori, nel lavoro e nello sport, nella vita, insomma. Entro le 550 pagine illustrate a colori, le notizie, i dati, le informazioni e i consigli sono una massa enorme, tutti estremamente aggiornati e documentati. E qua e là, disseminate lungo tutto l'arco dell'anno, l'Esercito si è riservato alcune pagine per parlare di sé, con discrezione, senza mai uscire dai limiti precisi dell'obiettività e dell'utile, quasi sempre per suggerire il modo e le possibilità per entrare in Accademie, scuole militari e simili.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO DISORIENTATO

Quanto era stato penosamente acquisito l'ottava precedente è andato rapidamente ed abbondantemente perduto in questa. Nel giro della tornata, infatti, la media della quota ha perduto attorno l'1,5 per cento e questo regresso non ha risparmiato quasi nessuno; ne sono stati coinvolti tanto gli assicurativi che gli immobiliari ed altri valori a contenuto patrimoniale. L'appesantimento ha toccato anche i bancari, sebbene non si possa dire che questo settore versi in difficoltà. Niente di strano per i regressi nel comparto industriale dove sui periodici tentativi di reazione prevale sempre e prontamente l'ombra gravida delle risultanze di bilancio. Questo discorso vale per numerose aziende ed in primo luogo per grossi complessi come la Montedison, sulla cui gestione peraltro si vanno disegnando esiti di gestione forse esagerati rispetto alla realtà vera. Sbalzi sensibili, a prevalente indirizzo regressivo, anche nel settore finanziario.

La curva del lavoro della settimana è stata quasi costantemente rivolta verso il basso, salvo una momentanea battuta di attesa nella riunione di mercoledì. Ragioni valide per opporsi a tale andamento ovviamente non ce ne sono o sono assai esili. In campo politico la situazione di provvisorietà non aiuta certo la impostazione di programmi operativi impegnativi e quanto alla situazione nel settore economico se n'è già accennato più sopra.

Ieri si è avuta la prima delle consuete scadenze tecniche mensili e cioè la risposta premi. A quanto si sa, le partite sono state abbandonate per circa il 90 per cento; ritiri si sono avuti soprattutto per alcuni assicurativi, per poche Olivetti e per qualche altro singolo titolo. Lunedì si avranno i riporti. Tale scadenza aveva fatto sperare in almeno qualche battuta reattiva dovuta ad interventi dello scoperto ma tali interventi non ci sono stati o sono stati limitati. Se ne dovrebbe concludere che le ricoperture sono già state portate a compimento oppure che lo scoperto si sente oggi così sicuro della situazione di precarietà da non preoccuparsi granché degli impegni assunti. Evidentemente la tendenza debole del mercato ha radici profonde e ben conosciute.

TITOLI	chius. 10-3	chius. 18-3	percentuali
Generali	49.490	48.810	— 1,4
R A S	52.200	51.380	— 1,6
Assicuratrice	92.380	91.000	— 1,5
Mediobanca	64.200	63.120	— 1,7
A N I C	766,5	742,5	— 3,1
Montedison	688,25	667,25	— 3,1
Bastogi	1.454	1.450	— 0,3
Finsider	299	292,5	— 2,2
Centrale	5.154	5.009	— 2,8
Sviluppo	1.950	1.589	— 1,3
Beni Stabili	3.080	1.880	— 3,5
Immobiliare R.	301	3.050	— 1,0
Fiat	2.110	294,25	— 2,2
Olivetti	1.560	2.080	— 1,4
M. Amiata	1.230	1.528	— 2,1
Viscosa	1.370	1.110	— 9,7
Italcementi	19.425	1.302	— 5,0
Rinascente	232	19.300	— 0,6
Pirelli S. p. A.	1.610	228	— 1,8

Tale tendenza ha fatto sentire nuovamente il suo effetto su uno dei valori tipici della nostra piazza, cioè sulle Tripcovich che nell'ottava hanno perduto 1000 punti scendendo a quota 30.000.

Situazione più contrastata nel comparto del reddito fisso, specie nelle ultime due sedute nelle quali sono affiorate più copiose vendite di beneficio che hanno inciso alquanto sulle punte fin qui raggiunte. Il movimento era atteso quando si pensi che numerose emissioni hanno acquisito margini più che interessanti e che alcuni prestiti dei più recenti si sono portati su posizioni notevolmente superiori a quelle stabilite per il lancio. Ad es., il prestito ENEL è passato a 98,50 e quello per le Autostrade a 98,30. D'altra parte si comincia a parlare della nuova emissione IMI, prevista per aprile e bisogna pur tenerne conto.

Alfredo Nemez

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/4	5-3/16	5-1/2
Sterlina	5	5-1/16	5-7/16
Franco sv.	1/16	1/2	1
Marco	2-1/2	2-5/8	2-15/16

PRECIPITATA NEL PRIMO POMERIGGIO SULLA PISTA DELLA FORCELLA DEL SASSOLUNGO

ENORME VALANGA IN VAL GARDENA SORPRENDE UN GRUPPO DI SCIATORI

**Due turisti tratti in salvo dalle squadre di soccorso, altri sette sono stati soltanto sfiorati
Per ora dai primi controlli effettuati negli alberghi risulterebbe che nessuno è stato travolto**

Bolzano, 17

Una valanga di grandi proporzioni si è abbattuta, oggi verso le ore 14, sulla pista di discesa della Forcella di Sassolungo, a Nord-Est del rifugio Sella. Subito dopo da Ortisei, Selva, Santa Cristina, Campitello, dalla Val di Fassa e altri centri sono partite squadre di soccorso di carabinieri, guide del CAI e dell'Alpenverein, munite di mezzi antivalanga e accompagnate da cani addestrati ad operazioni di salvataggio. L'opera di ricerca di eventuali vittime è stata subito iniziata. La valanga si è abbattuta a circa 2600 metri di quota in una posizione quasi sovrastante il rifugio del Passo Sella.

Sette sciatori sono stati soltanto sfiorati dalla massa di neve, mentre cadeva lungo il ripido pendio e non hanno riportato danni; altri due sciatori, invece, che erano stati sepolti dalla valanga, sono stati tratti in salvo dai soccorritori. Hanno riportato soltanto leggere contusioni.

Benché sembri che la valanga, che in un primo momento si temeva avesse fatto numerose vittime, non abbia travolto altre persone, oltre i due sciatori, che sono stati tratti in salvo grazie all'impegno immediato e tempestivo dei carabinieri, degli alpini, delle guardie di P.S. e delle fiamme gialle che, con l'aiuto di maestri di sci e di squadre di soccorso alpino della Val Gardena, sono intervenuti sul posto dopo circa dieci minuti dall'allarme, esiste la probabilità, secondo calcoli che tuttavia non trovano alcuna concreta conferma, che sotto la valanga possano essere rimaste due o tre persone poiché i controlli effettuati negli alberghi e nelle pensioni della Val Gardena e della Val di Fassa non hanno permesso di rintracciarle.

La supposizione allo stato attuale dei fatti rimane tuttavia del tutto ipotetica. Per trovare una risposta certa agli interrogativi che si sono accavallati dopo la caduta della valanga sulla Forcella del Sassolungo bisognerà attendere la giornata di domani, quando saranno riprese le ricerche da parte delle squadre di soccorso. Le operazioni riprenderanno alle prime luci dell'alba.

La valanga che si è staccata dalla forcella del Sassolungo invadendo la pista sciistica sottostante aveva un fronte di 150 metri. Le squadre di salvataggio hanno trovato sotto la enorme massa nevosa uno sci, un bastoncino e un guanto, ma non si sa se si tratta di equipaggiamento appartenente a uno degli sciatori che si sono salvati, oppure ad altri che si presume siano rimasti sepolti dalla slavina. La valanga è caduta a causa del disgelo, provocato dalla mite temperatura. Quando si è abbattuta, l'allarme è stato dato dalla guida alpina gardenese Tobia Senoner, che si trovava nelle vicinanze.

«Si è mossa praticamente tutta la forcella» ha detto una donna dal rifugio Passo Sella, a 2180 m sul livello del mare, da cui parte la bidonvia che porta alla stretta gola alta 2680 metri che si incunea fra la punta Cinque Dita e il massiccio del Sassolungo. Secondo una dipendente della scuola di sci di Santa Cristina di Val Gardena la bidonvia era stata rimessa in funzione stamane e molti sciatori erano saliti alla forcella.

(Ansa - Italia)

IMMIGRAZIONE straordinaria negli Stati Uniti

Washington, 17

La Camera americana dei rappresentanti ha approvato e inviato al Senato, un progetto di legge, in base al quale potranno recarsi negli Stati Uniti circa 45 mila immigrati irlandesi e italiani che sinora non erano stati in grado di ottenere l'ammissione nel Paese attraverso la normale procedura di categoria preferenziale di visti.

Il progetto di legge prevede una formula in base alla quale, durante i quattro anni in cui resterà in vigore, saranno concessi visti a 390 mila immigrati di vari Paesi, dalla Germania alla Gran Bretagna e dalla Polonia, dall'URSS alla Cecoslovacchia e alla Grecia e Cina. Tuttavia i presentatori del progetto hanno detto che Irlanda e Italia sono i soli Paesi che probabilmente utilizzeranno in pieno tutte le possibilità offerte dal progetto di legge. Quest'ultimo prevede anche la concessione di circa 40 mila visti supplementari per fratelli e sorelle, essenzialmente italiani, di cittadini americani.

I sostenitori del progetto di legge affermano che esso correggerà la disparità risultante dall'abolizione del 1965 di un sistema di immigrazione basato sulle origini nazionali. *(Ansa - Upi - Reuter)*

NUOVI QUESTIONARI per la patente di guida

Roma, 17

Una nuova serie di questionari predisposti dai competenti uffici della motorizzazione civile del Ministero dei trasporti per il conseguimento della patente di guida è di imminente pubblicazione. Tutto il programma di esame, dalla segnaletica alla tecnica di guida, è stato elaborato in 1800 domande diverse, corredate da 5400 risposte tra esatte e sbagliate. Variando opportunamente le risposte si sono ottenute 400 schede da 18 domande ciascuna.

«I nuovi questionari — afferma un comunicato ministeriale — frutto di approfonditi studi, sia dal punto di vista tecnico che da quello psicologico, assicurano uno svolgimento preciso ed agile delle prove. Il problema degli esami teorici per il conseguimento della patente di guida è ormai divenuto un problema di massa, ove si consideri che, nel 1971, sono state fatte circa un milione 700 mila prove: perciò, il Ministero dei trasporti ha deciso di affrontarlo con tecniche aggiornate e mezzi adeguati. I questionari, per il modo come sono stati studiati, rendono impossibile un apprendimento mnemonico, e costituiscono un efficiente ausilio didattico per la preparazione. A questo fine, se ne sta distribuendo copia alle associazioni delle autoscuole, alla Siae ed agli editori per la pubblicazione e diffusione prima della loro applicazione negli esami».

«La pubblicazione dei questionari — conclude il comunicato — risulterà utile anche a quanti da anni sono in possesso della patente, perché vi troveranno nozioni dimenticate ma che è essenziale ricordare per la propria e per la altrui sicurezza». *(Ansa)*

PER UN BALLO RIFIUTATO tre arresti a Pavia

Pavia, 17

Il voler ballare con una ragazza che non ne voleva sapere è costato l'arresto a un giovane, Stefano Bressani di 19 anni, e a due suoi amici, Francesco Ricci di 20 ed Egidio Maestri di 23, i quali sono ora in carcere a disposizione della autorità giudiziaria.

L'episodio è avvenuto in un locale notturno, quando Bressani, invitata a ballare Rina Rossi, una ragazza pavese di 20 anni, ha ricevuto da questa un netto rifiuto. Il giovane, allora, ha insultato la ragazza, che ha chiamato tre agenti presenti in sala. Bloccato dai militari Bressani ha reagito cominciando a tempestarli di pugni, aiutato anche da Ricci e da Maestri accorsi in suo aiuto. Poco tempo dopo però, tutti e tre sono stati ridotti alla immobilità e condotti in carcere. *(Ansa)*

Soggiorno di quattro anni chiesto per Vassallo

Palermo, 17

Il pubblico ministero dott. Ugo Saito ha chiesto quattro anni di soggiorno obbligato per il costruttore edile Francesco Vassallo, di 61 anni. Il procedimento, che si svolge davanti alla speciale sezione antimafia del tribunale di Palermo, presieduta dal dott. Ignazio Alcamo, era cominciato il 30 maggio del 1970 e aveva subito vari rinvii, provocati dal fatto che gran parte della documentazione raccolta dagli iinvestigatori sull'attività del costruttore era all'esame della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia in Sicilia.

Il 27 gennaio scorso la commissione, aderendo a una richiesta dei giudici di Palermo, aveva rimesso gli atti ai magistrati che dovranno ora emettere l'ordinanza conclusiva del procedimento. Contro le tesi del pubblico ministero ha parlato a lungo l'avvocato difensore di Vassallo, Paolo Seminara, il quale ha rilevato, fra l'altro, che Vassallo è semmai vittima della mafia e ha ricordato che suo figlio Giuseppe venne rapito l'8 giugno dello scorso anno e rimesso in libertà il 14 novembre successivo dietro pagamento di un forte riscatto. Ciò, secondo il difensore, sarebbe la prova migliore del profondo abisso che divide Vassallo dall'organizzazione mafiosa. I giudici prenderanno nei prossimi giorni la loro decisione. *(Ansa)*

SCOSSA DI TERREMOTO in una regione spagnola

Almeria, 17

Un terremoto la cui intensità non è ancora nota è stato avvertito ieri sera alle 22.55 nel villaggio di Huelcal-Overa (provincia di Almeria) provocando panico tra gli abitanti. Il sisma è durato otto secondi. I muri delle case sono stati lesionati. Nel villaggio non vi sono state vittime. *(Ansa - Afp)*

PERSONAGGI DEL CINEMA TESTI AL PROCESSO DELLA DROGA

Mita Medici e Gianna Serra scagionano Franco Califano

Le attrici hanno escluso che il maestro usasse stupefacenti
Walter Chiari non avrebbe ricevuto «inviti» a confessare

Roma, 17

Le attrici Mita Medici e Gianna Serra hanno deposto oggi, in qualità di testimoni, al processo per la droga. Legate sentimentalmente, in periodi diversi, al maestro Franco Califano, hanno entrambe escluso che il musicista abbia fatto uso di sostanze stupefacenti.

Mita Medici, al secolo Patrizia Vistarini, è stata la prima ad essere ascoltata. Pantaloni grigi, giacca «principe di Galles», capelli neri sciolti sulle spalle e fermati sulla fronte da un paio di grossi occhiali scuri, l'attrice ha detto di aver conosciuto Franco Califano nel 1969. Vissero insieme per un certo periodo di tempo, poi, separatisi, mantennero rapporti di amicizia. Durante la convivenza con il musicista, la Medici conobbe un altro degli attuali imputati, Ciriaco D'Atria, il quale avrebbe voluto scrivere delle canzoni. La teste ha quindi detto che Califano fu ricoverato in una clinica romana per un esaurimento nervoso dal quale fu colpito dopo la partecipazione ad un festival di Sanremo.

Avv. *Petrelli* (difensore di Califano): «Il maestro è stato sottoposto alla cura del sonno?».

Medici: «Non mi risulta. Del resto, durante la sua permanenza in clinica io sono andata spesso a trovarlo. era sempre sveglio».

Subito dopo i giudici hanno ascoltato Gianna Serra. Anche lei in completo-pantaloni, blu a righe bianche. Ha parlato dei suoi rapporti con Franco Califano, non sempre sereni in quanto spesso bisticciavano, e della sua conoscenza con Ciriaco D'Atria. «Ciriaco — ha detto l'attrice — spesso interveniva al termine di ogni bisticcio tra Califano e me, nel tentativo di favorire una riconciliazione». Ha aggiunto che il D'Atria era «brava persona, anche se ignorante». Gianna Serra ha poi dichiarato che dal D'Atria ricevette alcune lettere dal carcere di «Regina Coeli». Infine, ha detto che Franco Califano fu ricoverato in clinica per esaurimento nervoso: «del resto sapevo che soffriva, anche perché aveva un polmone di meno».

Altro teste escusso oggi, il tenente di finanza Betti, al quale furono affidate le indagini sul traffico di sostanze stupefacenti. Il tenente ha negato di aver suggerito, o fatto suggerire da altri finanzieri, a Walter Chiari di confessare l'uso di sia pur piccole quantità di droga per semplificare la sua posizione: «la legge sugli stupefacenti — ha aggiunto — a questo proposito è ben chiara». Il teste ha poi parlato dei controlli fatti su un altro degli imputati, Fragna, schedato come probabile trafficante di droga.

Durante l'istruttoria dibattimentale, è emerso che il telefono di un altro imputato, Ciriaco D'Atria, non fu mai sottoposto a controllo; al testimone è stata chiesto di spiegare perché ciò non avvenne. «La ragione — ha risposto Betti — è semplicissima: D'Atria era ritenuto consumatore e perciò ci interessava marginalmente. Inoltre la guardia di finanza non dispone di numerose apparecchiature per controllare i telefoni. Le sue responsabilità emersero in istruttoria. Non c'è sotto alcun mistero».

Concludendo la sua deposizione, Betti ha ricordato che nel corso dell'inchiesta furono fatti anche i nomi di alcuni personaggi dello spettacolo. A farli fu Alfredo Diofebo, durante un colloquio che ebbe in carcere con un sottufficiale della finanza. L'imputato smentì successivamente le sue dichiarazioni ma ciò non impedì lo svolgimento delle indagini. Lo ufficiale ha infine escluso che la cattura degli imputati sia stata determinata da «soffiate» giunte alla guardia di finanza. Ha invece precisato che da molto tempo si indagava sul conto di Lelio Bettarelli e di Guido Malmignati. «Quando raggiungemmo le prove che ci servivano — ha aggiunto — decidemmo di intervenire».

L'udienza si è chiusa dopo l'interrogatorio di alcuni agenti della finanza e della proprietaria di una pensione romana, dove, per un certo periodo di tempo, alloggiò Angela Nicoleza Manzilli De Riveros, accusata di traffico di stupefacenti. Il processo riprenderà domani mattina: i giudici dovrebbero raccogliere le deposizioni di altri due esponenti dello spettacolo, i cantanti Edoardo Vianello e Wilma Goich.

(Italia - Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'attrice Mita Medici, all'interno del palazzo di giustizia, in attesa di essere interrogata dal giudice istruttore

DERAGLIAMENTO A BOSTON



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Boston — Un convoglio ferroviario di otto carrozze è stato fatto deragliare da due uomini che, dopo essersene impossessati, lo hanno condotto fino alla stazione centrale della città. I due hanno poi abbandonato il treno che è andato a sfasciarsi sulle panchine della stazione

SENTENZA NEGLI STATI UNITI

Risarcimento per le vittime dei dirottamenti

New York, 17

Con una decisione che potrebbe essere il primo anello di una lunga catena e che fa prevedere una valanga di richieste simili, un giudice della Corte suprema dello stato di New York ha sancito che un passeggero può adire a vie legali e ottenere il risarcimento dei danni da una compagnia aerea per il trauma emotivo consequenziale ad un dirottamento.

In quella che negli ambienti giudiziari della città americana viene definita una decisione di portata con ogni probabilità storica, il giudice di Corte suprema, Charles Rubin, ha stabilito che i passeggeri colpiti da trauma emotivo durante il dirottamento di un aereo di linea della Trans World Airlines da parte di un commando arabo nel settembre di due anni orsono vengano risarciti con una somma massima di 75 mila dollari (circa 45 milioni di lire italiane).

La sentenza pronunciata dal giudice Rubin ha concluso una azione legale intrapresa dalla signorina Miriam Herman, una diciottenne di New York, contro la Trans World Airlines per il terrore, la paura di stupro, la perdita di peso e di sonno, la tensione nervosa ed i ricorrenti incubi. *(Ansa-Upi)*

DOPO LE CLAMOROSE SEGNALAZIONI FATTE DA ALCUNI GIORNALI COLOMBIANI

Prelevato dalla giungla il presunto Martin Bormann

Johan Ehrmann è stato trasferito nella città di Pasto - Le sue impronte digitali saranno confrontate con quelle dell'ex gerarca nazista giunte dalla Germania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bogotà, 17

Fonti ufficiali hanno dichiarato che agenti della polizia segreta boliviana hanno trovato il cittadino di origine tedesca Johan Ehrmann che, secondo quanto il settimanale «Siete Dias» ha scritto in un articolo, potrebbe essere il criminale di guerra nazista Martin Bormann. L'uomo è stato trovato in una zona remota della Colombia meridionale. Il giornale di Bogotà «El Tiempo», nel suo numero odierno, scrive che il capo della polizia boliviana, gen. Luis Ordonez Valderrama, ha dichiarato che l'uomo è stato trasferito nella città di Pasto, a circa 500 chilometri a Sud-Ovest di Bogotà e che nella città verrà eseguito un «rigoroso» controllo dell'identità dell'uomo.

Dalla Germania occidentale frattanto sono state inviate le impronte digitali ed una fotografia di Martin Bormann, per permettere ai funzionari colombiani di accertare se Johan Ehrmann è veramente l'ex vice di Adolf Hitler. L'annuncio è stato dato dal ministero degli esteri di Bonn, il quale ha precisato che impronte e fotografia sono state inviate all'ambasciata della RFT a Bogotà, in seguito ad una richiesta pervenuta oggi. Le impronte di Bormann vennero rilevate nel 1931 quando il dirigente nazista venne arrestato a Monaco per l'accusa di malversazione.

Simon Wiesenthal, l'uomo che ha dedicato la vita alla caccia dei criminali nazisti e che riuscì a scoprire il rifugio di Adolf Eichmann, ha, da parte sua, espresso dubbi che l'uomo arrestato in Colombia possa essere Martin Bormann. Intervistato a Johannesburg, dove attualmente si trova, Wiesenthal ha detto che le sue ricerche hanno dimostrato che la maggior parte dei nazisti fuggiaschi ha sempre preferito stabilirsi in paesi come il Paraguay, il Cile e l'Argentina, paesi che godono di un clima simile a quello europeo. Egli ha affermato anche che «essi vivono in condizioni confortevoli e sono solitamente in buone relazioni con le autorità di polizia locali. Uomini come Bormann — ha concluso — non hanno alcuna necessità di rifugiarsi nella giungla e di vivere con una moglie indiana».

Prima che fosse annunciato il ritrovamento di Ehrmann, il capo della polizia boliviana, aveva reso noto di aver ordinato una rigorosa indagine sull'identità dell'uomo e aveva aggiunto che se fosse confermato che si tratta di Bormann l'uomo verrebbe messo a disposizione del ministero degli esteri boliviano «per qualsiasi misura di carattere internazionale possa essere applicata».

La rivista «Siete Dias» ha pubblicato un articolo nel quale due suoi redattori scrivono di aver incontrato per caso due settimane fa un uomo che si fa chiamare don Juan Ehrmann e di aver parlato brevemente con lui. I due giornalisti sono anche riusciti a scattare diverse foto dell'uomo che vive in una zona isolata insieme a due donne, una delle quali sarebbe la moglie e l'altra la figlia.

I giornalisti sono stati informati dell'esistenza di Ehrmann da alcuni ricercatori di un'azienda petrolifera uno dei quali dichiarò che l'uomo era Martin Bormann. Facendosi passare per funzionari del servizio del censimento, i due giornalisti si recarono all'abitazione di Ehrmann. Essi trovarono l'uomo seduto dinanzi alla casa, costruita su palafitte. Vedendo i uomini, l'uomo entrò nella casa per prendere un fucile e dinanzi a questa reazione i due giornalisti preferirono allontanarsi. Essi tornarono però sul posto il giorno dopo insieme ad un agente di polizia della vicina località di Orito. Vedendo l'agente, Ehrmann accolse con un sorriso di benvenuto i tre uomini e rispose alle domande dei due giornalisti, convinto che si trattasse di funzionari governativi.

Ehrmann ha dichiarato di essere tedesco, di vivere in Colombia dal 1926 e di avere 72 anni, ed ha precisato che prima di recarsi in Colombia era stato nell'Ecuador. Secondo la rivista, sembra più verosimile che Ehrmann si sia stabilito in Colombia nel 1946. La rivista ha pubblicato sette fotografie di Ehrmann, scattate dai due giornalisti, e fotografie d'archivio di Bormann. Secondo la rivista le fotografie dimostrano che Bormann ed Ehrmann sono la stessa persona.

La rivista mette in rilievo che Ehrmann che ha la barba, ha una cicatrice che parte dall'occhio destro, è di statura media e ha le spalle strette come Borman. Infine, la rivista segnala che Ehrmann ha un indice mutilato di una falange e che la mutilazione potrebbe essere stata volontaria per impedire qualsiasi identificazione attraverso le impronte digitali.

Un radio-amatore britannico ha captato un messaggio della polizia colombiana in cui si annuncia l'arresto di Johan Ehrmann e si descrivevano i particolari della cattura. David Arthur, radio-amatore di Plympton, nel Devon, ha detto di aver appreso che una pattuglia colombiana è penetrata nella colonia tedesca di Putamayo, dove ha scoperto sette cadaveri. Lo stesso Ehrmann è stato trovato ferito. Inoltre, il villaggio è stato trovato praticamente deserto ed abbandonato in fretta. Il comandante della pattuglia avrebbe dichiarato al suo superiore — nel messaggio intercettato in Gran Bretagna — che, dopo una prima verifica delle impronte digitali di Johan Ehrmann, sembra che vi siano 99 possibilità su cento che esse corrispondano a quelle di Bormann.

U. P. I.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Bogotà — L'ex gerarca Bormann in una foto d'archivio

FOLLIA OMICIDA DI UN GIOVANE EMIGRANTE IN GERMANIA

Siracusano uccide la moglie e il suocero

L'assassino che ha esploso contro i due venti colpi di pistola ha tentato di ammazzare anche altri quattro parenti della donna

Siracusa, 17

Allucinante sparatoria durante la notte, a Siracusa, nel popoloso quartiere di via Andrea Palma. Un giovane emigrato originario di Pachino, da qualche tempo residente a Norimberga per motivi di lavoro, Concetto Maugeri, di 20 anni, ha ucciso la moglie Carmela Modicano, di 19 anni e il suocero Santo Modicano, di 49 anni, esplodendo contro i due congiunti una ventina di colpi di pistola, una Browning calibro 7,65. Il Maugeri ha quindi sparato anche diversi colpi contro la suocera, Michelangela Poggi, di 38 anni, e i cognati Salvatore, di 10 anni, Sebastiano, di 3 anni e Salvatrice, di 16 anni. I colpi, per fortuna, hanno mancato le vittime designate e le pallottole si sono schiacciate sulle pareti e hanno attraversato la porta dell'abitazione della famiglia Modicano, situata al piano rialzato di un edificio popolare.

Gli spari hanno allarmato i vicini di casa della famiglia Modicano che hanno subito avvertito il «113». Dopo pochi istanti in via Andrea Palma è sopraggiunta un'autoradio della polizia. Gli agenti ne sono discesi con i mitra in pugno, ma Concetto Maugeri si era, nel frattempo, allontanato a bordo di una motocicletta. Ha raggiunto i «Belvedere», dove ha sorbito un caffè. Quindi ha chiesto un passaggio a un automobilista e si è fatto accompagnare alla stazione, dove è stato raggiunto dagli agenti della squadra mobile. Il Maugeri è stato trovato all'interno di una cabina telefonica. Quando si è visto circondato dagli agenti non ha tentato di opporre resistenza.

«Sono io quello che cercate — ha detto — spero che mia moglie sia morta. Mi dispiace di non avere ucciso anche gli altri. Colpa della pistola che mi si è inceppata». Gli agenti lo hanno tradotto in questura. L'omicida non è stato trovato in possesso della pistola. Ha subito ammesso di essersi disfatto dell'arma mentre fuggiva in motocicletta.

Concetto Maugeri era giunto a Siracusa ieri mattina. Aveva cercato la moglie e non avendola trovata si era recato a Pachino per salutare i suoi parenti. Quindi in taxi aveva fatto ritorno a Siracusa, recandosi nella zona di via Eolo, nei pressi del lungomare. E' stato in una di queste abitazioni, dove alcune donne esercitano la prostituzione, che il Maugeri ha trovato la moglie, in attesa di clienti. Il Maugeri ha invitato Carmela Modicano a salire in macchina e l'ha condotta in casa dei genitori, dove il giovane emigrato ha dato sfogo alla sua furia omicida. Circa il movente che ha armato la mano di Concetto Maugeri le indagini sono ancora in pieno sviluppo. L'assassino è tuttavia noto agli organi di polizia come uno sfruttatore della prostituzione. Non sarebbe perciò da escludere che il Maugeri abbia inteso vendicarsi della moglie e dei familiari della stessa per non aver potuto sfruttare lui stesso l'attività di Carmela Modicano.

La giovane uccisa, abbandonata alcuni anni fa dal marito, con due figli a carico (Maria di 2 anni e Santino di 4), lasciata senza alcun aiuto dai genitori e dai suoceri, si era data alla vita appena due settimane addietro. Concetto Maugeri, dopo una breve sosta in questura, è stato associato alle carceri di Siracusa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Mentre veniva trasferito in carcere, il giovane omicida si è messo a cantare a squarciagola, per dimostrare di non essere assolutamente pentito di ciò che aveva fatto. E' stato denunciato per duplice omicidio, quadruplice tentato omicidio e per vari altri reati. *(Italia)*

UN ANNO DI CATTIVITA' IN CALIFORNIA HA MENOMATO L'ISTINTO DEL CETACEO

TROPPO GRANDE PER LA BALENA «GIGI» IL SALTO DALL'AQUARIO ALL'OCEANO

Frastornato dall'improvvisa libertà il mammifero vaga senza meta nelle acque del Pacifico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 17

Gigi, la bella balena grigia rimessa in libertà nell'Oceano Pacifico al principio della settimana scorsa — dopo essere cresciuta per un anno nella vasca più grande dell'acquario di San Diego — non riesce ad ambientarsi nei freddi abissi oceanici, per lei totalmente inospitali. Catturata lo scorso anno in una laguna della Baia di California, Gigi aveva, a quel tempo, solo sette settimane di vita. Gli esperti di zoologia marina dell'acquario furono felici di riservarle la sistemazione più confortevole possibile e per un anno intero, oltre a studiarne lo sviluppo e le caratteristiche della vita in cattività, l'hanno coccolata fino al punto da renderla troppo domestica e troppo poco balena.

Nella stessa vasca, Gigi aveva come compagno «Speedy», un delfino che è vissuto con lei per dodici mesi, e riceveva ogni giorno un'abbondante razione di polipi e calamari tagliuzzati assieme ad altre «leccornie» analoghe, che le venivano quasi messe in bocca con le mani, sia dal personale che dai visitatori.

In base ad un accordo con una speciale sezione del ministero degli interni — che limitava a un anno il periodo di cattività — e poiché la balena era ormai diventata troppo grande anche per la più vasta delle piscine dell'acquario, al principio della settimana scorsa Gigi è stata issata con una gru su un autocarro ammorbidito con un «letto» di soffice spugna, è stata quindi trasbordata su un grosso battello e infine calata in mare.

Nel suo dorso era stata sistemata, mediante un attacco chirurgico sottocutaneo, una piccola radio trasmittente. Captando gli impulsi emessi dall'apparecchio, un gruppo di studiosi dell'acquario di San Diego ha comincito a seguire Gigi a bordo di un battello. Essi speravano che la balena si unisse a uno dei branchi di esemplari della sua specie, attualmente di passaggio lungo le coste della California, per l'annuale migrazione che porta le balene grigie delle coste messicane al mare di Bering.

Al contrario, Gigi, proprio come un «pesce fuor d'acqua», ha cominciato a spostarsi senza meta e a girare in tondo su se stessa: «Sembra che stia cercando le mura della sua vasca» hanno detto gli esperti che la seguono. Altre balene della sua specie sono passate nello stesso tratto di mare, ma Gigi non è neppure riuscita a «stabilire» un contatto; pare che non sappia neppure procurarsi da mangiare. Pesante dieci tonnellate e lunga quasi una decina di metri, la «balena buona» rischia di morire di fame e di... paura nell'oceano.

Mariano Benni
dell'«Ansa»

CARLO MAURI PREPARA UNA NUOVA IMPRESA

DA VENEZIA A PECHINO SULLE ORME DI MARCO POLO

L'esploratore userà cavalli, cammelli e canoe

Sydney, 17

L'esploratore italiano Carlo Mauri ha dichiarato a Sydney, dove si trova in visita, di avere in progetto di ripercorrere il viaggio, da Venezia a Pechino attraverso l'Asia, compiuto da Marco Polo nel Medio Evo. Egli si servirà di cavalli, cammelli e canoe di giunco.

Mauri, che ha al suo attivo spedizioni ai due Poli, la traversata dell'Atlantico a bordo della barca di papiro «Ra», costruita secondo la tecnica degli antichi egizi, ed imprese alpinistiche nelle Ande e nell'Himalaya, ha precisato che intende partire da Venezia nell'agosto prossimo portando con sé, in questa nuova impresa, il figlio di 14 anni. Inizialmente si servirà di un gruppo di otto cavalli e sarà assistito da un esperto di storia e da un veterinario. Lo esploratore ha detto che il viaggio durerà dai tre ai dodici mesi (Marco Polo lo compì in tre anni).

Il piano del viaggio di Mauri in Asia, prevede il trasferimento in nave da Venezia in Turchia, a cavallo lungo l'antica via della seta, in canoa di giunco lungo l'Eufrate fino al Golfo Persico e quindi a dorso di cammello attraverso lo Iran e l'Afghanistan, proseguendo a Nord dell'Himalaya, per giungere in Cina attraverso la Manciuria.

(Ansa - Reuter)

IN ARRESTO PER DROGA un austriaco a Genova

Genova, 17

Un marittimo austriaco, implicato in un traffico di stupefacenti, è stato arrestato stamani da agenti della squadra mobile: è il venticinquenne Karl Sporleder, di Holzminden, imbarcato sulla nave «Werdenfels» attraccata nel porto di Genova. A Sporleder gli agenti sono giunti dopo lunghe indagini. Alcuni funzionari e sottufficiali della questura hanno frequentato per molto tempo la zona dell'angiporto facendo credere di essere interessati ad acquistare stupefacenti; indirizzati al marittimo gli agenti gli hanno confermato di essere disposti a comperare quantitativi anche grossi di stupefacenti.

Lo straniero ha dato così appuntamento ai falsi acquirenti per ieri notte e si è presentato con un pacco contenente quattro chilogrammi di hascisc. E' stato subito arrestato. La polizia ieri aveva arrestato altri tre stranieri — Musa Ahmed di 24 anni, somalo, e Colley Bacary di 27 e Jamer Juano di 30 del Ghana — che avevano alcuni sacchetti di marijuana. *(Ansa)*

RECUPERATA A MESTRE una tela del Tintoretto

Venezia, 17

Un dipinto attribuito al Tintoretto è stato recuperato nelle prime ore di stamani dai carabinieri della compagnia di Mestre e del nucleo investigativo del gruppo di Venezia. La tela che misura 54 centimetri per 62 raffigura un mezzo busto di uomo ed è catalogata con il titolo «Ritratto virile». L'opera era stata rubata il 7 dicembre dello scorso anno, nelle gallerie dell'Accademia, insieme con altre tele di minor valore. I carabinieri hanno recuperato la tela, che era avvolta con un foglio di carta catramata, in una pineta antistante l'aeroporto di Tessera. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

GIOIA E DELUSIONE ITALIANA NELLO SPECIALE DELLA «3-TRE»

Rolando Thoeni ha vendicato gli affronti al cugino Gustavo

Augert sorpassa Duvillard nella classifica della Coppa del mondo
Perplessità per le ingiustificate assenze di Ochoa e Neureuther

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madonna di Campiglio, 17

Una volta per distinguere i due Thoeni, Gustavo e Rolando, Bastava guardare un ordine di arrivo. Il primo classificato, salvo eccezioni, era sempre King Gustavo. Ora però Rolando si è inserito pure lui tra l'élite internazionale ed ha cominciato a vincere. Quassù ha vinto lo slalom, ha stravinto la combinata della «3 - Tre» (disputata per due terzi in Val Gardena e un terzo qui a Campiglio) ha recitato — in altre parole — la parte del mattatore. Per differenziarlo dall'altro Thoeni è ora necessario scrivere a chiare lettere il suo nome. Oppure bisogna tornare alle origini. Rolando è più vecchio di circa un mese rispetto al suo lontano cugino Gustavo. Quindi l'appellativo di Thoeni I gli corrisponde di diritto. A Gustavo, naturalmente, rimane quello di Thoeni II.

Oggi Thoeni I ha vinto ed ha convinto. Ha fatto registrare in entrambe le manche dello slalom speciale il miglior tempo; ha staccato il secondo in classifica, il francese Penz, di 1" e 59 centesimi, distacco che, in slalom, è enorme. Ha fatto, in altre parole, quello che — per vincere la Coppa del mondo — avrebbe dovuto fare Thoeni II.

Gustavo non è più lui. Nemmeno suo papà Giorgio è riuscito a scuoterlo. Nella prima manche ha ripetuto numerosi e incredibili errori. Ha sbagliato in cima, ha sbagliato a metà percorso, sul muro, alle porte 34, 35, 36 (una doppia alla rovescia). Nello stesso punto in cui, pochi minuti prima di lui avevano compromesso la loro gara tutti i favoriti per la Coppa del Mondo. Thoeni II però, al contrario degli altri, per restare in gara ha dovuto quasi bloccare i suoi sci. Fatalmente ha chiuso con un tempo per lui pessimo: 54"69 contro i 52"38 di Thoeni I, i 53"79 di Auger, i 53"89 di Bruggman e i 54"60 di Duvillard.

Gustavo si è in parte riscattato nella seconda manche, dove l'orgoglio e la sua indiscutibile classe gli hanno fatto concludere la prova con un buon tempo che gli è servito a scavalcare Duvillard nella classifica dello speciale e a recuperare 3 punti (nei confronti dello stesso Duvillard) nella classifica della Coppa del Mondo.

Jean Noel Augert, oggi quarto, si è involato in testa alla classifica di Coppa con un vantaggio di 5 punti su Duvilland e 9 su Thoeni II le cui possibilità di vittoria almeno sulla carta, restano intatte. La Coppa del Mondo 1972 insomma si deciderà all'ultimo sprint di Pra Loup (Francia) dove domani pomeriggio è in programma un altro slalom speciale e domenica l'ultimo gigante.

«Mi piacerebbe tanto — ci ha detto poi Gustavo — scavalcare in coppa Duvilliard e Augert nella loro stessa tana, a Pra Loup. Sarà una lotta difficile, ma — nonostante tutto — non posso, non devo arrendermi proprio ora. La mia amarezza odierna è attenuata per il risultato di Rolando. La sua vittoria ha tolto ad Augert 4 punti preziosi in questo drammatico finale di Coppa. Rolando è in gran forma e sta facendo di tutto per aiutarmi. Oggi mi ha reso un grosso servizio. Se riuscissi a vincere, una fetta di Coppa gli apparterrà di diritto. Dico questo perché non è vero che ci odiamo. Siamo cordialmente rivali. Punto e basta».

Oggi i francesi non si sono comportati molto correttamente. A parte i versacci nei confronti di Gustavo Thoeni mentre questi scendeva, hanno tentato di innervosirlo anche alla partenza.

Si dice anche che l'assenza dell'olimpionico Ochoa non è del tutto casuale. Nel clan spagnolo si asserisce che Ochoa non è venuto qui perché ha perso il passaporto. Secondo voci molto attendibili invece, Ochoa sarebbe stato pregato di non venire, in cambio di una forte ricompensa in danaro. Questo perché un suo eventuale piazzamento avrebbe potuto diminuire il bottino (in punti di Coppa) dei francesi.

Un altro rivale pericoloso, avrebbe potuto essere il tedesco Neureuther. E' rimasto in Val Gardena con una presunta commozione cerebrale ieri insospettata. E' un finale drammatico. Gli interessi che ruotano attorno alla Coppa del Mondo stanno sovvertendo la legge dello sport. Thoeni II ha pochi alleati. Sono tutti quelli consentiti dalla etica sportiva: i suoi compagni di squadra. Gli altri invece, pare ricorrano ad aiuti esterni.

Il guaio è che Gustavo non è tranquillo. Le polemiche dei giorni scorsi lo hanno terribilmente choccato. Il nervosismo stesso dei suoi allenatori lo ha contagiato. Oggi alla fine della prima manche, Cotelli ha detto a Gustavo: «Ma non è possibile sciare così. Scii sulle punte. Quando hai sbagliato hai dovuto bloccare, fermarti. Lascia andare questi sci». In questo momento Gustavo forse non ascoltava nemmeno. Era arrabbiatissimo. E se ascoltava, ci domandiamo se — psicologicamente parlando — era quello il momento e il luogo adatto a fare un richiamo. Ci domandiamo soprattutto se il tono arrabbiato della voce di Cotelli era quello giusto.

Nulla è compromesso per Gustavo. Ma oggi, a 48 ore dalla conclusione della sesta edizione della World Cup, più che il morale è la classe, solo quella, a poter ridare a Thoeni II la Coppa del Mondo.

Lucio Zampino



Madonna di Campiglio — Il vincitore Rolando Thoeni (al centro) alza il braccio a Penz (n. 5) secondo classificato e al polacco Bachleda giunto terzo. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

La classifica dello slalom speciale:
1) Rolando Thoeni (It.) (52"64, 51"43) 104"07; 2) Alain Penz (Fr.) (53"29, 52"37) 105"66; 3) Andrzej Bachleda (Pol.) (53"62, 52"15) 104"77; 4) Jean-Noel Augert (Fr.) (53"79, 52"01) 105"80; 5) Edmund Briggmann (Svi.) (53"89, 52"25) 106"14; 6) Eberhard Schmalzl (It.) (53"95, 52"35) 106"30; 7) Walter Tresch (Svi.) 106"94; 8) Gustavo Thoeni (It.) (54"69, 52"38) 107"07; 9) David Zewilling (Au.) 107"08; 10) Adolf Roesti (Svi.) 107"24; 11) Alfred Hagn (Germ. occ.) 107"37; 12) Henri Brechu (Fr.) 107"92; 13) Henri Duvillard (Fr.) 107"96; 14) Harald Rofner (Au.) 108"04.

Classifica Coppa del mondo: 1) Augert punti 125; 2) Duvillard p. 120; 3) Russi e Thoeni p. 114; 5) Bachleda p. 105; 6) Bruggmann p. 104.

«VADA VIA, IMPARI AD ARBITRARE»

CONFERMATE A FERRINI 3 GIORNATE DI SQUALIFICA

Rinviate le decisioni relative a Rivera e a Rocco

Milano, 17

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio ha respinto la opposizione del Torino confermando la squalifica di tre giornate inflitta dal giudice sportivo al giocatore Ferrini (Torino). «Considerato che la sanzione adottata dal giudice sportivo — afferma la commissione disciplinare nella sua sentenza — non merita alcuna censura perché il Ferrini si è reso colpevole di condotta scorretta nei confronti di un avversario e per tale mancanza, essendo recidivo, la punizione è quella della squalifica per una giornata», egli ha poi rivolto all'arbitro la frase: «Vada via, impari ad arbitrare» che è senz'altro particolarmente irriguardosa perché lesiva del prestigio dell'arbitro, definito incapace di esplicare il suo mandato, e sanzionabile con due giornate di squalifica. E' pure da tenere presente — conclude la «disciplinare» — che il Ferrini è capitano della squadra e come tale è anche venuto meno ai suoi particolari doveri.

La commissione disciplinare ha poi preso atto del ritiro da parte del Cagliari dell'opposizione relativa alla squalifica di una giornata al giocatore Poletti mentre, in relazione al deferimento dell'allenatore del Milan, Rocco, e del giocatore Rivera per dichiarazioni fatte alla stampa, ha deciso «di soprassedere agli adempimenti di competenza in attesa di potere acquisire agli atti le risultanze dell'inchiesta in merito disposta dalla presidenza federale».

BUONA LA QUOTA

La Tris: 7-12-8

Premio Roquepine (L. 3 milioni, m 2060 - Corsa Tris): 1) Uncle (R. D'Errico) Scuderia Brasil, al km 1.21.7; 2) Tarchezio, 3) Tuscolo, 4) Ortovero. n. p.: Winchester, Nuoro, Fulgido, Brik Brek, Pit Vider, Cordoba, Safar, Templaro, Vaprio, Zecchino, Quifuni. Tot.: 95; 30, 37, 41; (145). Combinazione vincente Tris: 7 - 12 - 8. Ottima la quota: lire 380.308 per 215 vincitori.

Scheda Totip

(Galoppo	MILANO)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	PADOVA)		
		1.o arrivato	2 1
		2.o arrivato	1 2
(Trotto	TORINO)		
		1.o arrivato	1
		2.o arrivato	1
(Trotto	BOLOGNA)		
		1.o arrivato	x x x
		2.o arrivato	x 1 2
(Trotto	TRIESTE)		
		1.o arrivato	x
		2.o arrivato	1
(Trotto	MONTECATINI)		
		1.o arrivato	1 1
		2.o arrivato	x 2

Grosso acquisto a Montebello

Il forte 3 anni Davis alla Scuderia Domenica

Sono state portate a termine dopo laboriose trattative le operazioni di acquisto del 3 anni Davis da parte della Scuderia Domenica, formazione che illustra la passione del comm. Camillo Beghetto, proprietario ben noto nell'ambiente trottistico triestino. Davis, un castrone baio oscuro che nasce da Nathaniel e Reny, è da ritenere uno dei puledri più in vista finora operanti sulla pista romana di Tor di Valle. Nato nell'Allevamento Prato Roseto di Odoardo Baldi, Davis ha debuttato quest'anno fornendo finora sette corse, sempre sotto la regia di Gerhard Krueger con il quale, proprio in settimana, ha ottenuto il record assoluto di 1.19.5 nella corsa vinta da Bourbon stimato il miglior puledro indigeno del momento.

Davis, che assomma vincite per scarsi tre milioni, verrà affidato in allenamento ad Antonio Quadri. E' pensabile che questo interessante puledro, oltre a correre nelle principali prove riservate alla sua categoria sulla pista triestina e in quel di Ponte di Brenta, sarà impegnato nelle maggiori classiche giovanili sulle più importanti piste nazionali. Proprio un cavallo da... coppa Davis...

M. G.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Gianni Motta ritira la cartella con il suo numero di gara alla punzonatura della classica corsa Milano - Sanremo

---

ALLA PUNZONATURA DELLE BICICLETTE PER L'ODIERNA CLASSICA MILANO-SANREMO

Tutti vedono Merckx e De Vlaeminck ma non si trascurano Verbeeck e Gimondi

Previsti 171 alla partenza - Pericolosi particolarmente i velocisti

Milano, 17

Dei 180 iscritti alla Milano-Sanremo, se ne sono presentati nel pomeriggio alla punzonatura 164, ma a questi si aggiungeranno altri sette corridori della «Sonolor» che ha assicurato telefonicamente la propria adesione chiedendo di poter compiere l'operazione domani mattina. Pure domani mattina punzoneranno la «Peugeot» ed altri corridori. Pertanto domani mattina dovrebbero prendere il via 171 corridori. Sarà assente lo spagnolo Ocana, già sostituito da Campaner, ma Eddy Merckx non diserterà la gara, come si temeva dopo la brutta caduta che ha fatto nella Parigi-Nizza.

La punzonatura è avvenuta nel solito cortile del Castello Sforzesco, dove il più atteso è stato naturalmente Eddy Merckx. I nomi maggiormente fatti nelle previsioni sono quelli di Merckx e Roger De Vlaeminck, ma nessuno si è sentito di escludere altri, almeno come «possibili» vincitori.

Felice Gimondi ha sostenuto che «l'assenza di Ocana non cambia niente e non facilita alcuno». Quanto alle previsioni per domani ha aggiunto: «Dipenderà da come si arriverà; in caso di arrivo con parecchi concorrenti sarà un problema spuntarla sui velocisti». Quando gli è stato chiesto quali siano le sue aspirazioni per quest'annata, ha affermato: «E' sempre bello vincere una «Sanremo», ma quest'anno la mia maggiore aspirazione è quella di vincere il titolo mondiale. Forse, tecnicamente, il Giro di Italia e il Giro di Francia sono più interessanti, ma il titolo mondiale è quello che mi manca».

Molto sicuro di sé stesso Roger De Vlaeminck che, pur afflitto da dolori ai muscoli della gamba destra, ha detto apertamente: «Questa sarà forse una delle più dure edizioni. Comunque, ho molta fiducia in me. Ho potuto prepararmi bene particolarmente nella Tirreno-Adriatico. Si parla con insistenza di me e di Merckx, ma bisogna fare molta attenzione a Gimondi che finora è rimasto indietro. Sono persuaso che domani lo troveremo in prima fila».

Di parere contrario, rispetto a De Vlaeminck, per quanto riguarda Gimondi, si è invece espresso Sercu. «Secondo me — ha detto il belga — il vincitore bisogna ricercarlo fra Roger De Vlaeminck, Verbeeck e Merckx nonostante la sconfitta del campione del mondo nella Parigi-Nizza. Degli italiani mi piacciono Polidori e Bitossi che quest'anno ha "lavorato" molto. Io sto bene, ma ci sono altri corridori da citare, anche se non vedo Gimondi».

Eddy Merckx è del parere che «domani si assisterà ad una corsa difficile, nella quale i più pericolosi dovrebbero essere i velocisti. Il più temibile — ha aggiunto — dovrebbe essere De Vlaeminck, ma non trascuriamo Verbeeck e Gimondi. E non stupisca se cito anche Gimondi che ho battuto già altre volte in volata, poiché è necessario fare una distinzione tra corse a tappe e corse in linea». In merito alla inattesa sconfitta nella Parigi-Nizza, il campione del mondo ha dichiarato: «Francamente non me l'aspettavo, forse anche perché sapevo di avere 20" su Ocana. Poi è venuto alla ribalta Poulidor che andava fortissimo e che ha sorpreso tutti».

L'ex campione del mondo Wolfshol, dimostratosi anche ottimo stradista, si è così espresso: «In primo piano vedo De Vlaeminck, Merckx, Verbeeck e Bitossi. Non credo in Gimondi». Il tedesco si è poi rammaricato per il secondo posto assegnatogli dietro a Groussard nella Milano-Sanremo del 1963 dopo consultazione del «fotofinish». Si è detto persuaso di avere vinto quella edizione. Egli ha poi affermato che intende aspettare ancora l'anno venturo per decidere se abbandonare definitivamente l'attività.

Gianni Motta ha detto di sentirsi in buone condizioni fisiche. «La mia unica preoccupazione — ha detto — riguarda le condizioni atmosferiche. Se il tempo sarà bello, potrò entrare anche io nella ballata».

Michele Dancelli, infine, ha affermato: «L'anno scorso, in seguito alla grave caduta, ho dovuto vedere la Sanremo alla televisione. Indubbiamente l'anno scorso Merckx è stato agevolato dal cattivo tempo. Domani Merckx avrà grandi possibilità, ma insieme con lui vedo soprattutto De Vlaeminck e Marino Basso, anche se conto di esserci anch'io. Ma esistono ancora almeno un'altra dozzina e mezza di nomi da citare. Bisognerà piuttosto stare attenti: se si muovono gli altri, non me ne starò fermo.

PETAGNA NON E' MOLTO TRANQUILLO

Non sottovalutare la forza del Malo

Confermata l'assenza di De Gasperi

Quindici alabardati saliranno stamane sul pullman che trasporterà la Triestina a Valdagno dove rimarrà sino a domani in attesa della partita con il Malo. Della comitiva faranno parte i portieri Cantagallo e D'Ambrogio; i difensori Frigeri, Moretti, Macchia, Del Piccolo, Riva; i centrocampisti Scichilone, Brusadelli, Marini e gli attaccanti Rakar, Tumiati, Bertoli, Rizzato e Ludwig.

Fra i convocati non figura quindi il terzino De Gasperi. Il giocatore, un po' per i dolori al ginocchio e un po' per la forma di tracheite che l'ha colpito giorni fa, rimarrà a riposo. Il suo posto in squadra verrà ricoperto da Moretti. Sarà questa l'unica novità nelle file della Triestina rispetto alla formazione che domenica scorsa ha battuto la Mestrina. Petagna farà scendere in campo questi giocatori: Cantagallo; Frigeri, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Rakar, Brusadelli, Bertoli, Marini e Tumiati. In panchina, oltre al secondo portiere D'Ambrogio, siederà con la maglia numero tredici l'attaccante Rizzato.

A Malo la Triestina giocherà badando per prima cosa a non prenderle. La trasferta in casa dell'ultima della classifica non viene sottovalutata dagli uomini di Petagna che sono preparati a dover sostenere una difficile battaglia. «E' una partita — dice l'allenatore — che non mi lascia per nulla tranquillo. Il Malo non può perdere per tenere vive le speranze di salvezza e noi, dal canto nostro, dobbiamo vincere per rimanere in testa alla classifica.

Dilettanti III categoria

Il campionato dilettanti di terza categoria di calcio riprenderà regolarmente la sua marcia domani dopo il turno di domenica scorsa riservato ai recuperi. Delle quindici partite in programma per i tre gironi triestini, non verranno giocate le gare Don Bosco - Unione Istriani e Fiamma - San Sergio a causa dell'indisponibilità di campi. Il programma:

Girone «N»: Rotanese - Giarizzole (Santa Croce, ore 11), Bar Veneto - Primorec (Opicina, 13.45), Gipo Viani - Duino (Opicina, 8.30), Libertas San Marco - Portuale (Aurisina, ore 10.30, Acegat - C.M.M. «B» (via Flavia, 8.30).

Girone «O»: Libertas Prosecco-Cooperative Operaie (Prosecco, 10.30), Esperia - Libertas Rozzol (Opicina, 12), De Macori - Olimpia (Santa Croce, 9), Libertas Barcolana - Primorie (Prosecco, 15), Bar India-Virtus (Padriciano, 13.15).

Girone «P»: Libertas Opicina - CGS Opicina (Opicina, 10.15), Campanelle - Zaule (Basovizza, 10.30), Costalunga - Stock (San Sergio, 10.45).

TRIESTINA CLUB

■ Il neo costituito Triestina Club Flaminio si è riunito al Bar Flaminio per procedere all'elezione del consiglio direttivo. Ha presieduto Romolo Rainò, segretario Giorgio Sivi. Questo l'esito della votazione: presidente Ziani, vicepresidente Meton, segretario-tesoriere Gherghetta, consiglieri Zacchigna e Armilli.

PENULTIMA GARA PER I CAMPIONATI DI FONDO

A Forni oggi le staffette: battaglia tra 4 formazioni

In primo piano il «Forestale» con Biondini

Forni di Sopra, 17

Ventisei staffette per la quattro per dieci che prenderà il via domattina alle sette e trenta ai campionati italiani di fondo. Battaglia grossa con almeno quattro formazioni in grado di lottare per il titolo, detenuto dal Centro Sportivo Forestale che lo scorso anno lo aveva vinto a Predazzo con Biondini, Varesco, Favre e Jordan. I «verdi» del Forestale saranno in gara con lo stesso quartetto, ma è verosimile che la quarta frazione sarà disputata da Biondini, tricolore della trenta e della quindici chilometri, quindi l'elemento più in forma dei campionati.

Quattro candidate. Alla staffetta del Forestale spetta naturalmente il favore del pronostico, ma non vanno sottovalutate le possibilità delle Fiamme Gialle, dell'Esercito e dei Carabinieri La composizione delle staffette non è nota perché ragioni di pre-tattica le fanno tenere celate dai rispettivi raggruppamenti. Solo il Forestale ha scoperto le carte. Per gli altri bisogna arrivare attraverso deduzioni sorrette dalla logica. Dunque per le Fiamme Gialle saranno in lizza Bertin, Renzo Chiocchetti, Darioli e Guadagnin. L'Esercito schiererà Gianfranco e Aldo Stella, Serafini e il giovane Zenone i Carabinieri si avvarranno di Kostner, Ponza, Renato Chiocchetti e Capitanio, un juniores che lo scorso anno era diventato campione italiano proprio a Forni di Sopra. L'elenco con la composizione delle staffette sarà noto soltanto mezza ora prima della gara.

Sarà una prova velocissima, se il tempo non peggiorerà improvvisamente. E' stata notevolmente anticipata l'ora della partenza appunto per sfruttare al massimo la fresca temperatura del mattino e consentire anche agli ultimi frazionisti di gareggiare su neve dura. Il tracciato comprende un dislivello complessivo di trecentotrenta metri sul percorso dei giorni scorsi, accorciato a valle verso Andrazza e a monte verso l'albergo Cridola.

Gara spettacolare, la staffetta impone formazioni omogenee perché il rendimento inferiore di uno solo dei quattro elementi potrebbe naturalmente compromettere le belle pretazioni dei tre compagni di squadra. Fra le quattro indicate, nelle Fiamme Gialle un punto debole è forse rappresentato da Guadagnin; nell'Esercito da Zenoni. Nei Carabinieri Capitanio è atteso con interesse: essendo juniores non ha gareggiato tra gli atleti classificati nelle due precedenti gare, mentre può concorrere nella staffetta. In questi campionati ancora alla disperata ricerca di qualcosa di nuovo, basta un Capitanio per interessare i tecnici.

Il brigadiere Pertile che è il factotum del Centro Sportivo Forestale ha così puntualizzato i campionati ed i suoi protagonisti: «Biondini ha il merito di non essersi scoraggiato dopo Sapporo — ha detto — e di avere continuato a gareggiare. Negli ultimi dodici giorni ha fatto un vero "tour de force", a Lahti e alla settimana di Holmenkollen. Appena rientrato in Italia ha disputato a Dobbiaco una gara con la staffetta del Forestale facendo registrare il miglior tempo parziale. E' in forma splendente e se non cederà forse nirà altre soddisfazioni. Potrà essere l'uomo di punta dei fondisti azzurri in avvenire? Ritengo di sì perché da sette anni in qua Biondini sta migliorando di continuo. E' anche un ragazzo intelligente, che sa dosare gli sforzi nella gara. Per vincere occorre anche l'intelligenza e per esempio ritengo Nones il più intelligente dei fondisti. Per questo ha vinto molto nella sua carriera in una specialità dove non basta, come potrebbe sembrare, la forza. Dobbiamo credere ancora in Kostner perché non basta un'annata negativa per cancellare le sue doti».

Dopo la staffetta ci sarà domenica la gara più difficile: la cinquanta chilometri con partenza alle sette. Stasera era atteso da Madonna di Campiglio il presidente della FISI Vaghi. Dovrebbero giungere, prima di domani mattina, anche Strumolo, Nilsson e il colonnello Valentino. I campionati attendono i supervisori, prima che cali il sipario.

Dante di Ragogna

CAMPESTRE E.N.A.L.

■ Domani si terrà la seconda e ultima prova del campionato provinciale ENAL di corsa campestre, su un percorso di 4000 metri. Ritrovo alle 10 a Basovizza, partenza alle 10.30.

Totocalcio n. 30

ATALANTA - SAMPDORIA	X 2
BOLOGNA - CAGLIARI	1 X 2
VICENZA - CATANZARO	1
MANTOVA - ROMA	X
MILAN - INTER	X 2
NAPOLI - JUVENTUS	X
TORINO - FIORENTINA	1 X 2
VERONA - VARESE	1
BARI - PALERMO	X
GENOA - BRESCIA	1 X
PERUGIA - REGGIANA	1
PISA - LUCCHESE	1
PESCARA - CHIETI	1 X

MONDIALI DI SALTO DAL 24 AL 26 MARZO

Voli di 165 metri dal «dente» di Planica

La presentazione del primo campionato mondiale di salto speciale (Planica 24, 25 e 26 corr.) avvenuta al Circolo della Stampa sotto gli auspici dell'USSI e dell'Associazione dei giornalisti sportivi della Slovenia, ha suscitato echi e interessamenti a largo raggio, anche per quanto concerne spettatori.

La descrizione che il collega Peno Hvala, regista della TV di Lubiana e il Viceministro ing. Lado Gorisek, costruttore del famoso trampolino, hanno fatto del comprensorio più rinomato del salto mondiale (già raggiunti voli di 165 metri) hanno indicato ai giornalisti e ai tecnici presenti la qualità delle attrezzature che il vicino centro sportivo possiede, a soli 15 km da Tarvisio, con capacità di 60 mila spettatori ubicati su palchi naturali situati ai fianchi del trampolino.

La 14 nazioni presenti — Italia compresa — al primo campionato mondiale di salto speciale, con la presenza degli olimpionici di Sapporo, assicurano il raggiungimento di nuovi traguardi tecnici in una specialità sportiva che offre una componente drammatica fra le più intense e pertanto la massima spettacolarità.

Il quartiere generale dei campionati mondiali di Planica è stato stabilito sul lago di Bled. Urban Koder di Lubiana ha composto l'inno dei campionati che sarà eseguito durante le premiazioni insieme con gli inni nazionali dei vincitori.

ARBITRI CALCIO

■ La sezione arbitri calcio «R. C. Pieri» di Trieste organizza un corso arbitri a partire dal prossimo 21 marzo. Gli interessati devono indirizzare la domanda alla sezione stessa, via del Teatro 2 (CONI), e devono essere in possesso dei seguenti requisiti: età dai 16 ai 30 anni, idoneità fisica, diploma di scuola media o titolo di studio equipollente.

PRESENTAZIONE DEI CAMPIONATI DI PALLAVOLO

Lotta a tutti i livelli nella «penultima» di Serie A

Stasera alle 18 in via Cengio Arc Linea-Baby Brummel

Lotta per tutti i gusti e a tutti i livelli, questa sera nella penultima giornata del campionato di pallavolo di Serie «A». Si battaglierà con accanimento per la prima piazza, Panini e Ruini, per il terzo posto, Cus Parma e Lubiam, forse handicapata per l'assenza del fulvo Barbieri e anche per allontanarsi dall'undicesimo posto che comporta la retrocessione.

Scontato il declassamento del Cus Milano, forse si saprà se ai milanesi s'aggiungerà il Petrarsa o il Gargano; delle due, la più favorita dal turno appare la compagine padovana che ospitando il Minelli di Modena potrebbe fare centro e garantirsi così la salvezza mentre assai problematico risulta un eventuale successo del Gargano a spese del forte ma talvolta estroso Casadio.

Sugli altri campi, si giocherà per poter chiudere il torneo in bellezza, vedi Cus Catania e Cus Milano e così pure a Trieste con l'Arc Linea opposta al Baby Brummel. Per la formazione triestina, giunta alla giornata del congedo dal proprio pubblico, si tratta di chiudere con un sonante successo. Contro il Baby è possibile che tutti i giocatori triestini vengano impiegati, quelli che hanno rappresentato i punti di forza del sestetto nel corso del campionato e quelli che in certe occasioni hanno avuto modo di affiancarsi ai titolari. Passerella finale, quindi per Manzin, Veliak, Anderlini, Pavlica, Ferariu, Pellarini, Grilanc, Fonda, Sgomba e anche per Furio Tippi se potrà interrompere il servizio militare. Per l'ultimo incontro interno del campionato 1971-72 appuntamento pertanto nella palestra di via Monte Cengio, alle ore 18.

Nella serie cadetta, la Bor sarà impegnata sul campo del Cus Torino, brillante capofila del girone. Per i locali trasferta chiaramente segnata: si tratterà comunque di vedere sino a che punto Veliak e soci sapranno opporre resistenza ai temibili piemontesi.

Nella serie «C» maschile, la Libertas, pur avendo avuto ragione recentemente dell'U. G. Goriziana deve ora puntare alla conquista del secondo o terzo posto. Il primato riguarda infatti le due attuali capoliste, Libertas Padova e Dopolavoro Mestre.

Anche nell'ultimo confronto disputato contro i goriziani, i crociati hanno messo in mostra un ottimo stato di grazia. Aldo Frison, allenatore-giocatore della compagine triestina puntava a un successo perentorio; invece, di fronte alle velleità dei goriziani protesi alla conquista dei due punti indispensabili per la salvezza, i triestini hanno dovuto lasciare via libera agli ospiti nel set d'apertura. Franca e immediata è stata però la loro riscossa sicché la vittoria è maturata alla fine della quarta frazione. La Libertas sarà oggi a Gorizia contro i Vigili del fuoco mentre il Kras ospiterà i forti Vigili del fuoco di Treviso.

Trofeo Berretti

Il «Torneo Berretti» vivrà oggi la penultima giornata del girone eliminatorio. Delle cinque partite in programma verranno disputate quattro: il derby Triestina - Pordenone, su richiesta della società alabardata, è stato infatti posticipato all'8 aprile.

Queste le altre partite in calendario che avranno inizio tutte alle ore 15: Belluno - Lignano, Monfalcone - Torvis Snia, Portogruaro - San Donà, Udinese - Treviso.

STRISCIONE CERCASI

■ Domenica scorsa a Valmaura durante la partita con la Mestrina, la bora ha strappato dalla rete di protezione lo striscione del Triestina Club San Giuseppe. Il Triestina Club prega gentilmente coloro che lo hanno recuperato di farlo pervenire presso la sede sociale di via della Geppa 18, tel. 68917.

UN RECUPERO NATO MALE E FINITO PEGGIO

Osimo - Lloyd Adriatico 73-72 (38-36)

Viaggio disastroso dopo aver perduto l'aereo a Venezia

OSIMO: Fiorenzi 2, Lesa 14, Gonnelli 13, Piazzini 5, Giorgi 21, Bambozzi 8, Mengoni 8, Pierpaoli 2, Moroni, Pesaro. LLOYD ADRIATICO: Ponton 7, Krecic 4, Zovatto 4, Poli 25, Schergat 10, Polognato 12, Gerevizza 5, Millo 2, Perosa 3, Bucchini. ARBITRI: Soglia di Ravenna e Tura di Bologna. NOTE: Usciti per cinque falli Bambozzi, Giorgi e Piazzini dell'Osimo e Gerebizza del Lloyd. All'1' del s.t. espulso Zovatto del Lloyd. Tiri liberi: 11 su 22 per l'Osimo e 10 su 22 per il Lloyd.

Osimo, 17

Il Lloyd Adriatico ha perduto per un solo punto l'incontro di recupero con l'Osimo che era stato rinviato nei giorni del terremoto di Ancona. Purtroppo questa gara è nata sotto una cattiva stella per i triestini che hanno subito una catena di circostanze negative senza la quale, probabilmente, non sarebbero usciti sconfitti da questo confronto.

Fissata dalla Federazione la data di venerdì, il Lloyd ha pensato di raggiungere Osimo per via aerea, ma nella sosta di Venezia un primo contrattempo ha messo la squadra in difficoltà: l'aereo era al completo e quindi i giocatori sono stati costretti a raggiungere Osimo in automobile solo un'ora prima dell'incontro. Pranzato male e cenato peggio, i triestini non si sono presentati nelle migliori condizioni e quindi la sconfitta trova più di una giustificazione.

Il Lloyd è partito bene assicurandosi sino 9 punti di vantaggio, ma sul finire del primo tempo l'Osimo ha potuto recuperare e andare in leggero vantaggio (38-36). Nella ripresa i triestini tornavano a condurre e a due minuti dalla fine avevano 6 punti di vantaggio. Qui è avvenuto il cedimento: i locali con una bella serie di tiri hanno quasi pareggiato (71-72) benché avessero sbagliato ben 4 tiri liberi. Quando mancava un solo minuto Lesa ha messo in rete il cesto della vittoria e quindi l'Osimo ha «gelato» la palla per 50 secondi, praticamente fino al fischio finale.

Del Lloyd i migliori Ponton, Poli e Schergat; per l'Osimo, Giorgi.

PROMOZIONE DI BASKET

Lib. Trieste-Alba Cormons 88-58

ALBA CORMONS: Sciurek 10, Ambrosio 5, Drius 9, Figar 17, Grattoni 9, Marangon 2, Cucit 6, Raccaro, Persolia A., Persolia R. LIBERTAS TRIESTINA: Colonna 3, Buccheri 2, Zudetich 6, Federici 3, La Fata 22, Lena 4, Signanini 23, Lunazzi 25, Robolotti, Macchi. ARBITRI: Paliaga di Monfalcone e Barlan di Gorizia.

CRONACHE SPORTIVE

APERTURA MOTOCICLISTICA INTERNAZIONALE

Parlotti, Rinaudo e Però domani al Gr. Pr. di Modena

Gilberto correrà con la Morbidelli 125 aggiornata

Domenica prossima il G.P. Città di Modena aprirà la stagione delle corse motociclistiche e come ogni anno, le città romagnole saranno teatro delle gare internazionali di primavera. La gara di Modena, che sarà la prima di Campionato Italiano Velocità Seniores, vedrà al via numerosi concorrenti di fama internazionale fra i quali i campioni del mondo della 125 cc e della 250 cc Nieto e Read, Giacomo Agostini e la seconda guida della MV Agusta Alberto Pagani.

Notevole sarà inoltre l'interesse tecnico della manifestazione, in quanto le varie case sperimenteranno le nuove macchine, e gli aggiornamenti che sono stati apportati ai mezzi durante la pausa invernale. Gilberto Parlotti inizierà la scalata al suo 4.o titolo italiano, partendo da gran favorito nella 125, anche se dovrà vedersela col campione del mondo, lo spagnolo Angel Nieto. Questo, pilota ufficiale della Derbi, punterà soprattutto alla vittoria nelle 50 cc, dove sarà nuovamente contrastato dal nostro Parlotti, ma con meno probabilità di successo che nella categoria superiore.

«La Morbidelli 50 non potrà molto contro la macchina di Nieto — ci ha detto il campione triestino — ma sul «misto» dell'autodromo di Modena, potrò dire anch'io la mia. E' soprattutto al successo nella 125 che punterò, la mira non mi dovrebbe tradire».

A Parlotti cercheranno di contrastare la vittoria (il triestino vinse lo scorso anno stabilendo il nuovo record sul giro alla media di km 123,465) gli inglesi Dave Simmonds con la Kawasaki e Charles Mortiner con la Yamaha. Non meno agguerriti sembrano i fratelli Villa con le loro macchine, Mandolini, Orsenigo, Ruscherini e gli altri migliori italiani.

Luigi Rinaudo, anch'egli iscritto alla 50 ed alla 125, ha ottime possibilità di piazzamento in entrambe le categorie. D'altronde il portacolori della Tomos e della Aermacchi è risultato spesso il migliore dei piloti privati, ed è questo risultato che cercherà di arrivare, nonostante la mancanza di allenamento di cui soffre all'inizio della stagione.

Aldo Però avrà un compito durissimo nelle 250 cc. Infatti, pur disponendo di una ottima Yamaha, dovrà vedersela coi numerosi iscritti già nelle prove selettive, in quanto la quasi totalità di essi disporrà di una simile macchina, ed i posti per i partenti in gara sono una ventina. Non ci ha nascosto la sua preoccupazione. «Purtroppo passare ad una Yamaha 250 sulla quale non ho alcuna esperienza mi renderà duro il compito fin dalle selezioni in quanto ci sono più di 45 iscritti che puntano alla gara di domenica nella "categoria di fuoco"; speriamo bene».

I beniamini del Moto Club Trieste sono partiti ieri per Modena dove saranno raggiunti domenica dal pullman di soci che il sodalizio ha organizzato per l'occasione.

ILLIRIA LUBIANA

■ La squadra juniores dell'Illiria di Lubiana affronta in amichevole questo pomeriggio la formazione coetanea del Breg. La partita avrà inizio alle 15 sul campo di San Dorligo.

PASQUA TRIESTINA CLUB

■ Il Primo Club Amici dell'Unione organizza per giovedì 30 marzo presso la Birreria Dreher la «Pasqua dei Triestina Club», alla quale saranno invitati bambini bisognosi di alcuni enti assistenziali ai quali saranno offerti dei doni. La festa benefica avrà inizio alle 16 e sarà allietata da Uccio Augustini e il suo quartetto attrazioni, saranno presentati giocatori e dirigenti della Triestina. Molte ditte ed enti hanno aderito tangilmente all'iniziativa, gli altri che volessero farlo possono rivolgersi alla sede sociale del Triestina Club Primo Club Amici dell'Unione, via della Geppa 18, tel. 68917.

Attività della scuderia «4 R Lloyd Adriatico»

Prosegue sempre più intensa l'attività della Scuderia «4 R Lloyd Adriatico» che domani sarà impegnata in varie competizioni di carattere nazionale ed internazionale. Nel settore Rally la «4 R Lloyd Adriatico» parteciperà con un'agguerrita formazione al «Rally nazionale delle Due Valli», gara valida quale terza prova per il Trofeo rallies nazionali. La competizione si disputerà a Verona su di un percorso di complessivi 262 km, lungo il quale saranno affrontate dieci prove speciali di velocità. Saranno alla partenza i seguenti equipaggi: Pittoni-Rombolotti su Porsche 911 S, Bacchelli-Rossetti su Porsche 911 S, Marzatico - « Erik » su Porsche 911 S, Fano - Stella su Porsche 911 T, Kiswarday - Biasutti su Porsche 911 T, Brunetta - X su Lancia Fulvia HF 1300, De Carli - X su Lancia Fulvia HF 1600.

Nel settore velocità è annunciata la partecipazione alle «4 Ore di Monza», gara internazionale di velocità in circuito, valida per il Campionato Europeo Turismo. Per i colori della «4 R Lloyd Adriatico» gareggeranno: De Furia su Fiat Abarth 850 e Ferragina su Fiat Abarth 1000.

PREPARAZIONE AZZURRA PER LE OLIMPIADI DI KIEL

Da oggi a fine agosto velisti sul piede di guerra

A Trieste nella prima settimana di maggio tutto lo «starismo» europeo nella classica Coppa Nordio

Si sono concluse in questi giorni nelle acque del golfo di Genova, sul tradizionale campo di regata al largo di Lido di Albaro, le sei giornate di gare su cui si articolava la «Settimana Velica Genovese», una fra le maggiori manifestazioni dello yachting agonistico internazionale, organizzata dalla Yacht Club Italiano. Si è trattato di un primo interessante confronto a carattere selettivo fra i nostri equipaggi P. O. e alcuni fra i più forti rappresentanti stranieri nelle sei classi olimpiche (soling, dragone, stella, tempest, F. D., finn) a pochi mesi di distanza dalle Olimpiadi germaniche 1972.

Purtroppo le sei prove della «Settimana Velica», avversate giornalmente da condizioni di tempo decisamente incostante, non hanno potuto fornire ai tecnici preposti all'osservazione alcuna indicazione tecnicamente valida.

Ora, il prossimo importante appuntamento, riservato però unicamente alla classe star, è quello assegnato alla Federazione Vela Italiana allo Yacht Club Adriaco di Trieste. Dal 1.o al 6 maggio nelle acque del golfo si disputerà su sei prove il Campionato europeo primaverile della star-class, abbinato alla «Tito Nordio». E' un impegno di risonanza europea che, particolarmente alla vigilia della Olimpiade, farà convergere a Trieste tutta l'élite dello starismo europeo, impegnato in una serie di prove che potrebbero costituire una vera e propria anteprima olimpionica.

Dopo Trieste, la FIV ha già stabilito per gli equipaggi sotto controllo P. O., tutta una serie di confronti sui più disparati campi europei, scegliendo possibilmente i campi di regata più duri, in modo da abituare i nostri equipaggi mediterranei a quelle condizioni che verosimilmente si riscontreranno sul duro campo di regata di Kiel, dove già da tempo i tecnici della Fed. Vela Germanica preposti alla preparazione olimpionica hanno messo in moto tutta la loro poderosa organizzazione.

La località dove è stato fissato il quartier generale del Comitato organizzatore dei prossimi Giochi olimpici si chiama Schilksee. Fino a pochi anni fa la funzionalità di questo piccolo sobborgo dell'importante porto tedesco dal quale dista una quindicina di chilometri via terra, una decina di miglia via mare, non andava al di là di quella di un modesto centro belneare male in arnese, sicuramente non all'altezza di dare ospitalità a un avvenimento dell'importanza di una Olimpiade. Oggi, per chi dopo anni ritorna da queste parti, la zona di Schilksee assieme a tutti gli altri vari piccoli centri limitrofi, Strande, Dänischehagen ecc. non si riconosce più.

L'unica zona non intaccata, lasciata saggiamente alla sua origine primitiva con tutto il suo vecchio fascino, è quella del promontorio di Bülk con il suo enorme faro che segnala alle navi l'ingresso nella baia interna di Kiel. Ed è proprio dalla punta estrema di questo promontorio, alto una cinquantina di metri sul mare che, come da un immenso loggione, si dominano i due spettacolari campi di regata di Kiel; quello esterno per le imbarcazioni maggiori, l'interno per le piccole derive plananti. Le tre boe, la 4, 5, 6 che fanno parte di tutta quella innumerevole serie di vertici fissi galleggianti che costituiscono i vari percorsi olimpici pronti a essere scelti dalla Giuria a seconda della direzione dei venti, si trovano proprio là, nella zona del grande faro. Su questo brullo promontorio, sbattuto in continuità dai marosi del Baltico, da anni i tifosi d'ogni nazionalità continuano a darsi convegno nelle occasioni delle più importanti manifestazioni della vela germanica; e potrebbe sembrare per lo meno anormale come, proprio su questo campo dalle caratteristiche prettamente nordiche gli equipaggi azzurri abbiano colto nel passato le più smaglianti vittorie.

Elenchiamo brevemente alcuni fra i più importanti di questi traguardi: Olimpiadi germaniche 1936: il ligure Leone Reggio al comando del 8 m. ST. Int. conquista la medaglia d'oro; Campionati mondiali star 1939: Straulino - Rode, allora giovani ST. di V., si aggiudicano la medaglia d'argento, rimettendovi quella d'oro solamente perché perseguitati nelle due prime prove dalla più nera «scalogna». Ritorneranno dopo anni su quello stesso campo per prendersi la rivincita con gli interessi.

Nel frattempo un altro equipaggio giuliano, quello del dragone «Aretusa» con al timone Sergio Sorrentino, alla manovra Anibale Pelaschier - Sergio Furlan, si prepara a seguire le gesta di Straulino - Rode, andando a dominare per un decennio gli specialisti del Nord sui loro mari. Adelchi Pelaschier nel singolo, il Cap. di V. Carlo Lapanje con il 5.5 M. Int. «Grifone» completano la lunga serie delle affermazioni sul difficile campo di regata del Baltico.

Ora, altri nostri equipaggi si preparano al prossimo grande scontro olimpionico di fine agosto; la nostra speranza è che i nostri giovani azzurri sappiano in quell'occasione emulare almeno in parte le gesta dei loro valorosi predecessori.

Gino Paulin

150 ATLETI GIOVANISSIMI TRA MASCHI E FEMMINE

Terza prova di cross per i Giochi della Gioventù

Organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo, in collaborazione con il comitato provinciale del Coni, si è svolta la terza prova del Trofeo «Dario Ferro» di corsa campestre, valevole per i Giochi della Gioventù. Oltre 150 gli atleti partecipanti e un folto pubblico a far da cornice e ad applaudirli.

In campo maschile tra i giovanissimi ha vinto Martini dopo che per quasi tutta la gara era stato in testa il figlio di Giorgio Pastori: alle spalle dei due battistrada bene Coslovich e Degano. Sorpresa nella categoria 1957-1958 dove Mindotti ha avuto la meglio su Clarich, Lorgio e Milich.

In campo femminile dominio delle biancocelesti in tutte e due le categorie. Lamicela e Bais si sono piazzate nell'ordine nelle gara riservate alle nate nel 1958-1959, mentre tra le piccolissime la Camilucci e la Stembregar non hanno lasciato scampo alle avversarie. In ogni modo buone le prestazioni della Nicoli e della Carbi della Iori e della De Giorgi. Il numeroso pubblico presente non ha lesinato gli applausi per queste ragazzine che si sono date battaglia dal primo all'ultimo metro.

La classifica generale, dopo la terza prova, vede in testa il Gruppo sportivo scolastico del Brunner, seguito dal CUS e dalla Ginnastica Triestina.

Questo pomeriggio, organizzata dal San Giacomo, con la cooperazione del Comitato provinciale del CONI, avrà luogo l'ultima prova: Il ritrovo è fissato per le ore 15.30, allo stadio di Valmaura, con partenza alle ore 16. La premiazione delle quattro prove avrà luogo alle ore 18.

I. D.

I risultati:

RAGAZZI

Cat. 1959-60: 1) Martini Luciano (Brunner) metri 1500 in 6'07"; 2) Pastori (S. Giacomo); 3) Coslovich (Brunner); 4) Degano (S. Giacomo); 5) Verzi (CUS); 6) Ferluga (CUS); 7) Putzer (CUS); 8) Poropat (Brunner); 9) Geremia (CUS); 10) Monticolo (Brunner); 11) Fratte (CUS); 12) Buffi (CUS); 13) Luxich (Brunner); 14) Vales (CUS); 15) Guglia (Brunner); 16) Bartow (Brunner); 17) Cuk (Brunner); 18) Dellizotti (CUS); 19) Frasson (CUS); 20) Savarin (SGT); 21) Comuzzi (CUS); 22) Breccia (Brunner); 23) Ponti (Brunner); 24) Mocchi (S. Giacomo); 25) Cermeli (SGT); 26) Vuch (Brunner).

Classifica per società: 1) G.S. Brunner punti 194; 2) CUS 191; 3) G. S. S. Giacomo 63; 4) SGT 17.

Cat. 1957-58: 1) Mindotti Sandro (A. S. Gretta) metri 2500 in 10'23"; 2) Clarich (A. S. Andrea); 3) Lorgio (Brunner); 4) Milich (A. S. Gretta); 5) Ierardi (SGT); 6) Bortolotti (S. Giacomo); 7) Agapito (Brunner); 8) Montina (SGT); 9) Blasotti (CUS); 10) Saule (CUS); 11) Paiero (CUS); 12) Klatowski (CUS); 13) Michelazzi (Brunner); 14) Sciortino (SGT); 15) Dei Rossi (S. Giacomo); 16) Grisonich (CUS); 17) Franchini (CUS).

Classifica per società: 1) CUS punti 57; 2) SGT 41; 3) G. S. Brunner 31; 4) A. S. Gretta 37; 5) S. Giacomo 25; 6) S. Andrea 19.

RAGAZZE

Cat. 1958-59: 1) Lamicela Fulvia (SGT) km 1,300 in 6'24"; 2) Bais (SGT); 3) Nicoli (Brunner); 4) Carbi (S. Giacomo); 5) Canzi (Brunner); 6) Pribaz (S. Giacomo); 7) Vianello (SGT); 8) Dean (SGT); 9) Cepach (Brunner); 10) De Gioia (Brunner); 11) Scarpa (S. Giacomo); 12) Suppancich (SGT).

Classifica per società: 1) SGT punti 75; 2) Brunner 57; 3) S. Giacomo 42.

Cat. 1960-61: 1) Camilucci Rossana (SGT) metri 800 in 3'17"; 2) Stembregar (SGT); 3) Iori (Brunner); 4) De Giorgi (Brunner); 5) Comilotto (SGT); 6) Redivo (Brunner); 7) Pittino (Brunner); 8) Comite (Brunner); 9) Di Chiara (SGT); 10) Mihich (Brunner); 11) Covazzi (Brunner); 12) Matiak (SGT); 13) Tonello (Brunner); 14) Andreutti (Brunner); 15) Spadaro (Brunner); 16) Sechi (Brunner); 17) Carbone (Brunner); 18) Giai (Brunner); 19) Bressi (Brunner); 20) Della Sala (Brunner); 21) Giacomelli (Brunner); 22) Comilotto (SGT); 23) Moro (Brunner).

Classifica per società: 1) G.S. Brunner punti 234; 2) SGT 143.

Classifica dopo la III prova: 1) G. S. Brunner punti 1160; 2) CUS 753; 3) SGT 734; 4) S. Giacomo 343; 5) A. S. Gretta 56; 6) A. S. Giarizzole 56; 7) G. S. Caprin 22; 8) C. O. APGR 4.

NUOTO PINNATO IN PISCINA «BRUNO BIANCHI»

Mattei 51"4 sui 100 metri

Si è svolto nella piscina comunale «Bianchi» il Trofeo Mares di nuoto pinnato, valido come prova unica per il campionato provinciale e giunto quest'anno alla sua sesta edizione. Per la prima volta la competizione ha visto schierati alla partenza anche atleti appartenenti a una società di nuoto; la quanto mai gradita partecipazione dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto premia così lo sforzo dei dirigenti della Federazione italiana della pesca sportiva e attività subacquee nel propagandare la disciplina del nuoto pinnato, che in altre città d'Italia sta ormai raccogliendo entusiastiche adesioni.

Era logico che l'intervento di atleti qualificati mettesse in secondo piano la prova dei «sub», ai quali però va il merito di aver gareggiato con tanta buona volontà, come con altrettanta buona volontà hanno portato avanti per anni il peso di un'attività non loro.

Oltre all'US Triestina Nuoto, hanno gareggiato l'Endas «Ghisleri» e il Circolo Tergeste Sub-Mares, per un totale di 23 atleti. Numeroso il pubblico e prodigo di incitamenti e di applausi.

Di particolare rilievo il 51"4 sui 100 metri ottenuto da Aldo Mattei dell'USTN e le prove di Balzarelli e di de Walderstein. Il Trofeo Mares è stato definitivamente assegnato all'Endas «Ghisleri»; all'USTN è andata la coppa della FIPS.

P. B.

I RISULTATI

Metri 100: 1) Mattei (UST) 51"4/10; 2) Balzarelli (Gh.) 1'00"7; 3) Marchesi (Mares) 1'01"6; 4) Millo (Gh.) 1'01"9.

Metri 200: 1) Carabellese (UST) 2'07"; 2) Balzarelli (Gh.) 2'16"8; 3) Silvestri (Gh.) 2'21"3; 4) de Walderstein (Mares) 2'22"1; 5) Marchesi (Mares) 2'27".

Metri 400: 1) Astolfi (UST) 4'40"5; 2) Silvestri (Gh.) 5'03"3; 3) Reggio (Mares) 5'09"8; 4) Rasman (Mares) 5'19"1; 5) Bonu (Gh.) 5'51"2.

Metri 800: 1) Coslovi (UST) in 10'20"4; 2) Balzarelli (Gh.) 10'32"3; 3) de Walderstein (Mares) 10'35"4; 4) Duse (Gh.) 11'6"8; 5) Tomasi (Gh.) 11'34"2; 6) PrattiCò (Mares) 11'39"2.

Metri 1500: 1) Delise (UST) in 16'30"5; 2) Balzanelli (Gh.) 19'35"3; 3) de Walderstein (Mares) 19'42"1; 4) Torlo (Gh.) 23'03"3; 5) Casalli (Mares) 23'8"7; 6) Cainelli (Mares) in 23'59".

Campionati di scherma categoria giovanissimi

Oggi e domani presso la Società Ginnastica Triestina, avranno luogo le ultime prove dei campionati regionali di scherma.

Oggi si disputerà la prova riservata ai maschietti (10-11 anni) con inizio alle ore 15 ed alla quale hanno dato la loro adesione una ventina di mini-schermitori. Domenica mattina alle ore 8.30 scenderanno in pedana una trentina di giovanissimi (12 e 13 anni).

Quasi tutte le società regionali hanno dato la loro adesione a questa manifestazione. In difesa della Società Ginnastica Triestina gareggeranno Blasina, Alberto Rainis e Saini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

Coloro che non intendono dare il propria indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA pratica bambini piccoli, referenziata, cercasi. Ore da combinarsi. Ottima retribuzione. Telefonare 35010. 1608 B

CERCASI stabile tuttofare, trattamento familiare, telefonare 745025. 42902 B

CERCASI domestica per famiglia Lignano, telefonare 0431-71597 ore pasti. 1579 B

COPPIA anche pensionati pulizia giardino e prestaservizi orario da combinarsi offresi stipendio e appartamento. Cassetta 43051 B, SPI.

DOMESTICA stabile referenziata per due persone cercasi casa signorile lavoro indipendente ottimo trattamento economico. Telef. 764170. 73160 B

DOMESTICA referenziata stabile anche dormire condizioni le migliori cercasi. Telefonare 35721. 42908 B

PERSONA anziana sola cerca persona robusta tuttofare mattine tutte. Urgente Drozina, Bosco 2. 21983 B

PRESTASERVIZI piccola abitazione cercasi. Telefonare ore negozio 795830. 21997 B

100.000 a domestica stabile veramente capace offresi, telefonare 413483. 42752 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CHEFF primo cuoco, referenziato, offresi stagione estiva. Scrivere Demartin, via Angiolina 28. 552 C

OFFRESI modella per pittore, massima serietà, scrivere fermo posta, carta identità 40550268 Gorizia. 804 C

SIGNORA media età offresi compagnia bambini ore pomeridiane paraggi S. Giovanni, tel. 740201 dalle 10-11. 21975 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità DITORO, tel. 753492. 43055 CC

A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 20.000, telefonare 755182. 21985 CC

A. ELETTRICISTA idraulico riparazioni modifiche sostituzioni galleggianti rubinetterie, telefono 36434. 22438 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, tel. 755868. 43007 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 42959 CC

BORSETTE riparazioni tinture rilegatura libri, Matteotti 31, tel. 794344. 43103 CC

CORRETTORE bozze stampa assume lavoro domicilio. Cassetta 42872 CC, SPI.

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 43035 CC

PITTORE tappezziere esegue lavori accurati, offresi prontamente. Tel. 767116.

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 21505 CC

SIGNORA cinquantaquattrenne offresi assistenza notturna signora anziana. Telefonare dopo le 19 734336. 43083 CC

TRASLOCHI ovunque rapidamente eseguiamo, telefonare 414244. 72926 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. BARISTA cercasi presentarsi bar Bonazza, via Carducci 32. 43087 D

A.A. AIUTO commessa o apprendista cerca panificio Jerian, Combi 26. 42786 D

A. CERCASI apprendista pratica o mezzalavorante parrucchiera, Giustiniano 9, telefono 38468. 945 D

AGENZIA assicurazioni assume impiegata massimo 20.enne presentarsi via Diaz 7 lunedì ore 15.30-16.30. 73178 D

AGENZIA Fratelli Fabbri Editori cerca elementi ambosessi inserire proprio organico. Richiedesi: presenza, serietà. Possibilità carriera, assistenza sociale, impiego duraturo. Lire 100.000 iniziali. Presentarsi sabato e lunedì via Cipriani 66. 551 D

APPRENDISTA, mezzalavorante, lavorante parrucchiera capaci manicure. Buon trattamento. Tel. 418375. 100 D



APPRENDISTA pasticciere 15-18 anni cercasi la Coccinella, D'Annunzio 27. 22340 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie cercansi per subito, trattamento particolarmente buono preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Presentarsi giornalmente 18.30-19 presso Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 22444 D

APPRENDISTE volonterose capaci abbigliamento cerca per subito. Telefonare 68750 orario negozio. 42908 D

ASSUMIAMO subito personale femminile. Siamo una società commerciale con uffici e depositi anche in Trieste. Il personale che assumeremo formerà in Trieste un nuovo settore, è indispensabile la maggiore età. Offriamo assoluta garanzia di lavoro con regolare inquadramento di categoria tutte le interessate si presentino lunedì 20 marzo ore 9.30-12.30 e 15-18.30 in via S. Nicolò 22 Trieste. 21897 D

BAR Mauro cerca aiuto banconiera tel. 793266, piazza Rosmini. 42880 D

CASSIERA negozio massimo 17.enne cognizioni contabilità cercasi, telefonare 764132. 73134 D

CERCA apprendiste, commesse, conoscenza serbo-croato ditta Balkantex via Rossini 8, tel. 31249. 42754 D

CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea, Corso Italia 6/B. 42808 D

CERCASI stiratrice capace tintoria elegante via S. Francesco 13. 21957 D

CERCASI giovane ragioniere o perito anche primo impiego. Scrivere o telefonare 6520 ICM arredamenti SpA, zona industriale. CORMONS. 800 D

CERCASI ragazzo drogheria Alzetta, via Ghega 11. 42894 D

CERCASI per stabilimento confezioni zona industriale apprendiste et operaie 15-35 anni. Telefonare 820196. 72808 D

CERCASI commesse volonterose di buona volontà. Gorizia Supermercato della Calzatura, Corso Italia, tel. 2110, TRIESTE, via Fabio Filzi, telefono 31229. 717 D

CERCASI cuoco capace. Telefonare 20115. 1593 D

CERCASI apprendista parrucchiera o mezzalavorante ottima retribuzione salone Luily via Cisternone 11, tel. 410945. 73128 D

COMMESSA 17-18 anni cerca nota ditta ramo elettronica. Telefonare 772050 pomeriggio lunedì o martedì. 719 D

COMMESSO magazziniere 18-20 anni cerca nota ditta ramo elettronica. Telefonare 772050 pomeriggio lunedì o martedì. 718 D

COMMESSO autoricambi espertoto militesente cerca concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 61 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca agenti per Udine, Gorizia o Monfalcone inviare dettagliato curriculum vitae a Cassetta 73154 D, SPI.

CUOCHI, cuoche, aiuto cuochi per importante ristorante. Offerte Cassetta 1594 D, SPI Trieste.

CUOCO capace cercasi per ristorante. Tel. 20115. 100 D

DONNA pulizie cerca negozio. Telefonare 68750. 42908 D

FATTORINO ed un apprendista cercasi deposito carta via Diaz 15, tel. 37983. 21995 D

GORIZIA pensionato o pensionata corrispondente tedesco, per alcune ore giornaliere cercasi per ufficio. Scrivere cassetta 5836 D, SPI - Trieste. 550 D

GRADO cercasi lavorante parrucchiera per periodo stagionale. Presentarsi Agenzia Regolin Piazza San Marcò. 195 D

IMPORTANTE industria triestina ricerca per immediata assunzione impiegata con esperienza di lavoro in campo amministrativo e commerciale di almeno due anni. Inviare domanda manoscritta e curriculum dattiloscritto a Cassetta 43065 D, SPI.

INDUSTRIA triestina assume prontamente contabile capace lavoro autonomo pratico macchine Olivetti Audit esperienza pluriennale. Inviare domanda manoscritta e curriculum dattiloscritto a Cassetta 43067 D, SPI.

LAVORANTE mezzalavorante parrucchiera assumesi telefonare 741107. 21977 D

MAGAZZINIERE autoricambi esperto cerca concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 61 D

MECCANICO auto compartecipazione vendite e posteggi in vasto locale nuovo centrale cercasi, telefono 31348. 42890 D

MEZZO lavorante e apprendista meccanico cercansi, via Maiolica 13. 14 D

OTTIMO guadagno ovunque a domicilio in tempo libero con lavori manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 5830 D

PRATICANTE ufficio primo impiego perfetta dattilografa cerca Amministrazione Immobiliare. Cassetta 21999 D, SPI.

RADIOTECNICO esperto con patente cerca prontamente Radiobachelli, via Pascoli 24. 73180 D

SALONE parrucchiera cerca lavorante capace ottima retribuzione. Tel. 766633. 73172 D

UOMINI donne per pulizie cerca ditta scrivere anche con solo indirizzo e cognome Cassetta 42882 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

PENSIONATA anziana sola cerca camera con focolaio. Cassetta 43059 E, SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. VISAGISTE, massaggiatrici, mani-pedicure, inizio corsi 20 marzo. Enenkel, Battisti 22 tel. 761989. 41844 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGIO con braccialino oro caro ricordo smarrito tratto via Giulia alta, pregasi rinvenitore telefonare 35341 int. 217 mancia adeguata. 22440 H

SMARRITO Opicina mazzo 4 chiavi, buona mancia rinvenitore se telefona 764405. 43091 H

SMARRITO portamonete zona viale, lauta mancia onesto rinvenitore. Tel. 813603, dopo le ore 14. 43089 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI locali liberi zone Rozzol, Ponziana, D'Annunzio, Flavia, tel. 730344. 42886 I

AMMOBILIATA, riscaldamento, uso bagno, eventualmente uso salotto, affittasi distinto/distinta, presso persona sola, 35664. 46 I

APPARTAMENTO AMMOBILIATO ROSSETTI, 3 stanze soggiorno cucina bagno giardino prontingresso, affitta 70.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 43107 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 3 stanze cucina WC prontingresso, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43107 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina WC 25.000; altro stanza cucina 11.000 liberi giugno, affitta Immobiliare Oriani 2. 43105 I

LOCALE un foro circa 20 mq affittasi 15.000 uso piccolo negozio lavoratorio ecc. Azeglio 19, telefonare 796351. 42772 I

MOBILIATO stanza cucina affittasi 30.000. tel. 734257. 22446 I

QUARTIERINO adatto persona sola affittasi 10.000, Martiri Libertà 13, ore 10-13. 73130 I

RIPITTURATO camera cucina gabinetto affittasi Giuliani 34 Visite 15-16. 42892 I

SEVERO, salone, 2 stanze, comforts, p VII (ultimo)., panoramicissimo, affitta, prontingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI in affitto casetta con piccolo orto, telefonare 415029 sabato dalle 8 alle 13. 43093 L

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35
Zagabria (Pan Adria)	21.05	21.55

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50

* Giorno successivo

Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COLLOQUI DEL PRESIDENTE FRANCESE IN INGHILTERRA SULL'ONDA DELLE POLEMICHE

Pompidou oggi incontra Heath dopo la «bomba» del referendum

Il primo ministro inglese colto di contropiede dall'iniziativa di Parigi per il voto popolare sulle ammissioni al M.E.C. dei paesi candidati - Nuova lena degli anti-europeisti britannici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

Il Presidente francese Pompidou arriva domani in Inghilterra, in visita non ufficiale, per uno scambio di vedute con il primo ministro inglese Heath ,sull'onda di una notizia che ha suscitato un certo scalpore e scompiglio negli ambienti politici di questo paese: quella del referendum popolare che, come egli stesso ha ieri annunciato, si svolgerà in Francia sulla ammissione dell'Inghilterra e degli altri paesi candidati al Mercato comune.

E' una sorpresa della quale non c'era traccia in un discorso che Heath ha pronunciato ieri sera a una cena offertagli dalla stampa estera: discorso che molti attendevano soprattutto per la possibilità che offrisse qualche spiraglio sul piano politico inglese per l'Ulster, e che, in verità, ha toccato anche questo punto ma solo verso la fine e quasi di scorcio, per riaffermare in sostanza cose già note (subordinazione di ogni eventuale mutamento territoriale dello Ulster al consenso della maggioranza in quella provincia e proposito di dare ai cattolici una parte maggiore nel governo di essa), ma che è stato dedicato soprattutto all'Europa, e sarebbe stata quindi una sede appropriata per una qualche reazione e commento.

Nessuna reazione all'annuncio di Pompidou, il che sembra confermare un'impressione che perdura anche oggi, cioè che Heath sia stato preso di contropiede. Una reazione immediata, sensibile, si è avuta invece fra i parlamentari inglesi, tanto conservatori quanto laboristi, avversi all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune anche dopo che il trattato di accessione è stato approvato dal Parlamento.

Essi, naturalmente, traggono pretesto dal referendum francese per invocare un'analogo in Inghilterra: cosa che verosimilmente non otterranno perché il ricorso alla decisione per referendum è entrato ormai nella consuetudine costituzionale francese (e De Gaulle ci si giocò il posto) ma non in quella inglese che ha nel Parlamento un organo esauriente, e perché Heath e i suoi ministri sono decisi a tener fede a questa tradizione, tanto più che in questo caso fa perfettamente il gioco della loro volontà e della loro passione europeistica.

Il lavoro legislativo di adeguamento dell'Inghilterra al MEC andrà dunque avanti senza deviazioni, ma non c'è dubbio che Pompidou ha portato in questo processo un notevole elemento di disturbo. Già il deputato conservatore Neil Marten ha presentato ai Comuni una mozione di complimenti a Pompidou per la sua «fondamentalmente democratica decisione», quasi per levarlo ad esempio e farsene uno strumento polemico contro il governo inglese, e ancora più esplicitamente l'ex sottosegretario conservatore Edward Taylor, che si era dimesso per la sua posizione anti-MEC, ha posto al primo ministro due interpellanze per sapere se egli prenderà una decisione analoga a quella francese.

La visita di Pompidou avrebbe dovuto avvenire, in restituzione di una precedente che Heath gli aveva fatto a Parigi, nello spirito della particolare intesa anglo-francese, alcune settimane or sono, ma aveva dovuto essere rimandata per lo sciopero dei minatori. Allora non si parlava di referendum in Francia. Il tempo ha dunque complicato le cose, e se non altro il tema del referendum si imporrà subito nei colloqui che cominciano domani ai Chequers, la residenza di campagna del primo ministro inglese, distogliendo in parte i due interlocutori dai problemi concreti dell'avvenire europeo. Sarebbe stato molto apprezzato, da parte inglese, almeno un breve preannuncio di quanto Pompidou avrebbe dichiarato nella sua conferenza stampa. Invece, a quanto pare, nemmeno oggi la Whitehall ha ricevuto da Parigi un accenno all'argomento.

I commenti della stampa inglese sono generalmente aciduli. Secondo il «Daily Express» l'annuncio di Pompidou «fa traballare» Heath. Secondo il «Financial Times» gli dà per lo meno uno scossone, uno choc. Il «Guardian» mette avanti due interpretazioni parallele: una più «caritatevole» secondo la quale l'annuncio del referendum è stato per Pompidou un modo di distrarre l'attenzione del suo paese dai guai della politica interna, e un'altra più maliziosa secondo la quale Pompidou avrebbe voluto «tormentare o imbarazzare» Heath.

Il giornale sceglie la prima, osservando fra l'altro come il referendum francese venga automaticamente a configurarsi come un voto di fiducia al governo. Pompidou verrebbe a far leva sulla questione dell'Inghilterra nel MEC, alla quale i francesi sono per lo più favorevoli, per forzare la loro fiducia. E un'analoga idea viene proposta dal «Times», che parte anzi da una giustificazione anche più generosa: lo scopo di Pompidou sarebbe di ottenere un «altisonante sì» all'ammissione dell'Inghilterra, non avendo dubbi sul responso del suo popolo.

Sull'uso del referendum come strumento di decisione, il «Times» accentua la differenza fra le tradizioni costituzionali dei due paesi: in Inghilterra non solo sarebbe senza precedenti nella questione del Mercato comune, ma contraddirebbe il principio per cui «la Camera dei Comuni è la sede naturale e consolidata per prendere decisioni», mentre l'assemblea nazionale francese «non ha una posizione paragonabile di tale importanza» e quindi un referendum, giustificato in Francia, non lo sarebbe in Inghilterra.

Che gli anti-MEC invochino ora il referendum (come hanno già fatto in passato il laborista Wedgwood Benn e tanti altri) non significa, secondo il giornale, che essi contino con sicurezza su un responso a loro favore, dato che gli umori del pubblico sono cambiati da qualche tempo ad oggi, ma semplicemente che «sono meno interessati ai sentimenti del pubblico che alla possibilità di erigere qualunque genere di ostacolo che venga a mano per intralciare il cammino verso Bruxelles».

Riguardo però agli umori del pubblico inglese, e quasi ad ammonire che un referendum in Inghilterra non sarebbe per Heath uno scherzo da prendere alla leggera, il «Daily Express» (d'altra parte notoriamente avverso al MEC) pubblica un sondaggio dal quale risulterebbe che ancora oggi il 43 per cento del pubblico inglese è contrario all'ingresso in Europa, solo il 36 per cento è favorevole e il 21 per cento non ha deciso. Ad ogni modo si può dire certo che Heath non si lascierà prendere in queste trappole.

Eugenio Galvano

LA FESTA DI SAN PATRIZIO

IL PAPA AGLI IRLANDESI: Cessi ogni violenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 17

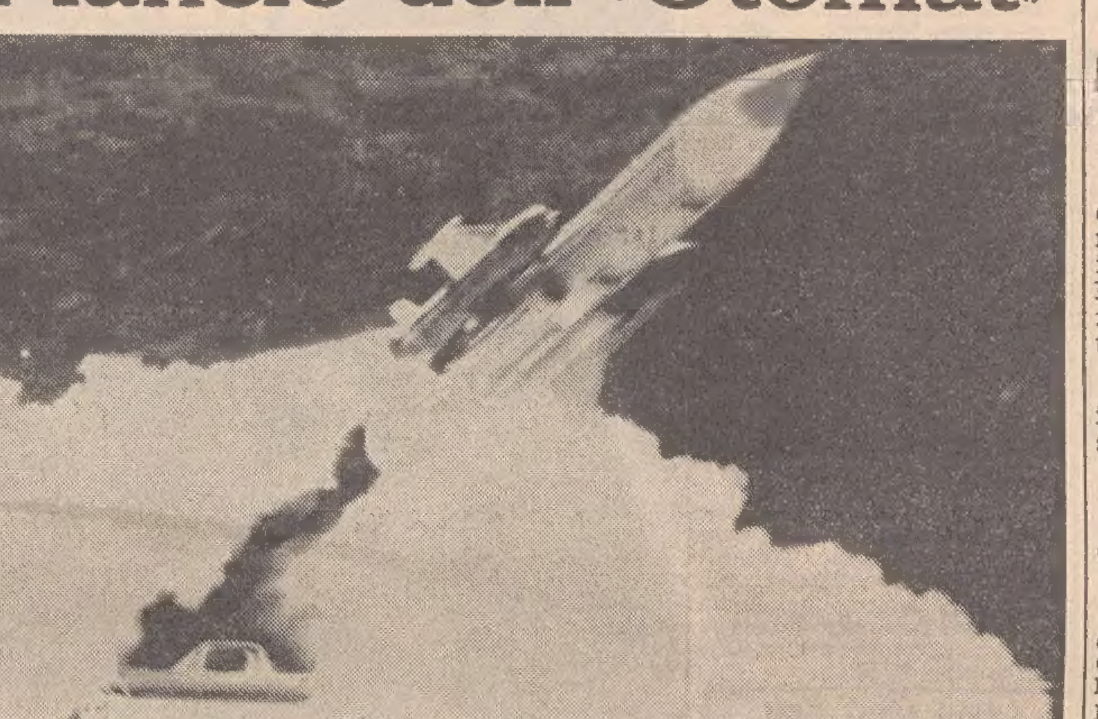
In un messaggio al cardinale Conway, primate di Irlanda, in occasione della festa di San Patrizio, Paolo VI invita gli irlandesi a superare la tentazione della violenza e della vendetta, in profondo contrasto con lo spirito cristiano.

«Dinnanzi ai deprecabili rinvii e alla noncuranza persistente dei problemi seri ed urgenti — scrive il Papa — la tentazione di accederarne la soluzione anche con mezzi violenti può diventare molto forte. Ma la violenza come soluzione è illusoria. E' difficile, infatti, conciliare la violenza con la giustizia, se questa violenza vuol reagire alla ingiustizia e vuole essere strumento per tutelare lo ordine pubblico.

«Troppo spesso, specialmente in certe manifestazioni estreme alle quali assistiamo con pena profonda in questi giorni — prosegue Paolo VI — la violenza è piuttosto l'espressione della vendetta. Tutto ciò è in profondo contrasto con lo spirito dei cristianesimo che ci sollecita ad andare oltre il limite della stretta giustizia ad attenerci al comando dell'amore fraterno verso tutti gli uomini».

Ar. Pa.

Il lancio dell'«Otomat»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Salto di Quirra — Da questo poligono della Sardegna è stato lanciato per collaudo il nuovo missile mare-mare «Otomat» realizzato fra la Oto Melara (Italia) e la Matra (Francia)

WALDHEIM ANNUNCIA L'ACCORDO CON MAKARIOS

LE ARMI DI CIPRO IN CUSTODIA ALL'O.N.U.

La vigilanza è stata affidata al comandante dei caschi blu - Accentuati contrasti con Atene

New York, 17

Il segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Valdheim ha dichiarato oggi che il governo di Cipro ed il rappresentante speciale delle Nazioni Unite nell'isola hanno raggiunto un accordo per la custodia delle armi cecoslovacche importate da Makarios a Cipro. In un rapporto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, Waldheim ha fornito i particolari dell'accordo concluso fra il ministro degli esteri cipriota Spyros Kyprianou ed il rappresentante delle Nazioni Unite Bibiano Osorio Tafall, il 10 marzo scorso.

Il segretario generale delle Nazioni Unite ha aggiunto che armi e munizioni sono state immagazzinate sotto chiave presso il quartiere generale della polizia di Cipro, a Thalassa. Il comandante del contingente di pace dell'ONU — ha continuato Waldheim — ha compiuto il 15 marzo scorso la sua prima ispezione. In base all'accordo il governo di Cipro ha sottoposto all'ONU una lista completa delle armi e delle munizioni importate.

L'accordo, che è per ora provvisorio e suscettibile di miglioramenti, prevede che il comandante del contingente dell'ONU «possa ispezionare le armi in qualsiasi momento e senza preavviso».

A Cipro intanto si fa osservare che il regime greco non avvierà ulteriori trattative con il Presidente Makarios, a meno che egli non accetti l'ultimatum impostogli in febbraio. Secondo le fonti, questa è la sostanza della nota fatta pervenire dalla Grecia, ieri, a Makarios in risposta al suo tardivo ma netto rifiuto di accettare l'ultimatum dell'11 febbraio. Secondo gli osservatori, questo atteggiamento porterà ad un incremento della campagna del regime di Atene per l'allontanamento di Makarios.

Per i prossimi giorni la campagna sembra doversi realizzare nell'ambito del confronto fra Makarios ed i tre vescovi del Sinodo cipriota che ne chiesero formalmente le dimissioni quindici giorni fa. *(Ap)*

IL TRAFFICO ILLECITO

CONDANNATI IN POLONIA gli otto atleti

Varsavia, 17

Si è concluso questo pomeriggio a Varsavia il processo contro un gruppo di otto noti atleti e dirigenti sportivi, accusati di contrabbando di valuta e di preziosi, iniziatosi il 22 febbraio scorso. Le pene inflitte dal tribunale militare (che ha giudicato gli imputati, trattandosi di appartenenti ad una associazione militare, la «Legia», dipendente dalle forze armate) vanno da sei mesi a cinque anni di reclusione.

Il vice-presidente della sezione pallacanestro della «Legia», il tenente colonnello Marian Golimowski, è stato condannato a un anno e mezzo di carcere e retrocesso al grado di maggiore. Il principale imputato, il giocatore di pallacanestro Wlodmierz Trams (ben noto in campo internazionale) ha avuto una condanna a cinque anni di carcere e due calciatori, che hanno più volte indossato la maglia della nazionale, Wladyslaw Grotynski e Januz Zmijewski, rispettivamente a quattro anni e un anno.

I condannati avrebbero approfittato dei frequenti viaggi all'estero per incontri internazionali per contrabbandare valuta e importare illegalmente preziosi e oro. *(Ansa)*

TUTTI SEGUACI DEL MOVIMENTO DI ANDREA PAPANDREU

QUINDICI DINAMITARDI SOTTO PROCESSO AD ATENE

Erano collegati anche con una «centrale» a Roma - Fra le accuse quella di aver tentato di piazzare bombe vicino a navi americane

Atene, 17

Un gruppo di oppositori al regime greco sono comparsi oggi davanti alla corte marziale di Atene sotto l'accusa di complotto per rovesciare con la forza il regime al potere. L'atto d'imputazione, letto in aula dal presidente del tribunale, precisa che il gruppo, formato da quindici persone appartenenti al movimento panellenico di liberazione («Pak», fondato all'estero da Andrea Papandreu), aveva agito per compiere attentati dinamitardi in varie zone della capitale greca.

Tra l'altro si afferma che il gruppo aveva tentato di porre esplosivi nei pressi del porto del Pireo, dove erano ancorate, lo scorso anno, unità della Sesta flotta statunitense, in segno di protesta per la politica degli Stati Uniti verso il regime greco. I quindici imputati sono accusati in particolare di possesso illegale ed uso di esplosivi, un reato che prevede l'ergastolo quale pena massima.

Gli imputati sono professionisti, medici, avvocati, oltre ad un militare in servizio ed un ex ufficiale a riposo. Tra essi vi è una donna, Crissa Borboianneri di 37 anni, disegnatrice. Secondo l'atto d'accusa Andrea Papandreu aveva preso diretti contatti con l'ex parlamentare Giovanni Alevras, del «partito del centro», organizzando viaggi all'estero di alcuni oppositori al regime affinché si addestrassero nell'uso di armi e di esplosivi. A tale scopo, afferma il documento, l'organizzazione aveva creato a Roma un centro dove gli affiliati al «Pak», si addestravano.

Tra le attività terroristiche di cui debbono rispondere gli imputati vi è l'esplosione di una bomba avvenuta nell'ottobre del 1970 mentre era in corso un incontro tra Papadopoulos e il segretario alla difesa statunitense Melvin Laird nel palazzo del parlamento. Un avvocato, Giovanni Koroneos di 55 anni, di origine statunitense ma cittadino ellenico, è stato ritenuto dall'accusa l'autore dell'esplosione.

Tra i quindici imputati vi sono Nicola Alevras (parente dell'ex parlamentare centrista Giovanni Alevras), Nicola Farmakis di 28 anni (medico in servizio nelle forze armate), Giorgio Papastrakis di 28 anni (ufficiale della riserva), Costantino Kamellopulos (uno studente di 27 anni attualmente in marina) e tre avvocati: oltre a Koroneos, Agamennone Kutsogeorgas e Gregorio Kassmatis, ambedue di 49 anni. Il processo durerà alcuni giorni.

Sono presenti due osservatori italiani: Giovanni Lodi, dell'Associazione nazionale magistrati italiani e Giannetto Cavasola, della Lega dei diritti dell'uomo. (Ansa)

Il massacro nella nebbia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Un'immagine parziale del groviglio di veicoli tamponatisi sull'autostrada inglese «M-1» con un bilancio di 10 morti e 40 feriti. Un deputato ha proposto il carcere per almeno due anni a chi guidi nella nebbia oltre i 25 chilometri orari

LE LUNGHE TRATTATIVE PER LE BASI DI MALTA

Mintoff non strappa gli aumenti alla Nato

Rimangono pochi giorni utili per un accordo - Si è fatto più celere il ritiro degli inglesi

La Valletta, 17

L'ammontare del canone che i paesi della Nato sono disposti a pagare al governo del primo ministro maltese, Dom Mintoff, per il mantenimento di basi militari nell'isola, è stato oggetto di un colloquio a La Valletta tra Mintoff e l'alto commissario britannico a Malta, Sir Duncan Watson; sulla base delle informazioni qui disponibili, Sir Duncan avrebbe ribadito a Mintoff che l'attuale offerta della Nato non è suscettibile di aumento.

Un'agenzia di stampa britannica riferisce stasera quanto avrebbe dichiarato sulla vertenza in corso «un diplomatico della Nato a Londra»; questi avrebbe detto che «se le trattative non si concludono nel giro di tre o quattro giorni, il negoziato fallirà». Il diplomatico avrebbe aggiunto che a Mintoff è stata fatta «un'offerta equa», e che se egli la respingerà «dovrà subirne le conseguenze». Per il mantenimento della base nell'isola, Mintoff chiede 18 milioni di sterline all'anno, contro alla offerta Nato di 14 milioni.

L'inviato speciale di Mintoff giunto a Londra ieri sera, Edgar Mizzi, ha avuto oggi colloqui con dirigenti del ministero della difesa su problemi riguardanti quegli aspetti del negoziato, ma a quanto se ne sa non sono state trattate questioni di natura economica. Mizzi si trova in questa capitale nel quadro di una missione che è stata definita diretta a «delineare definitivamente» quegli accordi che sarebbero già stati raggiunti da Mintoff durante i suoi contatti con il ministro della difesa britannico, Lord Carrington, a Roma e a Londra.

Mizzi ha avuto anche colloqui, prima di partire per Londra, con l'ambasciatore italiano a Londra, Raimondo Manzini, giunto a Malta ieri. Frattanto un portavoce del ministero della difesa britannico ha dichiarato a Malta che il ritiro delle forze britanniche dall'isola viene accelerato e che ogni giorno circa 120 membri del personale alla volta faranno ritorno in Gran Bretagna, mentre altre installazioni vengono chiuse. *(Ansa)*

MOVIMENTATO ARRIVO

INDIRA GANDHI nel Bangla Desh

Dacca, 17

A bordo di un «Ilyuscin» il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, è giunto a Dacca, per la prima volta in visita ufficiale nel Bangla Desh. La Gandhi è stata accolta all'aeroporto dallo sceicco Mujibur Rahman, con il quale avrà una serie di conversazioni.

Numerose persone recatesi al raduno in occasione dell'arrivo della Gandhi, sono state arrestate, altre percosse dalla polizia, sospettate di essere membri della milizia filo-pakistana. *(Ansa - Upi)*

OTTO CASI SOSPETTI di vaiolo in Jugoslavia

Pristina, 17

Otto sospetti casi di vaiolo sono stati isolati nella provincia jugoslava di Kosovo. Lo annuncia un funzionario della sanità jugoslava. Nella zona è in corso una campagna di vaccinazione con la sovrintendenza delle autorità sanitarie federali. Si crede che a propagare il morbo sia stato un pellegrino jugoslavo di ritorno dalla Terra Santa. *(Ap)*

Dopo gli scontri di El Ferrol

FRANCO MILITARIZZA i cantieri Bazan

Madrid, 17

Il governo di Franco ha approvato nel corso di una riunione del consiglio dei ministri un decreto legge che autorizza il ministro della marina a militarizzare tutti i cantieri navali dell'impresa Bazan. Il documento, letto ai giornalisti dal ministro dell'informazione Alfredo Sanchez Bella, afferma che il governo autorizza il ministro della marina, ammiraglio Adolfo Bautorone Colombe, «a procedere nel tempo che egli considererà necessario alla totale o parziale militarizzazione degli impianti della Empresa Nacional Bazan specializzata in costruzioni navali militari».

Il provvedimento, se integralmente applicato, riguarderà 11 mila 415 operai dei tre cantieri navali della Bazan di El Ferrol, Cadice e Cartagena. Il decreto comparirà domani sulla gazzetta ufficiale.

Frattanto la direzione dei cantieri Bazan ad El Ferrol ha annunciato che essa riaprirà i suoi battenti lunedì. Ad El Ferrol lavorano 5.486 operai. Spetterà alla marina far sì che siano assicurati ordine e sicurezza all'interno dello stabilimento.

Da El Ferrol si è appreso che quindici persone sono state oggi trasferite in carcere e numerosi altri e nuovi arresti sono stati eseguiti nell'ambito delle indagini svolte dopo i disordini del 10 marzo scorso fra portuali ed agenti di polizia. *(Ap)*

AVVISTATO IN EMERSIONE VICINO ALL'ISLANDA

In difficoltà nell'Atlantico un altro sommergibile sovietico?

Si tratta di una moderna unità armata con sedici missili

Washington, 17

La marina americana ha avvistato un secondo sommergibile nucleare sovietico in emersione nell'Atlantico settentrionale. Negli ambienti di Washington si fa l'ipotesi che come il primo esso sia in difficoltà. Come si ricorda, al largo dell'Islanda è in emersione da almeno venti giorni un sottomarino della vecchia classe «H», e il vento che è tornato a soffiare impetuoso ostacola i tentativi dei sovietici di rimorchiario verso la URSS.

Il secondo sommergibile, quello ora avvistato, è a quasi 1.500 chilometri di distanza, dall'altra parte dell'Islanda. E' di tipo più moderno dello altro, appartiene alla classe «Y» ed era scortato, quando è stato avvistato, da due unità di superficie della flotta sovietica. Il primo avvistamento è avvenuto ad opera di un aereo della marina americana, a circa 600 chilometri a nord-est dell'Islanda.

Per cinque ore e mezzo, nella giornata di martedì, il sottomarino è stato tenuto d'occhio. Era accompagnato da una fregata della classe «Kashin» e dalla nave per ricerche «Davidov». Mercoledì mattina lo stesso sommergibile è stato visto 300 chilometri più a nord-est; era sempre scortato dalle due navi.

Il sommergibile classe «Y» è analogo alle unità americane lancia-Polaris. I sedici missili che esso può lanciare, hanno un raggio d'azione di circa 2.500 chilometri. Solitamente tre o quattro «Y» incrociano al largo della costa atlantica degli Stati Uniti.

Come i sommergibili americani lancia-Polaris, quelli sovietici si tengono normalmente in immersione durante le loro evoluzioni, ad evitare di essere individuati. Ci si chiede per quale motivo l'«Y» visto martedì fosse emerso, e soprattutto perché, tornato sotto la superficie del mare dopo cinque ore e mezzo, sia poi rispuntato a galla. Finora solo una volta era stato visto in emersione un sommergibile della classe «Y». *(Ansa - Upi)*

BHUTTO A MOSCA Incontro con Breznev

Mosca, 17

Il Presidente pakistano Alì Bhutto — da ieri in visita ufficiale nell'Unione Sovietica — è stato ricevuto oggi al Cremlino dal segretario generale del PCUS Leonid Breznev. Secondo la Tass, nel corso dell'«amichevole» conversazione sono stati affrontati i problemi bilaterali, la «situazione nella penisola indostana e le possibili vie di soluzione politica dei problemi sorti in quella zona», nonché «un certo numero di altre questioni internazionali». *(Ansa)*

I SEGRETI DELLA «ROYAL NAVY» ALL'URSS

Incriminata la moglie del sottotenente-spia

E' accusata di istigazione: rischia quattordici anni

Londra, 17

Maureen Bingham, moglie dell'ufficiale della marina militare britannica condannato a ventun anni per spionaggio per conto dell'URSS, è stata incriminata oggi per attività connesse a quelle spionistiche del marito. La moglie del sottotenente David Bingham, il quale per diciotto mesi tra il 1970 e il 1971 fotografò documenti segreti della Royal Navy «di valore inestimabile», aveva dichiarato alla televisione e alla stampa, subito dopo la condanna del marito, che era stata lei a indurlo allo spionaggio, aveva preso contatto lei con l'ambasciata dell'URSS a Londra, e aveva fatto lei da tramite e da corriera.

Poco dopo la polizia e l'autorità giudiziaria avevano proceduto a una inchiesta a suo carico, la cui conclusione si è avuta oggi con la sua incriminazione. La trentacinquenne Maureen Bingham che ha quattro figli, è stata incriminata a norma dell'«Official secrets act», la legislazione che colpisce lo spionaggio.

La Bingham è stata incriminata per istigazione al reato di spionaggio per avere preparato la consumazione di tale reato e per aver cooperato alla perpetrazione di esso. Rischia un massimo di 14 anni. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 16 marzo è mancato improvvisamente al nostro affetto

Giordano Becci

marito e papà esemplare.

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LIDIA, i figli MARIA LUISA e FRANCO, la sorella MARIA, la nuora MARISA, le nipotine ROBERTA e CRISTIANA e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Partecipano al cordoglio del collaboratore e amico Franco Becci, il CONSIGLIO DIRETTIVO, la PRESIDENZA ed i FUNZIONARI dell'E.R.I.T.

La FAMIGLIA PARENTINA si associa al lutto per l'improvvisa scomparsa del suo indimenticabile e solerte segretario.

Con profonda commozione Lo ricordano gli amici: ANTONIO CLEVA, ANTONIO DEPASE, GIOVANNI PETRIS, MARIO MAURI, STENO MAURI, GINO MENGAZIOL, ANGELO PERUSINO, BRUNO ZULIANI con le loro famiglie.

Si associa al grande dolore il fraterno amico SERGIO BARTOLI con la famiglia.

Si associa al lutto MARIO ZERBINI e famiglia.

† Ieri 17 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pobega

Ne danno l'annuncio la moglie ORTENSIA, i figli LICIA e VITTORIO, il nipote GIORGIO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e al personale del Centro di rianimazione e dei Reparti di Cardiologia e della I Medica.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Claudio Vaccari.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† Ieri 17 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sardo

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ELISABETTA, la figlia, i figli, i generi, le nuore, le nipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. M. Marcon.

I funerali seguiranno oggi 18 marzo alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie MIZZAN, SABJAN e SINIGOI.

†

Ieri 17 marzo, a soli 4 mesi di distanza dalla dipartita del marito, si è spenta serenamente

Luigia De Gasperi ved. Ferrara

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Enea Casale

la famiglia ringrazia la Ditta Valperga e Dapelo, i parenti, gli amici ed i conoscenti tutti.

Nel terzo anniversario della scomparsa della loro adorata

Santina Stancic

il marito, i figli ed i parenti tutti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

†

Il giorno 16 marzo a Trieste è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Laurora Guacci

Con animo angosciato ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO e NICOLA, il fratello LUCCO, le sorelle BEATRICE e ANITA, le nuore, le nipoti ed i parenti tutti.

La cara Estinta riposa da ieri nella tomba di famiglia a Spilimbergo.

(Primaria Impresa Zimolo)

I colleghi, i docenti, gli studenti ed il personale della FACOLTA' DI INGEGNERIA dell'UNIVERSITA' DI TRIESTE prendono viva parte al lutto del prof. Antonio Guacci per la perdita della madre, signora

Isabella Laurora Guacci

L'ISTITUTO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE prende viva parte al lutto che ha colpito il prof. Antonio Guacci per la perdita della mamma

Isabella Laurora Guacci

Prende viva parte al lutto PIO MONTESI.

Il personale insegnante e non insegnante dell'ISTITUTO DI DISEGNO partecipa al lutto del proprio direttore prof. Antonio Guacci.

†

Il 15 marzo è deceduto

Norberto Samengo

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, l'addolorata sorella MARIA ved. ROSSI, gli affezionati nipoti MEDARDO e ARBENO con la moglie LOREDANA, la cognata PAOLA, la zia FINY ed i cugini assenti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie MOSETTI, MINIUSSI, BRUSESCHI e MUNARI.

Partecipano al lutto:
- MARCELLA e NINO PONTINI
- HERTA e LIVIO CORSI
- FRANCA e MANLIO MALABOTTA
- LILIANA e LELIO NACMIAS
- NOVELLA, ROBY ed EMILIANO FASIL
- NERINA ed EMILIO DOLFI
- LILIANA e UMBERTO SPANGHERO

Si associano al lutto:
- Famiglie VITTORIO e LEOPOLDO SCAGNOL
- RITA e BENEDETTO LEVI

†

E' serenamente spirato

Cesare Nicoli
Cavaliere di Vittorio Veneto

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli CESARE con la moglie DORA, MARIO, i nipotini CRISTINA e CHRISTIAN con i parenti tutti.

Udine-Trieste, 18 marzo 1972

(O.F. Ardens - Tel. 41227)

† Il giorno 16 marzo si è spenta

Maria ved. Naperotich

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ANTONIO, PASQUA e ONORINA, la nuora, i generi e i nipoti.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Guido Cenderelli
Cavaliere del lavoro

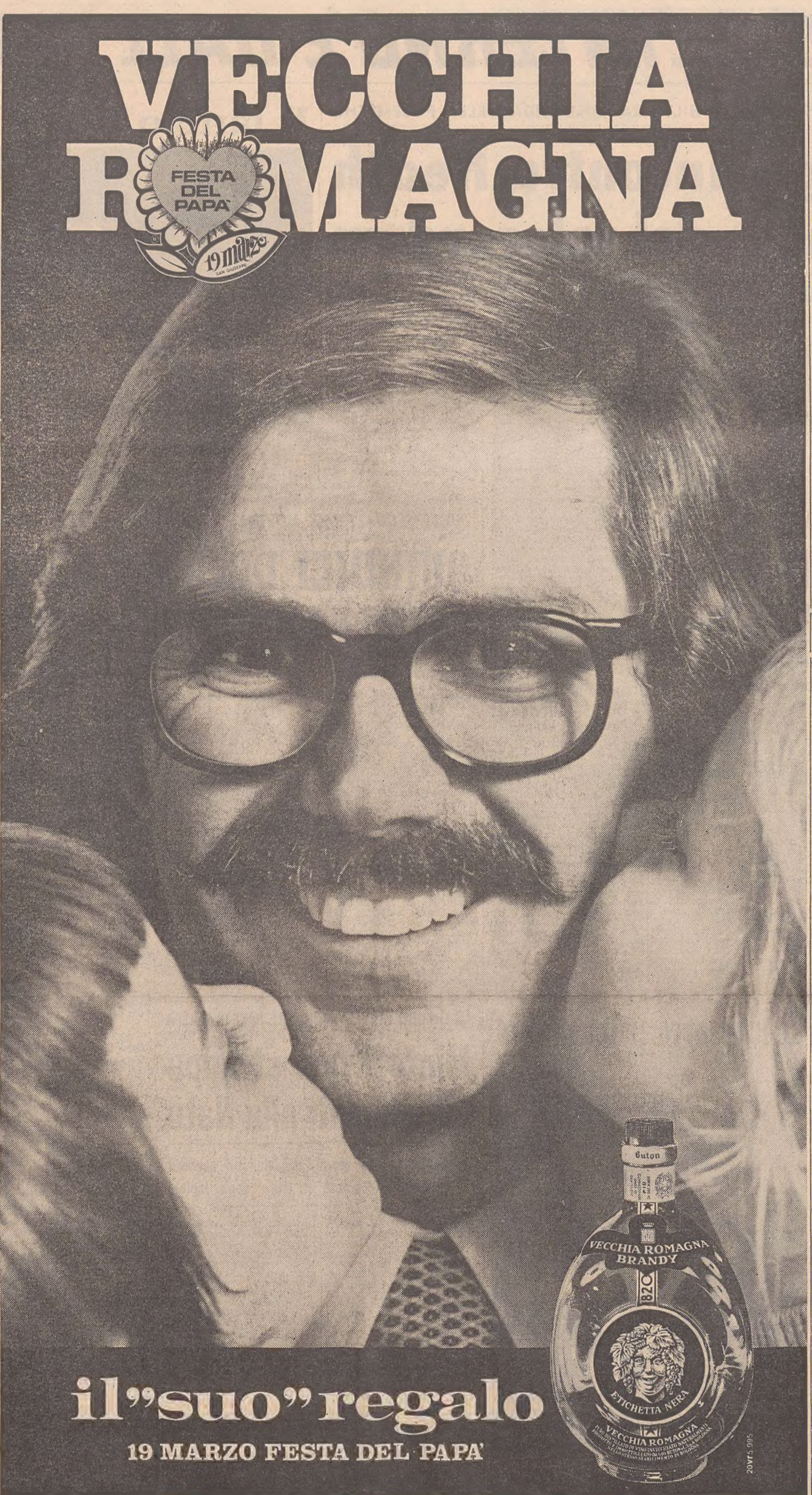
le famiglie:
- GIORGIO RADIN sen.
- GIORGIO RADIN jun.
- LUIGI RADIN
- dott. SILVIO RADIN

Oggi sono tre anni che

Alfredo Maoloni

ci ha lasciati. La moglie LAURA Lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 18 marzo 1972



VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Zilliotto, via Milano 16. Qualità nelle pelli, eleganza nei modelli. Prezzi convenienti. Troverete visoni canadesi, lontre Alaska, castori, castorini, mindel, ratmusquet, persiani, breitschwanz, giaguari, leopardi, ocelot messicani, peludes, baby. Una visita è sempre gradita, 42910 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157. 8132 M

FERRO smaltato piani in formica vendo mobili per cucina completa occasione, telef. 796498. 42788 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili, Necchi Battisti 18, Monfalcone Corso 25. 42900 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie telefonare 30358.

A.A. ACQUISTO quadri orologi pendolo soprammobili pagando massimo. Tel. 793224.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872.

CERCASI materiale per scaffalature tubi Innocenti e morsetti usati o nuovi a prezzo di occasione Marchi Gomma via della Zonta 9. Tel. 30221.

GINEPRO certo quantitativo acquistasi. Trafoier Herman — 39020 Tschars (Val Venosta),

OTTONE rame rottami vari acquistansi prezzi massimi listino deposito metalli San Francesco 48, telefono 764359.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

100 MODELLI cucine - mobilifici Ballarin via Fonderia - viale XX Settembre 53.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 21723/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 21723/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNACI rappresentanti. Profumerie. Confezioni regalo. Dentifrici. Provvigioni 40%. Facile introduzione. Laboratori Contea Livorno. 5851 P

AZIENDA commerciale concessionaria prodotti larghissimo consumo, cerca produttore dinamico e referenziato già introdotto ramo alimentari bar ristoranti. Ottime condizioni. Casella 22424 P, SPI.

FARMACIE ad introdotti offriamo concessione provinciali prodotti esteri. Lizofar, Millelire 13, Milano. 5785 P

INDUSTRIA Grafica Fiorentina, specializzata calendari e agende, per ampliamento organizzazione vendita, cerca agente per Friuli-Venezia Giulia, ben introdotto articoli pubblicitari. Referenziare a cassetta 223/F - SPI 50129 Firenze. 5724 P

PIAZZISTA introdotto alimentari salumerie eventualmente bar ristoranti Trieste, altro provincia Gorizia cercansi trattamento provvigionale, minimo garantito, possibilità sviluppo. Personale attuale al corrente presente avviso. Cassetta 73148 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA NARDO via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1600 Super 1967, GT 1600 1965, 1300 TI 1968, 1967, 1966, 1300 GT Junior 1968. FIAT 500 L 1970, 600 multipla 1964, 1100 R 1967, 1100 D 1965, 124 berlina 1966, 125 1967. OPEL Kadett coupé 1971. INNOCENTI MINI cooper 1968. VISITATECI!!! 21875 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65: Capri 2000-2300 '71-'70; 500 L '69; 124, 1100 R '69; Simca 1301-1501 '70 '68; Primula 3 porte '66; Escort 940 '70-'71; Prinz T.T. '68; Escort familiare '70; Anglia Torino '65; 1500 C - 1300 '65-'63. Permute usato per usato. 21803 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16, tel. 24593. Autovetture in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo ritiro usato per usato Fiat 124 '66-'67; 850 Special '69; 850 '65 '66 '67; Mini Minor '68; NSU Prinz 4 L. '69; Giulia Super '65; 1100 D '64; 850 coupé '66. 21851 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 124 Special T '71, Fulvia coupé 1200 1968, 124 '67, 128 4 porte '70; 500 L '69; 500 F '68; Fiat 2300 '63; Mini Minor '67, 1500 '63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 1 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo ed acquisto auto usate: Lancia Flavia '69; Alfa 1750 '71; GTV '66; 124 '67; 1100 D '63. Primula '65; 850 '66, '65; 500 L '70, '68, 63, Opel Kadet '65. Festivi ore 10-12. 21867 Q

AUTOPUPPATTI, Monfalcone, Strada Ronchi. Arrivato altro gruppo 128 Francis Lombardi pronta consegna. Modello Special con accurate rifiniture, colori assortiti. Visitateci! Aperto sabato, domenica. 333 Q

CABINATO a vela nuovo quattro posti letto completo di vele e accessori L. 1.450.000 vende Tuttosport viale XX Settembre 18, Trieste, telefono 790359. 73136 Q

CAPRI 1300 XL 15.000 km vende privato, tel. 35783.

FIAT 500 1968, ottimo stato, vende privato. Telefonare 74122 Monfalcone. 216 Q

GIULIA 1750; GTV '69; 128; 124; 500 '67; '69; '71. Cambi rateazioni Artisti 8. 42890 Q

KADETT coupé, berline '64, '66, '67. Rekord berlina e coupé sprint '68. Prinz '66, '67, '68. Fiat 1100 '61, '62, 750 '63, '64. Ottime condizioni presso Concessionaria Opel, Brunner 14. 42842 Q

OCCASIONE vendo passera nuova, buona costruzione. Telefonare 74930 Monfalcone.

OCCASIONE 850 coupé 1970 vendesi privato, tel. 821893.

PRIVATO vende Alfa GT Junior 1967 motore revisionato anche condizioni pagamento - Elettrauto via Coroneo 40.

ROULOTTE Laverda. La serietà di un nome unita alla qualità della produzione. Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33.

S. FIAT 124, 1100 R, 1100, 850, 600, 850 coupé, 500, 850 coupé Vignale, 850 Special; Anglia Torino; MG «B»; Mini Minor; Primula; Opel Kadett; NSU '67, '68; Volkswagen; Escort XL; Prinz 1000. Ottime occasioni, vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 '67, '68, '69; 1300; 1301 S, 1501 occasione vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDESI 128 due porte sei mesi garanzia telefonare 741431 fino ore 14. 73186 Q

VENDESI Consul 315 motore nuovo, telefonare 13-14 766138. 42862 Q

VENDESI 850 sport 1968, anche rateizzando, officina via dei Navali 31. 42914 Q

VENDO Maggiolino 1963 buono stato, accessori, telef. 67960, ore pasti. 42858 Q

1500 C '66 blu unico proprietario vendo via Slataper 14, bar Ovidio. 13 Q

Z.Z.Z. ACQUIRENTI AUTO USATE SENZA ACCONTO 30 MESI. Fiat 850 coupé 69, 68, 67, 850 Special 68, Simca GLS 69, 125 S 69, 124 Spider 68, 1300 TI 69, GTV 67, 850 Berlina 66, Fulvia coupé 67, Fulvia HF 1600 70, 500 F 67, 68, 500 L 69, 70, 124 S 69, 124 berlina 68, Lancia Berlina 2C 65, Fiat 238 70. APERTO FESTIVI via Romagna 6. Telefono 61126. 42668 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza, telefonare 29258 - 36664. 73086 R

FINANZIAMENTI vari ad improtestati assistenza amministrativa aziende ricupero crediti senza spese. Telef. 68659. 42981 R

GRADO - Pineta frontemare direttamente disponiamo stupendo bar - gelateria - pizzeria - tavola calda eventuale appartamento abbinato, il tutto signorilmente arredato in ogni particolare. Trattasi persone qualificate. Visite cantiere Grado - Pineta lungomare costruzione «Ariston». Orario, anche festivo: 10-12.30 e 15-18. 702 R

GRADO - Pineta frontemare disponiamo direttamente ultimi stupendi appartamenti via finimento varie grandezze. Visite cantiere lungomare Pineta, costruzioni «Ariston». Orario, anche festivo: 10-12.30 e 15-18. 703 R

OVUNQUE prestiti postali sino 700.000 alle persone improtestate, comode rateazioni. Scrivere SOCAF, Boccaccio 43 Milano. Cerchiamo procacciatori. 5818 R

PICCOLO albergo ristorante, affitto 20.000 mensili, cedo licenza inventario. Telefonare 72409, Monfalcone. 145 R

VENDESI tabacchino con locali, licenze, voci varie. Scrivere Casella postale 13/Grado. 5847 R

VENDESI bar avviato centralissimo causa partenza telefonare dopo le 14 794056. 42868 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. ULTIME disponibilità, prezzi convenientissimi, appartamenti funzionali comforts moderni, convenienti per investimento. Impresa Fratelli Rumor Donota 1. 1577 S

A.A.A. VENDESI zona Oberdan appartamento panoramico ultimo piano 3 stanze, stanzetta terrazza servizi, Aurora telef. 750323. 21965 S

A.I. CARPINETO BELLISSIMO V piano camera saloncino cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta armadi a muro. Vendesi OCCASIONE 8.200.000 trattabile. ESPERIA Imbriani 8 telefonare 29235. 42592 S

A.I. S. GIOVANNI bellissimi PRONTO INGRESSO una camera soggiorno cucinino bagno, 2 stanze saloncino cucina servizi centralnafta tutti i comforts ADATTI INVESTIMENTO. ALTRI consegna fine anno 2 camere saloncino terrazze servizi box auto RIFINITURE BELLISSIME MUTUO concesso 20 anni. Possibilità mutuo regionale pratiche gratuite. ESPERIA Imbriani 8, Telefonare 29235. 42592 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) COMPLESSO SIGNORILE VISTA MARE consegna estate 1973 1-2-3 stanze saloncino cucina servizi balconata GIARDINO PROPRIO ATTICI GRANDI TERRAZZE box auto. MUTUO BANCARIO 50 per cento ventennale. Possibilità mutuo regionale VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17 anche sabato. Informazioni telefonare 29235. 42592 S

A. GARIBALDI. OCCASIONE. Rimesso nuovo 4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Vendesi libero 7.500.000 ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 21947 S

A. INIZIO STRADA FIUME, appartamento bellissimo vuoto 2 stanze soggiorno cucinetta poggiolo ascensore centralnafta anche per investimento 11 milioni 500 mila vende Immobiliare Giuliana, telef. 69114. 21895 S

A. VIA Piccardi posti macchina con due accessi vende direttamente sul posto impresa dalle 15 alle 19. Tel. 764716. 73142 S

APPARTAMENTO eredità Battistella vendesi via della Tesa 27/V p., 2 stanze 2 vani servizi ottimo stato pronta consegna. Presentare offerte studio Notaio Gargano, viale XX Settembre 1. 42716 S

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze cucina bagno ascensore 5.o piano occasione vendo tel. 64436. 42912 S

APPARTAMENTO viale Ippodromo 14.o piano 3 stanze cucina 3 poggioli panoramico L. 14.500.000, vendo, tel. 64436. 42912 S

APPARTAMENTO RONCHETO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, vende prontingresso Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 43107 S

APPARTAMENTO Valmaura 2 camere soggiorno spazzacucina vuoto II p. 7.800.000 servizi moderni vendo. Telefono 37915. 43109 S

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta giardino proprio poggiolo, ripostiglio, vende Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 43107 S

APPARTAMENTO 4.o piano 2 stanze soggiorno 11 m poggiolo panoramico L. 10.700.000 vendo, tel. 64436. 42912 S

BATTISTI 4, appartamenti 4-5 stanze cucina bagno ascensore ADATTI UFFICI o AMBULATORI. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 42592 S

CASA moderna Domio 2 appartamenti 3 stanze comforts giardino 22.000.000 vendesi, telefonare 767993. 43105 S

CASA Saradavis 2 camere salone cucina bagno cantina soffitta riscaldamento seminuovo vendo. Tel. 37915. 43109 S

CASETTA Muggia 3 camere cucina cantina garage giardino vista vendo. Tel. 37915. 43109 S

CENTRALISSIMO modesto stanza cucina gabinetto libero vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 42886 S

CERCO villa con terreno paraggi Barcola, Opicina acquisto o permuto con appartamento extra lusso. Cassetta 22418 S, SPI.

CROCIFERI n. 1 (HORTIS) appartamenti 1-2 stanze cucina wc proprio da lire 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 42592 S

GRADO-Pineta, posizione incantevole, condominio «Argea», viale principale, vendonsi appartamenti con impianto aria condizionata, a partire da lire 4.000.000 in poi. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Immobiliare Friulana, Città Giardino, viale Italia 50, Grado. Telefonare: 80958, tutti i giorni, comprese le domeniche, dalle 9.30 alla 19. 700 S

GRADO Agenzia ALS telefono 80761 occasionissime appartamenti da 2.500.000 più mutuo. 5817 S

GRADO. Compravendite e affittanze immobili in Città Giardino. Vendonsi miniappartamenti e grandi. Appartamentino camera grande, cucina e servizi, piano rialzato e giardinetto. Rivolgersi all'Agenzia Immobiliare Friulana, viale Italia 50, Città Giardino, Grado. Telefonare: 80958, tutti i giorni, comprese domeniche, dalle 9.30 alle 19. 701 S

GRAZIOSO soleggiato zona Giulia 2 stanze soggiorno cucinino bagno vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 42886 S

GRETTA Consolato signorile 3 stanze salone grande doppi servizi tutti comforts garage balcone, vendesi prontamente. Tel. 734257. 22446 S

LOCALE libero, 60 mq 2.800.000; altro occupato lavanderia vendonsi. Rivolgersi S. Michele 37 angolo via Fulvio Testi, ore 15-17. 43045 S

LOCALE mq 36 occupato vendesi occasione, via Foscolo, telefonare ore ufficio 30044. 73168 S

MAGAZZINO interno mq 50 zona Hortis vendo. Tel. 37915. 43109 S

OCCASIONE locali appartamenti 1, 2, 3, 5 camere vendonsi prezzi modesti ratealmente. Visitare ore 10-12 15-17, San Giacomo Frausin 22. 42586 S

OCCASIONE. via Baiamonti, 2 stanze sogiorno cucinino vendesi. Telefono 815631. 43081 S

ROIANO: due stanze, cucina, wc, vuoto 3.500.000 vendesi. Tel. 793090. 100 S

S. GIOVANNI. D. Chiesa 65, visite cantiere giornalmente ore 14-16. Domenica ore 10-12. — Prontingresso in palazzina zona verde vistamare 2 stanze cucina o soggiorno cucinino comforts balconi posteggio, vendesi condizioni di pagamento 30% contanti 70% mutuo contributo regionale informazioni, tel. 734257. 22446 S

SISTIANA appartamenti con giardino e mansarde con vista mare in palazzina lussuosa vendonsi da lire 11.000.000 rivolgersi albergo alla Lampara, Sistiana. 73156 S

SISTIANA appartamenti vista mare 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi da Lire 11.000.000 appuntamenti telef. 20283. 42846 S

STANZA, soggiorno, cucinino, terrazzo, centralnafta, centrale vuoto, vendesi. Tel. 793090. 100 S

TOR S. PIERO (ROIANO) ultimi appartamenti vera OCCASIONE 2-3 camere cameretta camerino bagno cucina cantina da lire 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 29235. 42594 S

Z.Z. OPICINA via Nazionale di fronte tiro a segno prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA, telef. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16 giorni festivi 11-13. 43005 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi - informazioni Pellicceerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.16 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica